



Manuale utente

Acronis® True Image 11 *Home*

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2007. Tutti i diritti riservati.

"Acronis", "Acronis Compute with Confidence", "Acronis Snap Restore", "Acronis Recovery Manager", "Acronis Secure Zone" e il logo Acronis sono marchi registrati di Acronis, Inc.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds.

Windows e MS-DOS sono marchi registrati di Microsoft Corporation.

Tutti gli altri marchi commerciali e copyright a cui si fa riferimento sono proprietà dei loro rispettivi titolari.

La diffusione di versioni di questo documento modificate sostanzialmente è proibita senza il permesso esplicito del titolare del copyright.

La diffusione di quest'opera o di opere da essa derivate sotto qualsiasi forma standard di libro (cartaceo) a scopi commerciali è proibita in assenza del permesso da parte del titolare del copyright.

LA PRESENTE DOCUMENTAZIONE È FORNITA «COSÌ COME SI PRESENTA» E TUTTE LE CONDIZIONI ESPLICITE O IMPLICITE, LE DICHIARAZIONI E LE GARANZIE, INCLUSA QUALESiasi GARANZIA IMPLICITA DI COMMERCIALITÀ, O IDONEITÀ AD UN UTILIZZO PARTICOLARE O DI NON CONTRAFFAzione, SONO ESCLUSE, ECCETTO NELLA MISURA IN CUI TALI ESCLUSIONI SIANO DA CONSIDERARSI LEGALMENTE NON VALIDE.

ACCETTANDO, L'UTENTE (ACQUIRENTE ORIGINALE) ACCETTA LE CONDIZIONI DEL CONTRATTO. SE NON SI ACCETTA DI UTILIZZARE IL PRODOTTO ALLE CONDIZIONI QUI DESCRITTE FARE CLIC SU "**No, non accetto...**" E NON INSTALLARE IL SOFTWARE.

Acronis True Image Home (il Software) è copyright 2000-2007 di **Acronis**. Tutti i diritti riservati. L'ACQUIRENTE ORIGINALE ha diritto ad utilizzare il Software, solo alle seguenti condizioni.

1. La licenza è concessa esclusivamente all'Acquirente Originale e non è trasferibile senza previa autorizzazione scritta di Acronis.
2. L'Acquirente Originale può utilizzare il Software su un unico computer da lui acquistato o locato. Non è consentito utilizzare il Software su più computer, anche se l'utente ne è proprietario, senza il previo consenso scritto di Acronis.
3. L'Acquirente Originale non può impegnarsi, né permettere a terze parti di impegnarsi in una delle seguenti attività:
 - A. Fornire, permettere l'uso o rivelare il Software a terze parti.
 - B. Permettere l'uso del Software su servizi di computer di rete condivisi o multipli, a utenti non in possesso di licenza individuale Acronis.
 - C. Apportare modifiche o copiare il Software (salvo i casi sopra indicati).
 - D. Tentare di disassemblare, decompilare o decodificare il Software.
 - E. Garantire diritti di licenza, sottolicenza o altro.
 - F. Eseguire copie o traduzioni verbali o scritte del Manuale utente.
 - G. Trasmettere il software per via telematica.

Acronis ha diritto a rescindere questa licenza in caso di violazione dei suoi termini o difetto dell'Acquirente Originale. A rescissione avvenuta, tutte le copie del Software devono essere restituite immediatamente ad Acronis. L'Acquirente Originale sarà responsabile dei danni subiti da Acronis a seguito della violazione o del difetto.

INTERO RISCHIO

L'INTERO RISCHIO RELATIVO ALLA QUALITÀ E ALLE PRESTAZIONI DEL SOFTWARE RICADE SULL'ACQUIRENTE. ACRONIS NON GARANTISCE CHE IL SOFTWARE O LE SUE FUNZIONALITÀ SODDISFINO I REQUISITI DELL'ACQUIRENTE, NÉ CHE IL SOFTWARE FUNZIONI ININTERROTTAMENTE E SENZA ERRORI, NÉ CHE GLI EVENTUALI DIFETTI SARANNO CORRETTI.

ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ PER DANNI CONSEGUENTI - IN NESSUN CASO ACRONIS E I SUOI DISTRIBUTORI POTRANNO ESSERE RITENUTI RESPONSABILI PER QUALUNQUE TIPO DI DANNO (TRA I quali, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, I DANNI DERIVANTI DA PERDITA DI PROFITTO PER L'INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE, PERDITA DI INFORMAZIONI COMMERCIALI O ALTRA PERDITA PECUNIARIA) DERIVANTE DALL'UTILIZZO O DALL'IMPOSSIBILITÀ DI USARE IL SOFTWARE, ANCHE NEL CASO IN CUI ACRONIS FOSSE STATA AVVISATA DELL'EVENTUALITÀ CHE TALI DANNI SI SAREBBERO VERIFICATI

Una parte del Software è stato autorizzato sotto le condizioni del GNU General Public License, version 2. Il testo della licenza è disponibile al sito

<http://www.acronis.it/support/licensing/gpl/>

Ulteriori informazioni sulla parte del Software autorizzato sotto le condizioni del GNU General Public License sono disponibili al sito

<http://www.acronis.it/enterprise/support/licensing/>

Indice

1 Introduzione.....	8
1.1 Che cos'è Acronis® True Image Home?	8
1.2 Novità Acronis True Image 11 Home.....	9
1.3 Requisiti di sistema e unità di memoria supportate.....	10
1.3.1 <i>Requisiti minimi di sistema</i>	10
1.3.2 <i>Sistemi operativi supportati</i>	10
1.3.3 <i>File system supportati</i>	10
1.3.4 <i>Supporti di memorizzazione supportati</i>	11
1.4 Supporto tecnico.....	11
2 Installazione e avvio di Acronis True Image Home.....	12
2.1 Installazione Acronis True Image Home	12
2.2 Estrazione di Acronis True Image Home	12
2.3 Esecuzione Acronis True Image Home	13
2.4 Aggiornamento di Acronis True Image Home.....	13
2.5 Rimozione di Acronis True Image Home	13
3 Informazioni generali e tecnologie brevettate di Acronis	14
3.1 Differenza tra i file di archivio e le immagini dei dischi/delle partizioni	14
3.2 Backup completi, incrementali e differenziali.....	14
3.3 Acronis Secure Zone®	15
3.4 Acronis Startup Recovery Manager	16
3.4.1 <i>Come funziona</i>	16
3.4.2 <i>Come usarlo</i>	16
3.5 Posizioni di backup Acronis	17
3.6 Acronis Snap Restore.....	18
3.6.1 <i>Limitazioni nell'uso di Acronis Snap Restore</i>	18
3.6.2 <i>Come funziona</i>	18
3.6.3 <i>Come usarlo</i>	19
3.7 Per visualizzare informazioni sui dischi e sulle partizioni	19
3.8 Try&Decide	20
3.9 DriveCleanser®, File Shredder e System Cleanup.....	20
4 Utilizzo Acronis True Image Home.....	21
4.1 Programmare lo spazio per memoria temporanea	21
4.2 Operazioni disponibili.....	24
5 Creare archivi di backup.....	28
5.1 Dati di cui eseguire il backup.....	28
5.2 Procedura di backup.....	28
5.2.1 <i>Backup delle Risorse del computer</i>	28
5.2.2 <i>Backup dei Dati personali</i>	31
5.2.3 <i>Backup delle impostazioni delle Applicazioni</i>	34
5.2.4 <i>Backup della E-mail</i>	35
5.2.5 <i>Selezione della posizione di backup</i>	36
5.2.6 <i>Selezionare la modalità di backup</i>	37
5.2.7 <i>Selezionare le opzioni di backup</i>	38
5.2.8 <i>Fornire un commento</i>	38
5.2.9 <i>Riepilogo delle operazioni e del processo di backup</i>	38
5.3 Impostazione delle opzioni di backup	39
5.3.1 <i>Protezione dell'archivio</i>	40
5.3.2 <i>Esclusione dei file di origine</i>	40
5.3.3 <i>Comandi Pre/post</i>	40
5.3.4 <i>Livello di compressione</i>	41

5.3.5 Esecuzione del backup	41
5.3.6 Suddivisione dell'archivio	42
5.3.7 Impostazioni della sicurezza a livello dei file	43
5.3.8 Componenti dei supporti	43
5.3.9 Impostazioni aggiuntive	44
5.3.10 Gestione degli errori.....	44
6 Ripristino dei dati di backup.....	46
6.1 Ripristino da Windows o avvio da CD?.....	46
6.1.1 Impostazioni di rete in modalità ripristino.....	46
6.2 Ripristino dei file e delle cartelle dagli archivi	46
6.3 Ripristino dei dischi o delle partizioni o dei file dalle immagini	49
6.3.1 Avvio del Ripristino guidato dei dati.....	50
6.3.2 Selezione degli archivi.....	50
6.3.3 Selezione del tipo di ripristino	51
6.3.4 Selezionare un disco o una partizione da ripristinare	52
6.3.5 Selezionare un disco o una partizione di destinazione.....	52
6.3.6 Modificare il tipo della partizione ripristinata.....	53
6.3.7 Modificare il file system della partizione ripristinata.....	54
6.3.8 Modificare le dimensioni e la posizione della partizione ripristinata	54
6.3.9 Assegnazione di una lettera alla partizione ripristinata.....	55
6.3.10 Ripristino di vari dischi o di partizioni allo stesso tempo.....	55
6.3.11 Impostazione delle opzioni di ripristino.....	55
6.3.12 Riepilogo ed esecuzione del ripristino.....	55
6.4 Impostazione delle opzioni di ripristino.....	55
6.4.1 Modalità sovrascrittura file	56
6.4.2 File da mantenere durante il ripristino	56
6.4.3 Comandi Pre/post	56
6.4.4 Priorità di ripristino	57
6.4.5 Impostazioni di sicurezza a livello dei file	57
6.4.6 Impostazioni aggiuntive	57
7 Try&Decide	58
7.1 Guida all'uso di Try&Decide.....	58
7.2 Esempi di impiego di Try&Decide.....	61
8 Gestione della posizione di backup	62
8.1 Creazione di posizioni di backup	62
8.1.1 Impostazione di un percorso per la posizione di backup	62
8.1.2 Impostazione delle regole di backup.....	63
8.2 Modificare delle posizioni dei backup.....	64
8.3 Eliminare una posizione di backup	64
8.4 Esplorare una posizione di backup	64
9 Pianificazione delle attività	66
9.1 Creazione di operazioni programmate	66
9.1.1 Impostazione dell'esecuzione giornaliera.....	70
9.1.2 Impostazione dell'esecuzione settimanale	70
9.1.3 Impostazione di un'esecuzione mensile.....	71
9.1.4 Impostazione di un'esecuzione unica	72
9.2 Gestione delle attività pianificate	72
10 Gestione di Acronis Secure Zone	74
10.1 Creare Acronis Secure Zone	74
10.2 Ridimensionamento di Acronis Secure Zone	77
10.3 Modifica della password di Acronis Secure Zone	77
10.4 Eliminazione di Acronis Secure Zone	78

11 Creazione di supporti riavviabili.....	79
12 Altre operazioni	82
12.1 Convalida degli archivi di backup	82
12.2 Notifica dei risultati dell'operazione	82
12.2.1 <i>Notifiche di e-mail</i>	83
12.2.2 <i>Notifica WinPopup</i>	84
12.3 Visualizzazione dei registri.....	84
13 Esplorare gli archivi e montare le immagini.....	86
13.1 Ricerca dei file negli archivi	86
13.2 Montaggio di un'immagine	88
13.3 Smontare un'immagine	90
14 Trasferire tutto il sistema sul nuovo disco	91
14.1 Informazioni generali.....	91
14.2 Sicurezza	92
14.3 Esecuzione dei trasferimenti	92
14.3.1 <i>Selezionare la modalità di clonazione</i>	92
14.3.2 <i>Selezione del disco di origine</i>	92
14.3.3 <i>Selezione del disco di destinazione</i>	93
14.3.4 <i>Disco di destinazione con partizioni</i>	94
14.3.5 <i>Layout delle partizioni del disco vecchio e nuovo</i>	94
14.3.6 <i>Dati del disco vecchio</i>	94
14.3.7 <i>Distruggere i vecchi dati del disco</i>	95
14.3.8 <i>Selezionare il metodo di trasferimento della partizione</i>	96
14.3.9 <i>Partizionamento del vecchio disco</i>	97
14.3.10 <i>Layout delle partizioni del disco vecchio e nuovo</i>	97
14.3.11 <i>Riepilogo della clonazione</i>	98
14.4 Clonazione con partizionamento manuale	99
14.4.1 <i>Layout delle partizioni del disco vecchio e nuovo</i>	99
15 Aggiungere un nuovo disco fisso.....	101
15.1 Selezione di un disco fisso	101
15.2 Creazione di nuove partizioni.....	101
15.3 Riepilogo dell'aggiunta del disco	102
16 Strumenti di sicurezza e di privacy	104
16.1 Uso di File Shredder	104
16.2 Acronis DriveCleanser	105
16.3 Usare i metodi di distruzione dei dati preimpostati.....	106
16.4 Creazione di metodi personalizzati di distruzione dei dati	108
16.5 Pulizia del sistema	108
16.6 Impostazione della procedura di Pulizia del sistema	110
16.6.1 <i>Impostazione del "Metodo di distruzione dei dati"</i>	110
16.6.2 <i>Impostazioni dei "File"</i>	110
16.6.3 <i>Impostazione dei "Computer"</i>	111
16.6.4 <i>Impostazione "Spazio libero sull'unità"</i>	112
16.6.5 <i>Impostazione "Comandi"</i>	112
16.6.6 <i>Impostazione "Filtro della password di sistema"</i>	113
16.7 Eliminazione di componenti del sistema separati	113
Appendice A. Partizioni e file system	114
A.1 Partizioni di dischi fissi	114
A.2 File system.....	114
A.2.1 <i>FAT16</i>	114
A.2.2 <i>FAT32</i>	115
A.2.3 <i>NTFS</i>	115

A.2.4	<i>Linux Ext2</i>	115
A.2.5	<i>Linux Ext3</i>	116
A.2.6	<i>Linux ReiserFS</i>	116
Appendice B. Configurazione dei dischi fissi e del BIOS		117
B.1	Installazione dei dischi fissi nei computer	117
B.1.1	<i>Installazione di un disco fisso, schema generale</i>	117
B.1.2	<i>Spinotti della scheda madre, cavi IDE, cavo di alimentazione</i>	118
B.1.3	<i>Configurazione dei dischi fissi, e dei ponticelli</i>	118
B.2	BIOS	119
B.2.1	<i>Utility di configurazione</i>	119
B.2.2	<i>Menu di configurazione standard CMOS</i>	120
B.2.3	<i>Disposizione della sequenza di avvio, menu d'impostazione avanzato CMOS</i>	121
B.2.4	<i>Errori di inizializzazione del disco fisso</i>	122
Appendice C. Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso		124
C.1	Principi del funzionamento dei metodi di eliminazione delle informazioni.....	124
C.2	Metodi per l'eliminazione delle informazioni usato da Acronis	125
Appendice D. Parametri di avvio		127

1 Introduzione

1.1 Che cos'è Acronis® True Image Home?

Acronis True Image Home è una suite software integrata che garantisce la sicurezza di tutte le informazioni presenti sul PC. È in grado di eseguire un backup del sistema operativo, delle applicazioni, delle impostazioni e di tutti i dati, oltre che di eliminare in modo sicuro tutti i dati confidenziali che non sono più necessari. Con questo software è possibile eseguire il backup di file e cartelle selezionati, delle impostazioni delle applicazioni Windows, delle impostazioni e dei messaggi dei client di posta elettronica Microsoft, o anche dell'intera unità disco o delle partizioni selezionate. Se l'unità disco dovesse subire danni o il sistema dovesse essere attaccato da virus o malware, è possibile ripristinare i dati del backup in modo rapido e semplice, risparmiando ore o giorni di lavoro nel tentativo di ripristinare i dati e le applicazioni dell'unità disco da zero.

Acronis True Image Home fornisce tutti gli strumenti essenziali per ripristinare il sistema del computer nel caso si dovesse verificare un incidente, come la perdita dei dati, la cancellazione accidentale di file o cartelle critici, o un crash completo del disco fisso. Se si verificano guasti che impediscono l'accesso alle informazioni o che riguardano le operazioni del sistema, sarà possibile ripristinare in modo semplice il sistema e i dati persi.

La tecnologia unica sviluppata da Acronis e implementata in Acronis True Image Home permette di eseguire backup precisi dei dischi, settore per settore, inclusi tutti i sistemi operativi, le applicazioni e i file di configurazione, aggiornamenti di software, impostazioni personali e dati.

Acronis True Image aiuta a proteggere anche la vostra identità. La semplice cancellazione dei dati obsoleti non li rimuove in modo permanente dal computer. Acronis True Image ora include Acronis DriveCleanser, un'applicazione che cancella permanentemente i file ed elimina le informazioni personali da partizioni e/o interi dischi, una procedura guidata che cancella dal sistema Windows tutte le tracce dell'attività dell'utente.

È possibile archiviare i backup praticamente su qualsiasi dispositivo di archiviazione per PC: unità disco interne ed esterne, periferiche di rete e una gamma di periferiche per supporti rimovibili IDE, SCSI, FireWire (IEEE-1394), USB (1.0, 1.1 e 2.0) e schede PC (precedentemente chiamate PCMCIA), e periferiche CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW, magneto-ottiche, Iomega ZIP e REV.

Quando si eseguono operazioni di backup programmate, Acronis True Image Home seleziona automaticamente un modo di backup (completo, incrementale, differenziale) secondo le impostazioni di backup scelte dall'utente.

Se si deve installare una nuova unità disco fisso, Acronis True Image Home permette di trasferire tutte le informazioni dalla vecchia unità disco in pochi minuti, ivi inclusi sistemi operativi, applicazioni, documenti ed impostazioni personali. Dopo la migrazione al nuovo disco fisso è possibile distruggere in modo sicuro tutte le informazioni confidenziali su quello vecchio. Questa è la procedura raccomandata se si desidera donare, gettare, o vendere la vecchia unità disco fisso.

Le procedure guidate e un'interfaccia tipo Windows XP renderanno il vostro lavoro più semplice. È sufficiente rispondere a qualche semplice domanda e lasciare che Acronis True Image Home si occupi di tutto il resto! Il concetto della Luce di segnalazione rende facile il monitoraggio dello stato del backup di sistema. Quando si verifica un problema di sistema, il software rende l'utente nuovamente attivo in pochissimo tempo.

1.2 Novità Acronis True Image 11 Home

- **Try&Decide utility** – Questo programma permette di creare una copia temporanea dell'hard disk. Usando questa copia, è possibile fare delle modifiche nel sistema che altrimenti non sarebbero raccomandabili, come ad esempio installare nuovi software, scaricare file da internet, o aprire allegati ricevuti per e-mail. Se queste operazioni eseguite sulla versione virtuale del sistema danno esito positivo, è possibile applicare le stesse al sistema reale o ignorarle a discrezione dell'utente. Se, durante queste operazioni, il sistema si blocca o viene infettato da virus, è possibile cancellare la copia temporanea e ripristinare il sistema alla condizione originale non infetta. Un semplice riavvio ripristinerà l'hard disk originale e qualsiasi modifica, compresi virus o modifiche non richieste, sarà sparita.
- **DriveCleanser, File Shredder e System Cleanup** – È possibile cancellare in maniera sicura i dati memorizzati su un intero disco fisso, in partizioni singole o in file singoli ed eliminare le tracce dell'attività del sistema dell'utente. È possibile cancellare file o un intero disco, usando uno qualsiasi degli otto metodi di distruzione dei dati standardizzati o personalizzati. Questa proprietà deriva dall'inclusione di Acronis DriveCleanser, un ex prodotto standalone che era anche un componente di Acronis Privacy Expert Suite. In quanto prodotto standalone, Acronis DriveCleanser ha ricevuto diversi Premi degli Editori.
- **Schedulatore flessibile e potente con più impostazioni** – Un nuovo schedulatore permette di programmare i backup e le validazioni con più flessibilità. Impostazioni extra che migliorano fortemente le opzioni d'uso. La nuova impostazione permette di programmare il login/logoff e l'avvio di Windows quando i dati aggiunti o cancellati superano una quantità stabilita o dopo un determinato periodo di tempo. Inoltre, è possibile impostare l'avvio di un backup quando il computer è inattivo, in modo che venga eseguito senza influire sulla produttività dell'utente.
- **Più facile da usare** – I miglioramenti dell'interfaccia e dell'usabilità rendono Acronis True Image Home ancora più facile da usare. Acronis True Image Home è confezionato come un pacchetto di utility minori più semplici e indipendenti che lavorano insieme ed è pronto per proteggere il computer subito dopo l'installazione, non è necessario riavviare.
- **Immagini settore per settore** – È possibile creare un'immagine esatta del disco fisso, settore per settore. Questa applicazione è molto utile, quando è necessario eseguire un backup di unità dischi corrotte o creare un'immagine di una partizione, dalla quale è stato cancellato per errore un file importante. Quest'opzione permette di copiare settori del disco fisso occupati e anche quelli non occupati.
- **Ignora settori difettosi** – Quest'opzione permette di eseguire un backup anche se sono presenti settori difettosi sul disco rigido. Questa caratteristica è utile anche durante i backup incustoditi, durante i quali non è possibile controllare il processo di backup. Se quest'opzione viene abilitata, il backup verrà eseguito nonostante errori di lettura e/o scrittura che potrebbero verificarsi in settori difettosi.
- **Modalità silenziosa** – È possibile configurare il programma in modo che ignori gli errori durante le attività di backup o ripristino. In questo modo nessuna notifica è visualizzata se si verificano errori durante il backup o il ripristino. È invece possibile visualizzare il registro dettagliato di tutte le operazioni dopo il completamento dell'attività.
- **Ricerca di un file in un'immagine** – È possibile cercare i file in un'immagine per nome, o parte del nome, e poi ripristinare singoli file facilmente e velocemente.
- **Navigazione di tutte le posizioni di backup tramite la ricerca di file e ritorno al livello del file** – È possibile ricercare i file attraverso archivi multipli e posizioni di

backup per nome, per parte del nome e quindi ripristinare i file individuali, facilmente e velocemente.

- **Ripristino dei file e delle cartelle senza ripristinare il percorso completo** – È possibile selezionare un'opzione per ripristinare il file senza ripristinare il percorso completo, in questo modo gli elementi ripristinati saranno salvati nella cartella di destinazione senza creare percorsi multipli extra.
- **Estensione shell per la verifica dell'archivio** – È possibile verificare facilmente ogni archivio direttamente dal menu contestuale di Gestione risorse. È necessario semplicemente trovare un archivio di backup, fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare "Convalida archivio di backup".

1.3 Requisiti di sistema e unità di memoria supportate

1.3.1 Requisiti minimi di sistema

Acronis True Image Home si richiede l'hardware seguente:

- processore Pentium o superiore
- 128 MB RAM
- Unità floppy o CD-RW per la creazione di supporti riavviabili
- Mouse (raccomandato).

1.3.2 Sistemi operativi supportati

- Windows 2000 Professional SP 4
- Windows XP SP2
- Windows XP Professional (x64 Edition)
- Windows Vista (tutte le edizioni)

Acronis True Image Home permette anche la creazione di un dischetto o di un CD-R/W di avvio che può eseguire il backup e il ripristino di un disco o una partizione su un computer che esegua qualsiasi sistema operativo per PC basato su tecnologia Intel- o AMD-, incluso Linux. L'unica eccezione è rappresentata da Apple Macintosh basati su Intel, che al momento non sono supportati nativamente.

1.3.3 File system supportati

- FAT16/32
- NTFS
- Ext2/Ext3
- ReiserFS
- Linux SWAP

Se un file system non è supportato o è corrotto, Acronis True Image Home può copiare i dati usando un approccio settore per settore.

1.3.4 Supporti di memorizzazione supportati

- Unità dischi fissi
- Periferiche di memorizzazione di rete
- Server FTP*
- CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R (inclusi DVD+R a doppio strato), DVD+RW, DVD-RAM**
- USB 1.1/2.0, FireWire (IEEE-1394) e dispositivi di memoria PC card
- Unità floppy, ZIP®, REV® e altre unità di supporto rimovibili

* Un server FTP deve permettere il trasferimento dei file in modo passivo. Il ripristino dei dati direttamente dal server FTP richiede che l'archivio non abbia file più grandi di 2 GB ciascuno. Si raccomanda di cambiare le impostazioni del firewall del computer in modo da aprire le porte 20 e 21 per i protocolli TCP e UDP e disattivare il servizio di Windows **Routing e Accesso remoto**.

** I dischi masterizzabili una volta sola non possono essere letti in Windows NT 4 senza software di terzi. I dischi masterizzabili non possono essere letti in Linux senza una patch del kernel.

1.4 Supporto tecnico

Gli utenti di copie acquistate legalmente e registrate di Acronis True Image Home hanno diritto all'assistenza tecnica gratuita. Se si verificano problemi nell'installazione o nell'uso dei prodotti Acronis che non è possibile risolvere in base alle informazioni fornite in questo manuale, contattare il Supporto tecnico Acronis.

Ulteriori informazioni su come contattare il Supporto tecnico di Acronis sono disponibili al seguente link: <http://www.acronis.it/homecomputing/support/>.

Per avviare una richiesta di assistenza del supporto, riempire il modulo di contatto sul sito Acronis; il supporto avvierà una richiesta di assistenza solo se essa viene avviata da questo modulo.

2 Installazione e avvio di Acronis True Image Home

2.1 Installazione Acronis True Image Home

Per installare Acronis True Image Home:

- Avviare il file Acronis True Image Home di installazione.
- Nel menu Installa, selezionare il programma da installare: Acronis True Image Home.
- Seguire le istruzioni della procedura guidata di installazione sullo schermo.



Sono disponibili le installazioni **Tipica**, **Personalizzata** e **Completa**. Con l'installazione **Personalizzata**, è possibile scegliere di installare, oltre a Acronis True Image Home, anche il Generatore di supporti di ripristino.

Con il **Generatore di supporti di ripristino** è possibile creare dischi di ripristino riavviable (consultare i dettagli su *11 Creazione di supporti riavviable*). Questo strumento potrebbe non essere necessario, se si è acquistato un prodotto imballato che contiene un CD riavviable. L'installazione di **Generatore di supporti di ripristino riavviable** permette di creare supporti riavviable o le loro immagini ISO in qualsiasi momento dalla finestra principale del programma o eseguendo **Generatore di supporti di ripristino riavviable** da solo.



Quando è installato, Acronis True Image Home crea una nuova periferica nell'elenco della gestione periferiche (**Pannello di controllo -> Sistema -> Hardware -> Gestione periferiche -> Acronis Dispositivi -> Acronis True Image Backup Archive Explorer**). Non disattivare o disinstallare questa periferica, poiché è necessaria per collegare gli archivi delle immagini come dischi virtuali (consultare *13 Esplorare gli archivi e montare le immagini*).

2.2 Estrazione di Acronis True Image Home

Durante l'installazione di Acronis True Image Home, è possibile salvare il file di installazione (.msi) su una periferica locale o di rete. Questo aiuta quando si modifica o si recupera l'installazione del componente esistente.

Per salvare il file di installazione:

- Avviare il file Acronis True Image Home di installazione.
- Nel menu **Installa**, fare clic con il tasto destro del mouse sul nome del programma e selezionare **Estrai**.
- Selezionare un percorso per il file di installazione e fare clic su **Salva**.

2.3 Esecuzione Acronis True Image Home

È possibile eseguire Acronis True Image Home in Windows selezionando **Start -> Programmi -> Acronis -> Acronis True Image Home -> Acronis True Image Home** o facendo clic sul collegamento corrispondente sul desktop.

Se il vostro sistema operativo non si carica per una ragione qualsiasi, è possibile eseguire Acronis Startup Recovery Manager. Ad ogni modo, questo deve essere attivato prima dell'uso; consultare *3.4 Acronis Startup Recovery Manager* per saperne di più su questa procedura. Per eseguire il programma, premere F11 durante l'avvio, quando è visualizzato un messaggio corrispondente che indica di premere tale tasto. Acronis True Image Home è eseguito in modo stand-alone consentendo di recuperare le partizioni danneggiate.

Se i dati sul disco sono completamente corrotti e non è possibile eseguire l'avvio (o se non è stato attivato Acronis Startup Recovery Manager), caricare la versione stand-alone di Acronis True Image Home dal supporto di avvio, fornito con la confezione di vendita, o creata usando il Generatore di supporti di ripristino. Questo disco di avvio permette di ripristinare il disco a partire da un'immagine precedentemente creata.

2.4 Aggiornamento di Acronis True Image Home

Se Acronis True Image Home è già installato, la nuova versione lo aggiornerà semplicemente; non c'è bisogno di rimuovere la versione precedente e installare di nuovo il software.

Considerare che i backup creati dalla versione più recente del programma potrebbero essere incompatibili con le versioni precedenti, quindi se si trasferisce Acronis True Image Home da una versione precedente, probabilmente sarà necessario ricreare gli archivi utilizzando la versione precedente. È vivamente raccomandabile creare un nuovo disco di avvio dopo ogni aggiornamento di Acronis True Image Home.

2.5 Rimozione di Acronis True Image Home

Selezionare **Start -> Impostazioni -> Pannello di controllo-> Installazione applicazioni-> <Acronis True Image Home> -> Rimuovi**. Quindi seguire le istruzioni sullo schermo. Potrebbe essere necessario riavviare il computer per completare l'operazione.

Se si usa Windows Vista, selezionare **Start -> Pannello di controllo -> Installazione applicazione -> <Acronis True Image Home> -> Rimuovi**. Quindi seguire le istruzioni sullo schermo. Potrebbe essere necessario riavviare il computer per completare l'operazione.

3 Informazioni generali e tecnologie brevettate di Acronis

3.1 Differenza tra i file di archivio e le immagini dei dischi/delle partizioni

Un archivio di backup è un file o un gruppo di file (definito anche "backup" in questo manuale) che contiene una copia dei dati di file o cartelle selezionati o una copia di tutte le informazioni memorizzate sui dischi/partizioni selezionati.

Quando si esegue un backup di file e cartelle, solo i dati e la struttura di cartelle, sono compressi e memorizzati.

Il backup di dischi e partizioni è eseguito in modo diverso: Acronis True Image Home memorizza un'immagine settore per settore del disco che include il sistema operativo, il registro di sistema, i driver, le applicazioni software e il file di dati, insieme ad altre aree del sistema non visibili all'utente. Questa procedura si chiama "creazione di un'immagine del disco" e l'archivio di backup che ne risulta è spesso definito un'immagine del disco o della partizione.



Per impostazione predefinita, Acronis True Image Home memorizza solamente quelle parti del disco fisso che contengono dati (per i file system supportati). Inoltre, non esegue il backup di file tipo swap (pagefile.sys in Windows NT/2000/XP/Vista) e hiberfil.sys (un file che conserva il contenuto della RAM quando il computer entra in modalità risparmio energetico). Questo riduce la dimensione dell'immagine e ne velocizza la creazione e il ripristino. È comunque possibile usare l'opzione **Crea un'immagine usando l'approccio settore per settore** che permette di includere in un'immagine tutti i settori del disco fisso.



Un'immagine di partizione racchiude tutti i file e le cartelle. Questo comprende tutti gli attributi (compresi i file nascosti e di sistema), i record di avvio, e il FAT (tabella di allocazione file); oltre a i file nella directory principale e la traccia zero dell'hard disk con il master boot record (MBR).



Un'immagine del disco fisso include le immagini di tutte le partizioni del disco, nonché il zero track con il master boot record (MBR).

I file contenuti in tutti gli archivi di Acronis True Image Home hanno di default estensione ".tib". Questa estensione non deve essere modificata.

È importante notare che si possono ripristinare i file e le cartelle, non soltanto da archivi di file, ma anche da immagini di dischi o partizioni. Per fare questo, montare l'immagine come disco virtuale (consultare *13 Esplorare gli archivi e montare le immagini*) o avviare il ripristino dell'immagine e selezionare **Ripristina file o cartelle specificate**.

3.2 Backup completi, incrementalni e differenziali

Acronis True Image Home consente la creazione di backup completi, incrementalni e differenziali.

Un **backup completo** contiene tutti i dati al momento della creazione del backup. Forma una base per successivi backup incrementalni o differenziali oppure è usato come un archivio stand-alone. Un backup completo presenta il tempo di ripristino più breve rispetto ai backup incrementalni o differenziali.

Un file di **backup incrementale** contiene solo i dati modificati dalla creazione dell'ultimo backup completo o incrementale. È quindi più piccolo e impiega meno tempo, ma visto che

non contiene tutti i dati, per il ripristino sono necessari tutti i backup incrementali precedenti e il backup iniziale completo. Per ripristinare un'immagine incrementale, l'immagine incrementale e l'immagine completa devono essere contenute nella stessa cartella.

A differenza del backup incrementale, dove ogni procedura di backup crea il file successivo in una "catena", un **backup differenziale** crea un file indipendente che contiene tutte le modifiche dall'ultimo backup iniziale completo. In generale, un backup differenziale può essere ripristinato più velocemente di un backup incrementale, poiché non deve elaborare una lunga catena di backup precedenti.

Un backup standalone completo potrebbe essere una soluzione ottimale se il sistema viene spesso portato allo stato iniziale o se non si vogliono gestire file multipli. È importante conservare tutti i backup incrementali e differenziali nella stessa cartella dell'immagine di backup completo. Se si crea un nuovo backup completo, sarà necessario tenere le relative immagini incrementali e differenziali nella stessa cartella del backup completo.

In alternativa, se interessa solo salvare lo stato degli ultimi dati per ripristinarlo in caso di errori del sistema, prendere in considerazione il backup differenziale, che è particolarmente efficace se le modifiche dei dati non sono molte rispetto a quelle del volume completo dei dati.

Lo stesso vale per il backup incrementale. Questi sono maggiormente utili, quando sono richiesti backup frequenti e quando è necessario tornare ad un punto specifico nel tempo. Avendo creato un backup completo una volta, se si crea un backup incrementale una volta al mese, si otterranno gli stessi risultati ottenuti creando backup completi ogni giorno. Le immagini incrementali sono molto più piccole rispetto alle immagini intere o differenziali.



Un backup incrementale o differenziale creato dopo che un disco è stato deframmentato può essere considerevolmente più grande. Questo accade perché il programma di deframmentazione cambia le posizioni dei file su disco che si riflettono sul backup. Per questo motivo, si raccomanda di creare un backup completo dopo la deframmentazione del disco.

3.3 Acronis Secure Zone®

Acronis Secure Zone è una partizione speciale nascosta nel disco rigido per il deposito dei backup. Per motivi di sicurezza degli archivi, non è accessibile alle applicazioni normali. Nelle finestre delle procedure guidate di Acronis True Image Home, la zona è elencata con tutte le partizioni disponibili per memorizzare gli archivi. Acronis Secure Zone è necessario se si intende usare Acronis Startup Recovery Manager, Acronis Snap Restore, o Acronis Try&Decide (vd. sotto).

Acronis Secure Zone agisce come deposito dove immagazzinare tutti i file di backup finché ci sarà spazio libero nella zona. In caso non ci sia spazio sufficiente, i backup precedenti verranno cancellati per creare dello spazio libero.

Acronis True Image Home utilizza la seguente procedura per svuotare Acronis Secure Zone:

- Se non c'è sufficiente spazio nella zona protetta per creare un backup, il programma cancella l'ultimo backup completo con tutti i backup successivi incrementali o differenziali.
- Se è rimasto solo un backup completo (con successivi backup incrementali o differenziali) ed un backup completo è in corso, il precedente backup completo e i relativi backup incrementali e differenziali sono cancellati.

-
- Se si sta creando un'immagine e non c'è abbastanza spazio libero, verrà visualizzato un messaggio d'errore. In quel caso, sarà necessario aumentare le dimensioni di Acronis Secure Zone e quindi riavviare l'operazione di backup.

È possibile programmare automaticamente i backup dei dati (vd. *9 Pianificazione delle attività*), senza preoccuparsi di eventuali overflow della zona. Tuttavia, se si mantengono lunghe catene di backup incrementali, sarebbe buona cosa controllare periodicamente lo spazio libero nella zona, indicato nella seconda pagina della procedura guidata **Gestione Secure Zone Acronis**.

Per maggiori informazioni su come creare, cambiare le dimensioni o cancellare una zona di Acronis usando questa procedura guidata, consultare *10 Gestione di Acronis Secure Zone*.

3.4 Acronis Startup Recovery Manager

3.4.1 Come funziona

Acronis Startup Recovery Manager permette di avviare Acronis True Image Home senza caricare il sistema operativo. Con questa applicazione, Acronis True Image Home può girare in modo autonomo per ripristinare le partizioni danneggiate anche se il sistema operativo non si carica per qualsiasi motivo. Al contrario di avviare da un supporto rimovibile Acronis, non è necessario avere un supporto separato o una connessione di rete per avviare Acronis True Image Home.

3.4.2 Come usarlo

Per poter usare Acronis Startup Recovery Manager all'avvio, eseguire le seguenti preparazioni:

1. Installare Acronis True Image Home.
2. Creare Acronis Secure Zone sul disco fisso (consultare *10 Gestione di Acronis Secure Zone*).
3. Attivare Acronis Startup Recovery Manager. Per fare questo, fare clic su **Attiva Acronis Startup Recovery Manager** e seguire le istruzioni della procedura guidata.

Se si cerca di attivare Acronis Startup Recovery Manager prima di creare una Acronis Secure Zone, verrà richiesta la creazione della zona; quindi Acronis Startup Recovery Manager verrà attivato. Se la Acronis Secure Zone esiste già, Acronis Startup Recovery Manager verrà attivato immediatamente.



Quando Acronis Startup Recovery Manager è attivato, sovrascrive il master boot record (MBR) con il proprio codice di avvio. Se sono installati dei programmi di gestione di avvio di terzi, sarà necessario riattivarli dopo aver attivato Startup Recovery Manager. I loader di Linux (ad es. LiLo e GRUB), possono essere installati in una registrazione di avvio di una partizione principale (o di avvio) di Linux invece del MBR prima di attivare Acronis Startup Recovery Manager.

Se si verificano degli errori, accendere il computer e premere F11 quando viene visualizzato il messaggio "Premere F11 per avviare Acronis Startup Recovery Manager". A questo punto si avvierà una versione stand-alone di Acronis True Image Home che differisce leggermente dalla versione completa. Per maggiori informazioni sul ripristino delle partizioni danneggiate, consultare *6 Ripristino dei dati di backup*.



Attenzione! Le lettere delle unità in Acronis True Image Home in modalità stand-alone possono qualche volta essere diverse dal modo in cui Windows le identifica. Per esempio, la periferica D: indicata in Acronis True Image Home stand-alone potrebbe corrispondere alla

periferica E: in Windows.

3.5 Posizioni di backup Acronis

Le prestazioni, la capacità e il costo delle unità dei dischi fissi moderni li rendono convenienti e affidabili per la memorizzazione di archivi di backup. Le unità esterne e di rete sono diventate le posizioni più comuni per l'archiviazione dei backup. Un'altra soluzione comune è eseguire un backup di una unità del computer su un'altra unità interna. È possibile organizzare un'area di memoria su un server FTP ed accedervi tramite internet. Un hard drive, sia esso locale, esterno o di rete, fornisce ampio spazio ed è sempre disponibile per backup programmati automatici.

Un altro problema è che, visto che i sistemi operativi, le applicazioni e i file utente, quali musica o video, diventano sempre più grandi, il file di archivio occupa molto spazio sul disco fisso. Diventa quindi molto importante cancellare i backup vecchi e allo stesso tempo conservare il maggior numero possibile di backup aggiornati. Si possono passare delle ore ad esplorare i file dei nostri archivi di backup, tentando di capire quale dei vecchi backup può essere cancellato senza perdere dati importanti.

Per evitare noiose operazioni di ricerca e analisi, Acronis offre un nuovo approccio alla strategia di backup fornendo la gestione automatica degli archivi, memorizzati su cartelle locali o di rete, chiamate *posizioni di backup*.

La posizione di backup avrà le seguenti caratteristiche:

- flessibilità nelle dimensioni
- permette di personalizzare il comportamento e i contenuti da visualizzare
- è situata in una cartella comune su un drive locale, esterno o di rete o su un server FTP, anzichè su una partizione protetta separata come la Acronis Secure Zone

I principi più importanti per l'organizzazione della posizione di backup sono:

- nominare automaticamente i file di backup
- concepire una posizione di backup come una cartella completa
- selezione automatica del modo di backup (completo, incrementale, differenziale) secondo la politica di backup impostata dall'utente per le operazioni di backup programmate
- consolidamento automatico o cancellazione dei file di backup non aggiornati secondo le regole impostate dall'utente

Impostazione delle regole per le posizioni di backup

Un utente può pianificare una o più posizioni di backup e impostare i limiti generali per le dimensioni e per il tempo di memorizzazione per ciascuna posizione. Questi limiti includono:

- spazio massimo di memoria
- numero massimo di backup
- massimo periodo di memorizzazione per gli archivi

Dopo aver creato un backup in una posizione di backup, il programma controlla che non ci siano violazioni di quota all'interno della posizione, come per esempio il superamento di un numero massimo programmato di gigabyte disponibile per i backup e, se qualche limite è stato superato, consolida i backup più vecchi. Per esempio, se la posizione di backup è stata programmata per contenere un massimo di 50 GB di file memorizzati e il backup raggiunge i

55 GB, la quota è stata superata ed il sistema risponderà automaticamente basandosi sulle regole e sulle linee impostate precedentemente.

Questa operazione crea un file temporaneo e quindi richiede spazio sul disco. È necessario tenere presente che il programma è in grado di rivelare la violazione solo se il limite viene superato. Quindi, per poter consolidare i file, il programma richiede un pò di spazio sul disco al di fuori della quota di posizione. Lo spazio supplementare può essere approssimativamente quantificato pari alla dimensione del backup più grande nella posizione.



Quando si crea un'operazione di backup, assicurarsi di selezionare la posizione del backup dall'elenco **Posizioni di backup**, vicino alla parte superiore della struttura ad albero della directory. In questo modo si abilita l'elaborazione dei backup di cui sopra. Se è stata selezionata una posizione di backup come cartella normale, l'elaborazione non sarà eseguita.

Gestione delle posizioni di backup

Un utente può cancellare posizioni di backup o modificare le regole di backup per tutte le posizioni.

Le modifiche alle regole sono applicate al backup successivo. Come risultato, i contenuti della posizione si adatteranno alle nuove regole.

3.6 Acronis Snap Restore

Acronis Snap Restore permette di avviare il sistema operativo su un computer bloccato prima che il sistema venga completamente ripristinato da un'immagine e ricominciare il lavoro pochi secondi dopo aver lanciato il ripristino. Il ripristino continuerà in background.

3.6.1 Limitazioni nell'uso di Acronis Snap Restore

1. Acronis Snap Restore è al momento disponibile per le immagini situate solamente nel Acronis Secure Zone.
2. Acronis Snap Restore non supporta immagini di Windows Vista. Se un'edizione qualsiasi di Vista è rilevata in un'immagine, l'opzione di Snap Restore non appare.
3. Naturalmente, Acronis Snap Restore non può essere usato se l'immagine non contiene nessun sistema operativo (una partizione logica o un'immagine di un disco) o quando si stanno ripristinando gli archivi dei file.

3.6.2 Come funziona

Quando la procedura di ripristino è stata iniziata, Acronis True Image Home:

1. Trova i settori dell'immagine che contengono i file di sistema e questi sono ripristinati prima. In questo modo, il sistema operativo è ripristinato e può essere avviato in poco tempo. Avendo avviato il sistema operativo, l'utente vede la struttura della cartella con i file, anche se i contenuti non sono stati ancora recuperati. Tuttavia, si può già cominciare a lavorare.
2. Scrive sul disco fisso i propri driver, che intercettano le richieste del sistema sui file. Quando l'utente apre i file o avvia applicazioni, i driver ricevono le richieste del sistema, e ripristinano i settori che sono necessari per le operazioni attuali.
3. Allo stesso tempo, Acronis True Image Home esegue il ripristino completo dell'immagine settore per settore in background. Tuttavia, i settori richiesti dal sistema hanno la priorità più alta.

Alla fine, l'immagine sarà completamente ripristinata anche se l'utente non esegue alcuna operazione. Tuttavia, se si deve iniziare a lavorare il più presto possibile, dopo che si è verificata un'interruzione del sistema, si guadagnerà almeno qualche minuto, considerato che il ripristino dell'immagine di 10-20 GB (le dimensioni più comuni di un'immagine) richiede circa dieci minuti. Maggiori sono le dimensioni dell'immagine, tanto più tempo si risparmia.

3.6.3 Come usarlo

Per potere usare Acronis Snap Restore e, nel caso di un crash del sistema, eseguire le seguenti operazioni:

1. Installare Acronis True Image Home.
2. Creare Acronis Secure Zone sul disco fisso (consultare *10 Gestione di Acronis Secure Zone*).
3. Attivare Acronis Startup Recovery Manager (consultare *3.4 Acronis Startup Recovery Manager*) e creare un supporto di avvio con Acronis True Image Home (consultare *11 Creazione di supporti riavviablei*).
4. Eseguire un backup (immagine) del disco del sistema su Acronis (consultare *5.2.1 Backup delle Risorse del computer*). È anche possibile eseguire il backup di altri dischi e altre partizioni, ma l'immagine del disco del sistema è obbligatoria.



Quando si esegue Snap Restore, l'attuale versione di Acronis True Image Home ripristina sempre l'intero disco del sistema. Per questo motivo, se il disco di sistema consiste in diverse partizioni, queste devono essere tutte incluse nell'immagine. Ogni partizione che manca dall'immagine andrà perduta.

Se si verifica un'interruzione, avviare il computer dal supporto di avvio o usando il tasto F11. Iniziare la procedura di ripristino (consultare *6.3 Ripristino dei dischi o delle partizioni o dei file dalle immagini*), selezionare l'immagine del disco di sistema da Acronis, scegliere **Usa Snap Restore** e, nella finestra successiva, fare clic su **Procedi**. In pochi secondi, il computer avvia il sistema ripristinato. Eseguire l'accesso e iniziare a lavorare – non sono richieste altre procedure di avvio o altre azioni.

È possibile eseguire Snap Restore avviando Acronis True Image Home anche nei sistemi operativi supportati di Windows. Tuttavia, è assolutamente consigliabile avere un supporto riavviable, nel caso in cui Windows non possa avviarsi.

3.7 Per visualizzare informazioni sui dischi e sulle partizioni

È possibile cambiare il modo in cui i dati sono rappresentati in tutti gli schemi che si vedono nelle varie procedure guidate.

Sulla destra ci sono tre icone: **Disponi icone per**, **Scegli colonne** e **i** (Visualizza le proprietà dell'elemento selezionato), l'ultima duplicata nel menu di scelta rapida, facendo clic con il tasto destro sugli oggetti.

Per ordinare i messaggi in una colonna particolare, fare clic sull'intestazione (un altro clic dispone i messaggi nell'ordine opposto) o sul pulsante **Disponi icone per** e selezionare la colonna.

Per selezionare le colonne da visualizzare, cliccare con il tasto destro sulla riga dell'intestazione o con il tasto sinistro sul pulsante **Scegli colonne**. Poi contrassegnare le colonne che si desidera visualizzare. Cliccando con il tasto sinistro su **Cambia Colonne**, è anche possibile modificare l'ordine di visualizzazione delle colonne utilizzando i pulsanti **Sposta Su** e **Sposta giù**.

Facendo clic sul pulsante **i** (Visualizza le proprietà dell'elemento selezionato), si visualizza la finestra della partizione selezionata, o la finestra delle proprietà del disco.

Questa finestra contiene due riquadri. Il riquadro sinistro contiene la struttura delle proprietà, e quello a destra descrive la proprietà selezionata in dettaglio. Le informazioni sul disco includono i suoi parametri fisici (tipo di connessione, tipo di dispositivo, dimensioni, ecc.); le informazioni sulla partizione includono sia i parametri fisici (settori, posizione, ecc.), sia i parametri logici (file system, spazio libero, lettera assegnata, ecc.).

È possibile modificare la larghezza della colonna trascinandone i lati con il mouse.

3.8 Try&Decide

L'applicazione Try&Decide di Acronis True Image Home permette di eseguire operazioni potenzialmente pericolose come installazione di software o apertura di allegati di e-mail senza compromettere la sicurezza del PC. Questo è possibile essenzialmente grazie alla creazione di uno spazio di memoria temporanea controllato e sicuro, isolato dal resto del computer. Se si verifica un crash del sistema o se il computer smette di rispondere durante questa operazione, è necessario riavviare il sistema, che sarà fatto tornare allo stato precedente da Acronis True Image Home. Se le operazioni sono eseguite con successo, è possibile applicare i cambiamenti al sistema reale o scartarli. (Per maggiori dettagli, consultare *7 Try&Decide*.)

3.9 DriveCleanser®, File Shredder e System Cleanup

Acronis True Image Home contiene utility per la distruzione sicura dei dati su un'intera unità disco, partizioni individuali, o per cancellare file individuali ed eliminare le tracce dell'attività dell'utente nel sistema. Quando si sostituisce il vecchio disco fisso con uno nuovo, di maggiore capacità, senza volerlo si possono lasciare sul vecchio disco fisso molti dati importanti riservati, che possono essere recuperati, anche se il disco è stato riformattato. L'applicazione DriveCleanser, contenuta in Acronis True Image Home, viene solitamente venduta come un prodotto stand-alone della Acronis. Questa applicazione provvede alla distruzione di informazioni confidenziali contenute nelle unità hard disk e/o nelle partizioni con l'aiuto di tecniche che soddisfano, a volte anche superandoli, i principali standard nazionali e pubblici. È possibile selezionare il metodo della distruzione dei dati più adeguato alle vostre necessità, secondo l'importanza delle informazioni da distruggere. Il programma File Shredder fornisce le stesse capacità di utilizzo per file individuali e per cartelle. Infine, la procedura guidata di Pulizia del sistema (System Cleanup) assicura l'eliminazione di tutte le tracce dell'attività dell'utente, poiché mentre si lavora con il PC si lasciano migliaia di byte di prove che mostrano le proprie azioni (registerate nei vari file di sistema) di cui non si è nemmeno a conoscenza. Questo potrebbe includere nomi utente e password, così come altre informazioni personali che potrebbero essere usate per sottrarre l'identità altrui se finiscono in mani sbagliate. Questa utility cancella completamente questi dati dal disco.

4 Utilizzo Acronis True Image Home

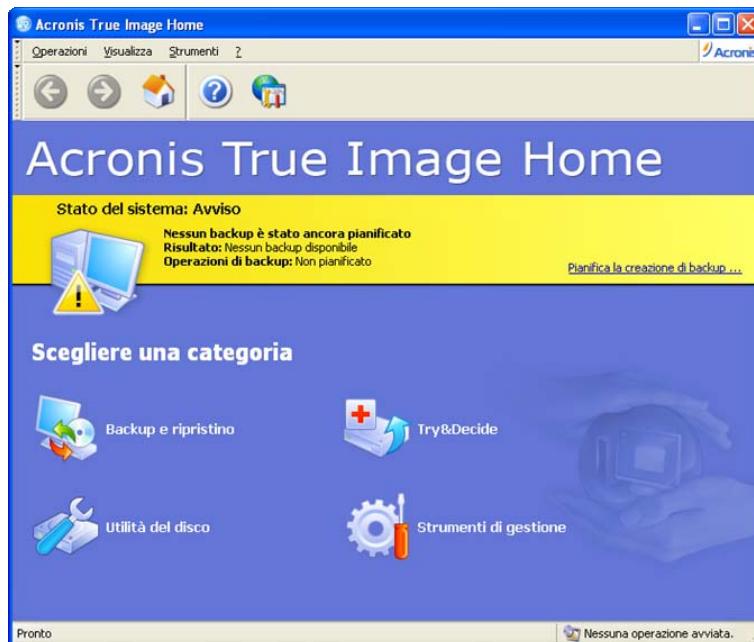
4.1 Programmare lo spazio per memoria temporanea

Normalmente la prima cosa che salta all'occhio dopo aver lanciato Acronis True Image Home è un'ampia barra colorata nella finestra principale del programma. Questa barra è chiamata "Luce di segnalazione".

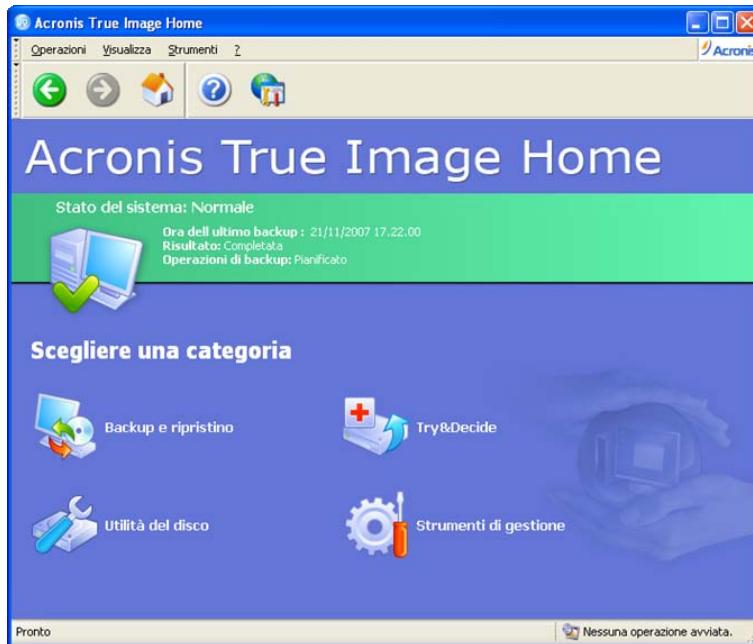
La Luce di segnalazione permette di capire in un colpo d'occhio lo stato attuale del sistema per quel che riguarda i backup. Visualizza anche informazioni sulla data e sull'ora dell'ultimo backup e i risultati del backup, e anche se sono state pianificate attività di backup o meno.

Lo stato del sistema e la Luce di segnalazione cambiano come segue:

- Se non è stato ancora eseguito alcun backup programmato, e l'ultimo backup eseguito è più vecchio di una settimana, la barra è di colore giallo e il sistema è in stato di allerta. In questo caso la barra visualizzerà il collegamento "Pianifica la creazione di backup..." alla Pianificazione guidata dell'attività, che offre la possibilità di pianificare un'attività di backup immediatamente.



- Quando un backup è stato pianificato e portato a termine con successo, lo stato del sistema diventa "Normale", la Luce di segnalazione diventa verde e rimane verde per una settimana; quindi ritorna gialla se non si eseguono attività pianificate durante quel periodo.



- Se un backup programmato non è riuscito per qualsiasi motivo, lo stato del sistema va in "Allarme" e la Luce di segnalazione diventa rossa.



Solo l'esecuzione dei backup programmati fa sì che il colore della Luce di segnalazione e lo stato del sistema cambino. Lanciando manualmente la procedura guidata di creazione Backup ed eseguendo un backup fuori programma, il colore della Luce di segnalazione e lo stato del sistema non cambiano. Il colore non cambia se si programma un'operazione di backup "Solo una volta".

La finestra principale del programma contiene un menu, una barra di strumenti simile a quella di un browser, un'area principale e una barra di stato. L'area principale contiene le icone di categoria in aggiunta alla barra della Luce di segnalazione descritta sopra.

Le icone di categoria sono le seguenti.

- **Backup e ripristino** – permette di creare un archivio di backup o ripristinare i dati di un archivio precedentemente creato.

- **Try&Decide** – permettere di fare modifiche all'interno di una copia temporanea del sistema e quindi decidere se applicare le stesse modifiche al sistema effettivo.
- **Utilità del disco** – permette di clonare e aggiungere hard disk, cancellare i dischi, distruggere i file in sicurezza e pulire il sistema.
- **Strumenti di gestione** – permette di gestire le posizioni di backup, gli archivi, le operazioni programmate e visualizzare i registri.

Menu di programma

La barra del menu di programma presenta gli elementi **Operazioni**, **Visualizza**, **Strumenti**, e **Guida in linea**.

Il menu **Operazioni** contiene un elenco di tutte le operazioni disponibili.

- **Backup** – permette di fare un backup dei dati.
- **Ripristino** – permette di ripristinare i dati.
- **Try&Decide** – permette di avviare la modalità Prova o la modalità Decidi.
- **Crea nuova operazione** – permette di programmare una nuova attività.
- **Convalida archivio di backup** – permette di validare un archivio di backup a scelta.
- **Esplora archivio di backup** – permette di esplorare un archivio di backup a scelta.
- **Monta immagine** – permette di creare un disco virtuale montando un'immagine.
- **Smonta immagine** – permette di smontare l'immagine costruita precedentemente.
- **Esci** – Uscita Acronis True Image Home.

Il menu **Visualizza** contiene elementi per gestire l'aspetto della finestra di programma:

- **Barre degli strumenti** – contiene comandi che controllano le dimensioni delle icone della barra strumenti, attivano o disattivano le barre degli strumenti della navigazione e della Guida in linea e attivano o disattivano anche le etichette di testo delle icone della barra degli strumenti.
- **Barra di stato** – Permette di attivare o disattivare la barra di stato

Il menu **Strumenti** contiene gli elementi seguenti:

- **Attiva Acronis Startup Recovery Manager** – permette di attivare la gestione del ripristino di avvio (tasto F11)
- **Crea supporto di avvio** – permette di eseguire la procedura di creazione di un supporto di avvio
- **Gestione -> Gestisci posizioni di backup e archivi** di backup – permette di creare, modificare, eliminare ed esplorare le posizioni di backup e cercare file per il ripristino all'interno delle posizioni di backup.
- **Gestione -> Gestisci Acronis Secure Zone** – permette di creare, eliminare e ridimensionare una speciale partizione nascosta per memorizzare gli archivi (Acronis Secure Zone)
- **Gestione -> Gestisci attività** – permette di creare, modificare ed eliminare operazioni pianificate, cambiare le attività programmate e avviare manualmente le attività.
- **Clona disco** – permette di trasferire il sistema su un nuovo disco fisso

- **Aggiungi nuovo disco** – permette di creare partizioni su un altro disco fisso installato nel computer
- **Acronis DriveCleanser** – permette di eliminare in modo sicuro i dati personali da un'unità disco fisso
- **File Shredder** – permette di distruggere in modo sicuro i file confidenziali che non sono più necessari.
- **Pulizia del sistema** – permette di cancellare le tracce dell'attività su Windows
- **Mostra registro** - apre la finestra del Log Viewer
- **Opzioni** – permette di aprire una finestra per modificare le opzioni predefinite di backup e ripristino, impostare l'aspetto del testo (caratteri), configurare notifiche di e-mail/Windows Popup, ecc.

Il menu **Guida in linea** permette di visualizzare la guida e ottenere informazioni su Acronis True Image Home.

Barra di stato

Sulla parte inferiore della finestra principale si trova una barra di stato divisa in due parti. La parte sinistra descrive brevemente l'operazione selezionata; la parte destra indica il corso dell'operazione e i risultati. Se si fa clic due volte sui risultati dell'operazione, si visualizza la finestra dei registri.

Icona dell'area di notifica della barra delle applicazioni

Durante la maggior parte delle operazioni, una speciale icona con indicatore appare nell'area di notifica della barra delle applicazioni di Windows (sulla parte destra della barra di stato, con l'orologio). Se si appoggia il mouse sull'icona, è possibile visualizzare la descrizione del comando che indica il corso delle operazioni. Cliccando col tasto destro sull'icona si richiama un menu di contesto dove è possibile cambiare la priorità del processo o cancellarlo, se necessario. Con modalità Try attiva, cliccando con il tasto destro sull'icona si richiama un menu di contesto per l'applicazione Try&Decide. Quest'icona non dipende dall'apertura della finestra principale del programma. È presente anche per l'esecuzione in background di operazioni pianificate.



È possibile cambiare l'aspetto del testo (carattere e dimensione) dell'interfaccia utente e degli elementi del menu. Ciò è possibile selezionando **Strumenti** -> **Opzioni** -> **Stili** -> **Carattere**. Cliccare sul pulsante per un'anteprima del nuovo stile carattere.

4.2 Operazioni disponibili

Sul computer si possono eseguire le seguenti operazioni.

- **Backup dei dati, inclusi dischi o partizioni del sistema**

Selezionare **Operazioni** -> **Backup** o fare clic sulla categoria **Backup e ripristino** nella finestra principale, selezionare **Backup** nella finestra **Backup e ripristino**, poi seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare i dettagli su *5 Creare archivi di backup*.

- **Ripristina i dati, inclusi dischi o partizioni del sistema**

Selezionare **Operazioni** -> **Ripristino** o fare clic sulla categoria **Backup e ripristino** nella finestra principale, selezionare **Ripristino** nella finestra **Backup e ripristino**, poi seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare i dettagli su *6 Ripristino dei dati di backup*.

- **Programmazione di operazioni di backup o di convalida**

Selezionare **Operazioni -> Crea nuova operazione** o fare clic sulla categoria **Strumenti di gestione** nella finestra principale, poi selezionare **Gestisci attività** nel gruppo **Principale** e alla fine fare clic su **Crea nuova operazione** sulla barra laterale, poi seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare i dettagli su *9 Pianificazione delle attività*.

- **Sfogliare i registri delle operazioni Acronis True Image Home**

Selezionare **Strumenti -> Mostra registro** o selezionare **Visualizza registro** sulla barra laterale per esplorare la finestra del Registro degli eventi. Consultare i dettagli su *12.3 Visualizzazione dei registri*.

- **Impostare le opzioni di backup e ripristino, quali la priorità del processo di backup o la modalità di sovrascrittura dei file**

Selezionare **Strumenti -> Opzioni -> Opzioni di backup predefinite** o **Opzioni di ripristino predefinite**, e regolare le impostazioni. Consultare i dettagli su *5.3 Impostazione delle opzioni di backup* e *6.4 Impostazione delle opzioni di ripristino*.

- **Impostazione dell'invio delle notifiche delle operazioni di Acronis True Image Home**

Selezionare **Strumenti -> Opzioni -> Notifiche** e modificare le impostazioni. Consultare i dettagli su *12.2 Notifica dei risultati dell'operazione*.

- **Creare le posizioni di backup**

Creare una cartella con delle proprietà speciali per memorizzare gli archivi di backup. Fare clic sulla categoria **Strumenti di gestione** nella finestra principale, selezionare **Gestisci posizioni di backup e archivi** nel gruppo **Principale**, e alla fine fare clic su **Crea una posizione di backup** nella categoria **Posizioni di backup** sulla barra laterale, poi seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare i dettagli su *8 Gestione della posizione di backup* e *3.5 Posizioni di backup Acronis*.

- **Modifica le posizioni di backup**

Modifica le proprietà della posizione di backup. Fare clic sulla categoria **Gestione strumenti** nella finestra principale, selezionare **Gestione posizioni e archivi di backup** nel gruppo **Principale**, e alla fine fare clic su **Modifica una posizione di backup** nella categoria **Posizioni di backup** sulla barra laterale, poi seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare i dettagli su *8 Gestione della posizione di backup* e *3.5 Posizioni di backup Acronis*.

- **Per cancellare posizioni di backup**

Cancellare la cartella di memorizzazione dei backup con proprietà speciali. Fare clic sulla categoria **Gestione strumenti** nella finestra principale, selezionare **Gestione posizioni e archivi di backup** nel gruppo **Principale**, e alla fine fare clic su **Cancella una posizione di backup** nella categoria **Posizioni di backup** sulla barra laterale, poi seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare i dettagli al *8 Gestione della posizione di backup* e *3.5 Posizioni di backup Acronis*.

- **Gestione di Acronis Secure Zone (creare, cancellare, ridimensionare, rimuovere o modificare la password)**

Selezionare **Strumenti -> Gestione -> Gestisci Acronis Secure Zone**, e poi seguire le istruzioni della procedura guidata. È anche possibile accedere a questa procedura guidata facendo clic su **Gestisci Acronis Secure Zone** nel gruppo **Posizione di backup** sulla barra laterale. Consultare i dettagli su *10 Gestione di Acronis Secure Zone*.

-
- **Convalida gli archivi di backup ovunque siano, in un'unità locale o di rete, o in un hardware rimovibile.**

Selezionare **Operazioni -> Convalida archivio di backup**, poi seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare i dettagli su *12.1 Convalida degli archivi di backup*. È anche possibile lanciare la procedura guidata da Windows Explorer cliccando con il tasto destro sull'archivio e selezionando **Validare Archivio di Backup** nel menu di contesto.

- **Attivare Startup Recovery Manager.**

Selezionare **Strumenti -> Attiva Acronis Startup Recovery Manager**, quindi seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare i dettagli su *3.4 Acronis Startup Recovery Manager*.

- **Esplorare i contenuti dell'archivio e ripristinare singoli file da qualsiasi archivio**

Selezionare **Operazioni -> Esplora l'Archivio di Backup** e quindi selezionare un archivio nell'albero della directory nel pannello a sinistra. Consultare i dettagli su *13.1 Ricerca dei file negli archivi*. È anche possibile esplorare gli archivi cliccando con il tasto destro sull'archivio e selezionando **Esplora** nel menu contestuale di Windows Explorer.

- **Montare le immagini delle partizioni da esplorare e modificarne i contenuti, o ripristinare singoli file**

Selezionare **Operazioni -> Monta immagine** e seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare i dettagli su *13.2 Montaggio di un'immagine*. Le immagini possono essere montate anche tramite Windows Explorer cliccando con il tasto destro sull'archivio di immagine e selezionando Monta nel menu contesto.

- **Smontare le immagini delle partizioni in precedenza montate**

Selezionare **Operazioni -> Smonta immagine** e seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare i dettagli su *13.3 Smontare un'immagine*. È possibile farlo anche con Windows Explorer cliccando con il tasto destro sull'icona del disco virtuale e selezionando **Smonta**.

- **Trasferire il sistema su un nuovo disco fisso**

Selezionare **Strumenti -> Clona disco** o selezionare la categoria **Utilità del disco** nella finestra principale, fare clic su **Clona disco** nel gruppo **Utilità del disco fisso**, poi seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare *14 Trasferire tutto il sistema sul nuovo disco*.

- **Formattare le partizioni su un nuovo disco fisso**

Selezionare **Strumenti -> Aggiungi nuovo disco** o selezionare la categoria **Utilità del disco** nella finestra principale, fare clic su **Aggiungi nuovo disco** nel gruppo **Utilità del disco fisso**, poi seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare *15 Aggiungere un nuovo disco fisso*.

- **Distruggere in modalità sicura le informazioni personali sulle partizioni e sui dischi**

Selezionare **Strumenti -> Acronis DriveCleanser** o selezionare la categoria **Utilità del disco** nella finestra principale e cliccare su **Acronis DriveCleanser** nel gruppo **Pulizia del sistema**, quindi seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare *16 Strumenti di sicurezza e di privacy*.

- **Cancellare in modalità sicura i file riservati**

Selezionare **Strumenti -> File Shredder** o selezionare la categoria **Utilità del disco** nella finestra principale e cliccare su **File Shredder** nel gruppo **Pulizia del sistema**, quindi seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare *16 Strumenti di sicurezza e di privacy*.

- **Eliminare tutte le tracce dell'attività dell'utente in Windows**

Selezionare **Strumenti -> Pulizia del sistema** o selezionare la categoria **Utilità del disco** nella finestra principale e fare clic su **Pulizia del sistema** nel gruppo **Pulizia del sistema**, poi seguire le istruzioni della procedura d'impostazione. Consultare *16 Strumenti di sicurezza e di privacy*.

- **Provare ad eseguire le modifiche nel sistema usando una modalità virtuale, e poi decidere se mantenerle**

Cliccare sulla categoria **Try&Decide** nella finestra principale o selezionare **Operazioni -> Try&Decide** nel menu principale, quindi cliccare sul pulsante **Avvia modalità Prova** nella finestra **Avvio della modalità Prova**. Consultare i dettagli su *7 Try&Decide*.

- **Creare un supporto di ripristino riavviabile o la sua immagine ISO**

Selezionare **Strumenti -> Crea supporto di ripristino avvio** e seguire le istruzioni della procedura guidata. Consultare *11 Creazione di supporti riavviabili*.

5 Creare archivi di backup

Per potere ripristinare i dati perduti o far ritornare il sistema ad uno stato precedente di funzionamento ottimale, è necessario prima creare un file di backup dei dati o dell'intero sistema.

5.1 Dati di cui eseguire il backup

Se si vogliono proteggere dei dati specifici, come un progetto corrente, ma il ripristino del sistema operativo e delle impostazioni preoccupa, selezionare il backup dei livelli dei file. Questo riduce le dimensioni dell'archivio, risparmiando spazio su disco e probabilmente riducendo i costi dei supporti rimovibili.

Il backup di tutto il disco fisso (creando l'immagine del disco) richiede molto spazio, ma permette di ripristinare il sistema nel giro di pochi minuti in caso di blocco o malfunzionamento dell'hardware. Inoltre, la procedura per creare un'immagine è molto più rapida della copia dei file e può velocizzare notevolmente il processo quando si esegue un backup di grandi volumi di dati (consultare i dettagli al punto *3.1 Differenza tra i file di archivio e le immagini dei dischi/delle partizioni*).

Di seguito ci sono alcuni consigli sulla programmazione dei vostri backup. È necessario memorizzare l'immagine del disco fisso del sistema in Acronis Secure Zone, o ancora meglio, su un disco fisso diverso dal disco fisso primario C. Questo offre ulteriori garanzie sulla possibilità di ripristinare il sistema se il disco fisso principale dovesse avere un malfunzionamento. È necessario anche mantenere i dati separati dal sistema operativo e dalle applicazioni, ad esempio, sull'unità D. Questo permette di velocizzare la creazione di immagini delle unità per i dati (o di una partizione), e riduce la quantità di informazioni da ripristinare.

Acronis True Image Home offre la possibilità di eseguire un backup delle seguenti tipologie di dati:

Risorse del computer (backup di immagine di qualsiasi insieme di dischi o partizioni)

I miei dati (backup dei livelli dei file di qualsiasi serie di file, cartelle o di un'intera categoria di file)

Impostazioni applicazioni personali (backup a livello dei file delle impostazioni delle applicazioni di Windows)

La mia E-mail (backup dei livelli dei file di Microsoft Outlook, Microsoft Outlook Express e delle impostazioni e messaggi di Windows Mail)

5.2 Procedura di backup

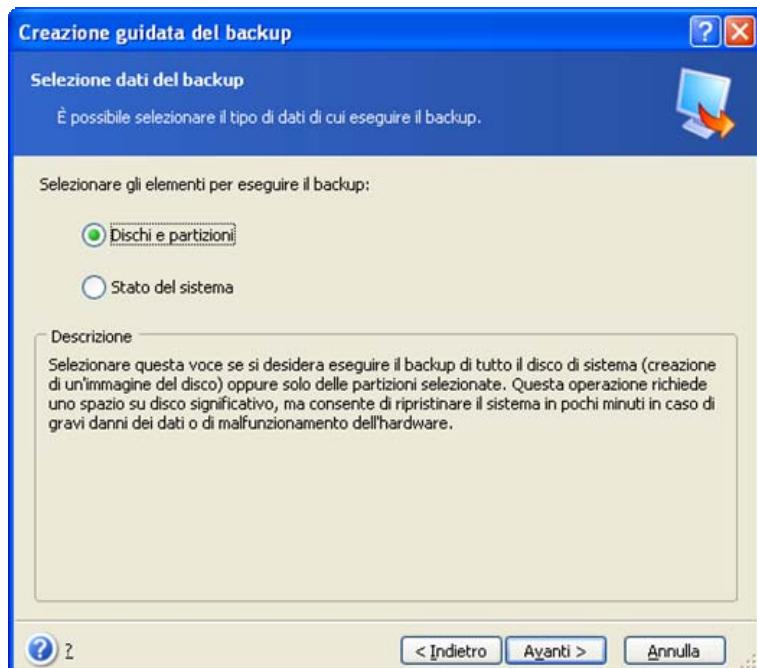
5.2.1 Backup delle Risorse del computer

Creare un'immagine di backup di qualsiasi parte dell'hard disk e partizioni o fare il backup dell'intero sistema.

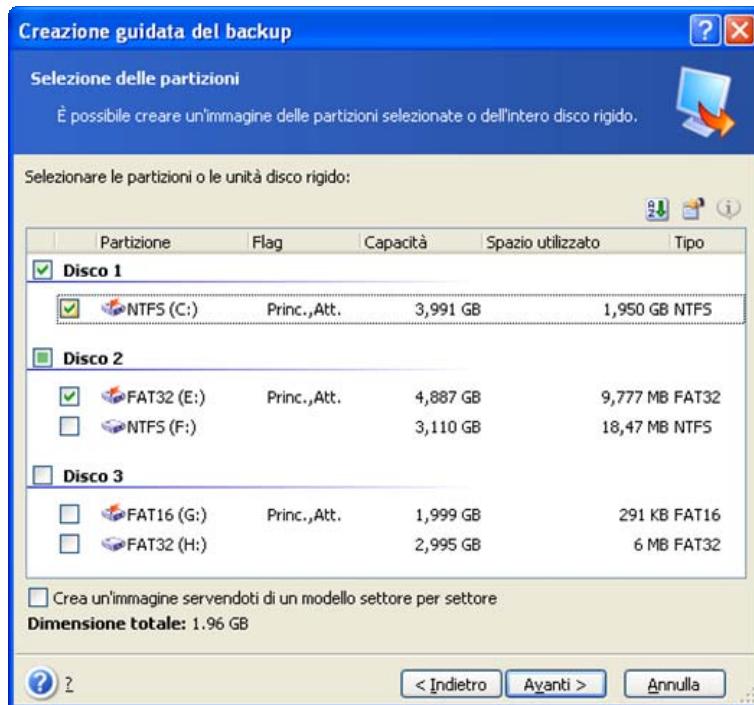
1. Richiamare la **Procedura guidata di creazione di backup** selezionando **Operazioni -> Backup** nel menu del programma principale, e poi selezionare **Risorse del computer**.

È anche possibile avviare una procedura guidata direttamente dalla finestra di Windows Explorer. Per fare questo, fare clic con il tasto destro sull'icona di un disco, e selezionare **Backup** nel menu contestuale. In questo caso il programma imposta automaticamente la modalità **Risorse del computer**.

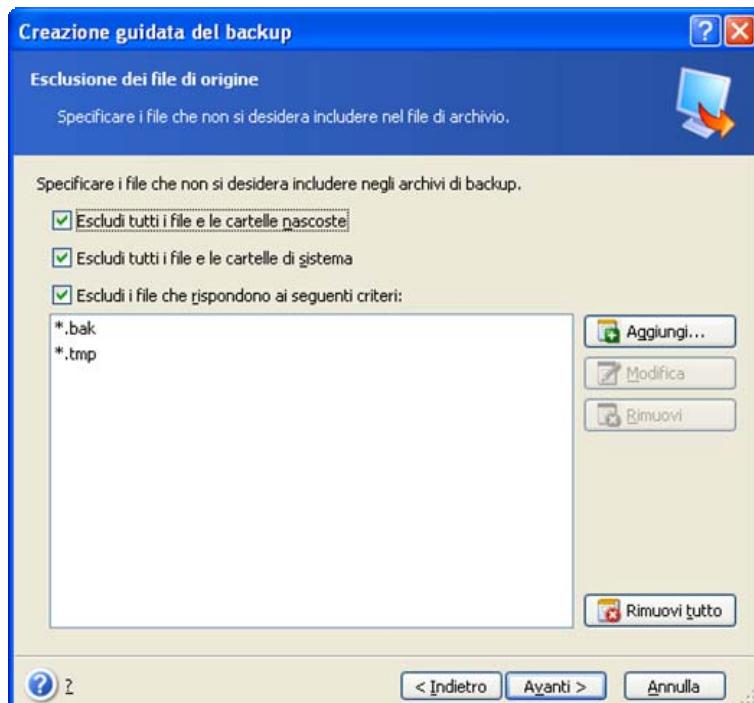
2. Selezionare i dati da salvare nella prossima finestra. È possibile salvare sia dischi che partizioni o lo stato del sistema che comprende i file di avvio, i registri, i file protetti di Windows, e i database registrazione COM+ CLASS. Con il backup dello **stato del sistema** è possibile ripristinare i file di sistema, i driver, ecc., ma non i file di dati e le cartelle usate durante il proprio lavoro. Per poter ripristinare i file di dati e le cartelle, selezionare **Dischi e partizioni**. Se è il caso, selezionare i dischi o le partizioni da salvare. È possibile selezionare un set casuale di dischi e di partizioni.



Come impostazione predefinita, il programma copia soltanto i settori del disco fisso che contengono i dati. Tuttavia, ogni tanto potrebbe essere utile eseguire un backup completo settore per settore. Per esempio, se per errore sono stati cancellati dei file e si vuole creare l'immagine di un disco prima di provare a recuperarli, poiché qualche volta il tentativo di recupero può creare caos nel file system. Per eseguire un backup settore per settore, spuntare la casella **Crea un'immagine usando l'approccio settore per settore**. Considerare che questa modalità aumenta il tempo di elaborazione e solitamente si ottengono file di immagini più ampi perché copia settori di hard disk utilizzati e non.



3. Se si esegue il backup di dischi e/o partizioni, selezionare i file da escludere dal backup (se è il caso) utilizzando le caselle di controllo nella prossima finestra. È possibile escludere i file nascosti o i file di sistema e le cartelle o file che soddisfano i criteri impostati dall'utente. Nell'aggiungere i criteri, è possibile usare i comuni caratteri jolly di Windows. Per esempio, per escludere tutti i file con le estensioni .tmp, aggiungere ***.tmp**.



4. Andare su *5.2.5 Selezione della posizione di backup*.

5.2.2 Backup dei Dati personali

Consente di eseguire il backup di categorie di file: documenti, contabilità, immagini, musica, video. Ogni categoria predefinita rappresenta tutti i file del tipo associato trovati sui dischi fissi del computer.

È possibile aggiungere un numero qualsiasi di categorie personalizzate che contengono file e cartelle. Le nuove categorie sono memorizzate e visualizzate insieme alle precedenti.

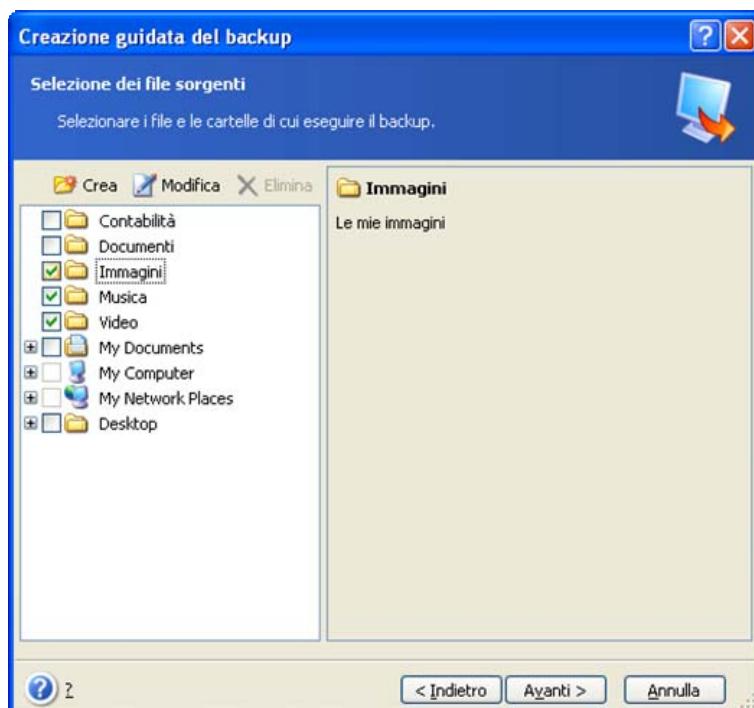
È possibile modificare il contenuto di tutte le categorie di file personalizzate o predefinite (modificare la categoria) o cancellarla. Le categorie di file predefinite non possono essere cancellate.

Se non si desidera mantenere i contenuti personalizzati del backup attuale, selezionare semplicemente i file e le cartelle senza creare una categoria.

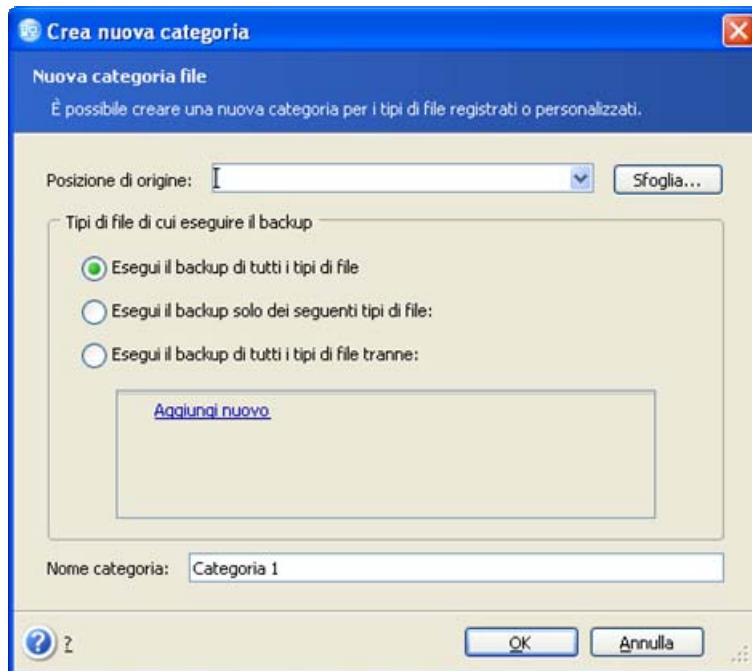
1. Lanciare la **Procedura guidata di creazione di backup** selezionando **Operazioni -> Backup** nel menu principale del programma, quindi selezionare **Dati**.

È possibile anche avviare una procedura guidata direttamente dalla finestra di Windows Explorer. Per fare questo, fare clic con il tasto destro sull'icona di un disco, e selezionare **Backup** nel menu contestuale. In questo caso, il programma imposta automaticamente la modalità **Dati personali** ed evidenzia il file o la cartella selezionata di cui eseguire il backup.

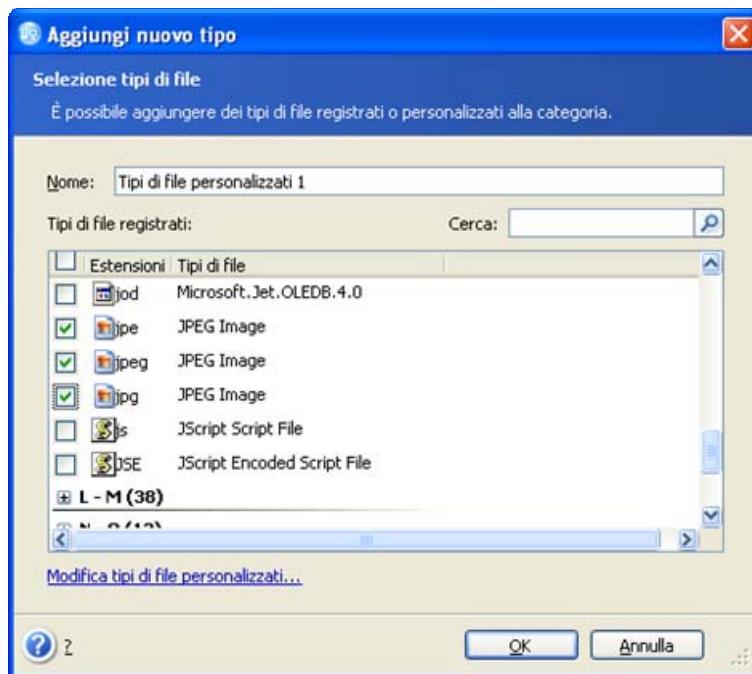
2. Selezionare la categoria di dati di cui eseguire il backup: **documenti, contabilità, immagini, musica, e video**. Ogni categoria rappresenta tutti i file del tipo associato trovati sui dischi fissi del computer.



Per aggiungere una categoria personalizzata di dati, fare clic su **Crea**, selezionare la cartella (l'origine dei dati) e fornire un nome per la categoria. È possibile includere nella categoria tutti i file nella cartella selezionata, o applicare filtri per selezionare i file specifici di cui si desidera o di cui non si desidera eseguire il backup.



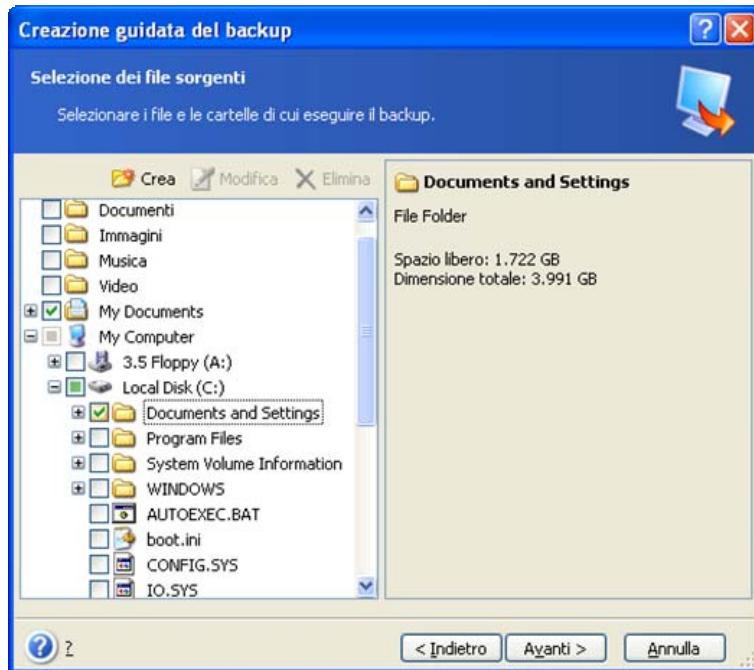
Per impostare un filtro, selezionarne il tipo: **Esegui un backup solo dei seguenti tipi di file** o **Esegui il backup di tutti i tipi di file tranne**. Poi fare clic su **Aggiungi nuovo**, e selezionare i tipi di file desiderati nella finestra che appare.



È possibile selezionare i file come segue:

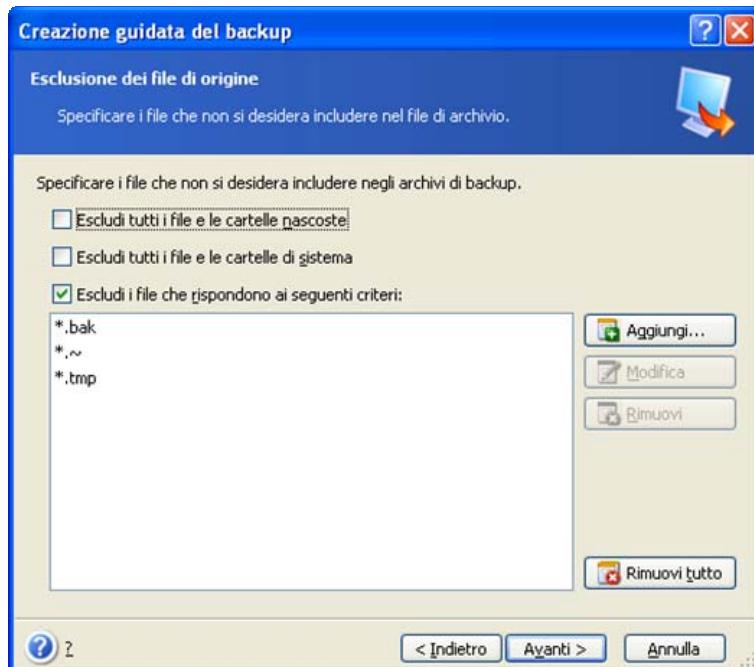
1. Per nome. Inserire il nome del file nel campo superiore **Nome**. È possibile usare i comuni caratteri jolly di Windows. Per esempio, la maschera **My???.exe** include tutti i file.exe con i nomi composti da 5 simboli e che iniziano con "my".
2. Per tipo. Selezionare il tipo di file desiderato nell'elenco. È possibile anche cercare i tipi di file di registro desiderati digitando la loro estensione o descrizione nel campo **Cerca**.
3. Per estensione. Cliccare sul link **Modifica i tipi di file utente...** e inserire le estensioni (separate da punto e virgola) nel campo **Estensioni file**.

Se non si desidera mantenere i contenuti personalizzati del backup attuale, selezionare semplicemente i file o le cartelle dalla struttura. Questa impostazione è efficace solamente per l'operazione di backup attuale.



Il filtro dei file può essere applicato anche alle cartelle aggiunte manualmente. Per esempio, se si desidera che i file e le cartelle nascoste e di sistema, così come i file con le estensioni **.~**, **.tmp** e **.bak** non siano memorizzati negli archivi.

È possibile applicare filtri personalizzati, usando i comuni caratteri jolly di Windows. Per esempio, per escludere tutti i file con le estensioni .tmp, aggiungere la maschera ***.tmp**.



Queste impostazioni dei filtri saranno effettive per l'operazione attuale. Per informazioni su come impostare i filtri predefiniti che sono richiamati ogni volta che si selezionano le cartelle di cui eseguire un backup, consultare [5.3.2 Esclusione dei file di origine](#).

Per escludere dal backup solo alcuni tipi di file senza creare delle categorie personalizzate, è possibile specificarli nella prossima finestra. È possibile escludere i file nascosti o i file di sistema e le cartelle o file che soddisfano i criteri impostati. Nell'aggiungere dei criteri, è possibile usare i comuni caratteri jolly di Windows. Per esempio, per escludere tutti i file con le estensioni .tmp, aggiungere ***.tmp**.

3. Andare su *5.2.5 Selezione della posizione di backup*.

5.2.3 Backup delle impostazioni delle Applicazioni

Impostazioni personalizzate di backup delle applicazioni di Windows. Questo è un sottoinsieme di backup a livello dei file che esegue un backup di cartelle predefinite, e richiede una quantità di selezioni minime da parte dell'utente. Il programma visualizza un elenco di indicazioni supportate trovate sul computer e ordinate per categoria. È possibile selezionare un set casuale di categorie e di applicazioni.



È importante osservare che il programma fa un backup solo delle proprie impostazioni, ma non dei file eseguibili dell'applicazione. Se un'applicazione sembra funzionare male o smette di funzionare, è necessario reinstallarla usando gli ultimi aggiornamenti e quindi recuperare le impostazioni personali dal backup.

Per selezionare l'esecuzione del backup di tutte le applicazioni supportate trovate sul computer, selezionare la casella Applicazioni installate.

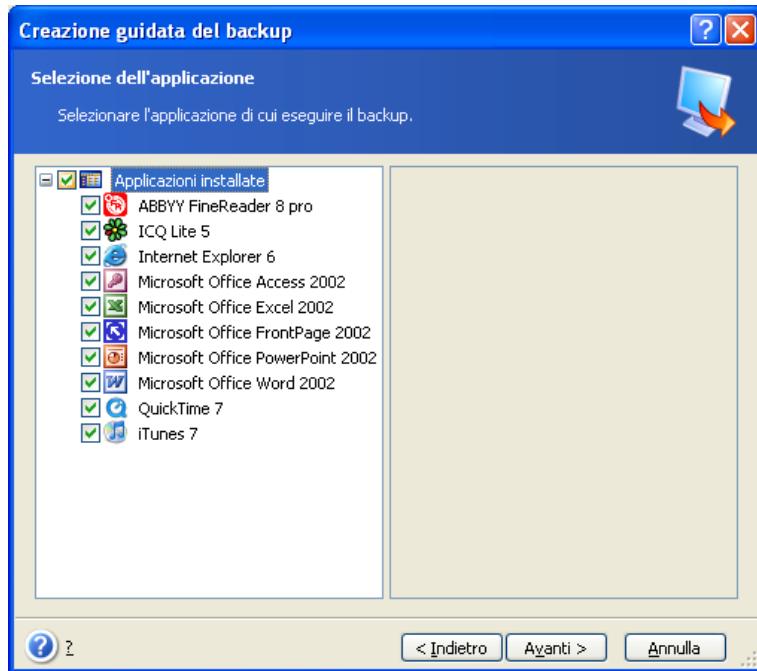
Per le applicazioni di messaggeria istantanea, il programma farà il backup delle impostazioni e della cronologia.

L'elenco delle applicazioni supportate viene ampliato di volta in volta. Gli aggiornamenti sono disponibili con le nuove versioni del programma o via Internet.

1. Richiamare la **Procedura guidata di creazione di backup** selezionando **Operazioni -> Backup** nel menu principale del programma, quindi selezionare **Applicazioni**.

È anche possibile avviare la procedura guidata direttamente dal desktop. Per fare questo, fare clic con il tasto destro sull'etichetta dell'applicazione, e selezionare **Backup** nel menu contestuale. In questo caso, il programma imposta automaticamente la modalità **Dati personali** e evidenzia il file o la cartella selezionata di cui eseguire il backup. Per eseguire un backup delle impostazioni delle applicazioni, selezionare **Impostazioni applicazioni personali**.

2. Selezionare le applicazioni di cui eseguire un backup. È possibile selezionare un set casuale di categorie e di applicazioni.



3. Andare su 5.2.5 *Selezione della posizione di backup*.

5.2.4 Backup della E-mail

Acronis True Image Home offre un metodo diretto per eseguire il backup di messaggi, account e impostazioni di Microsoft Outlook 2000, 2002, 2003, Microsoft Outlook Express e Windows Mail.

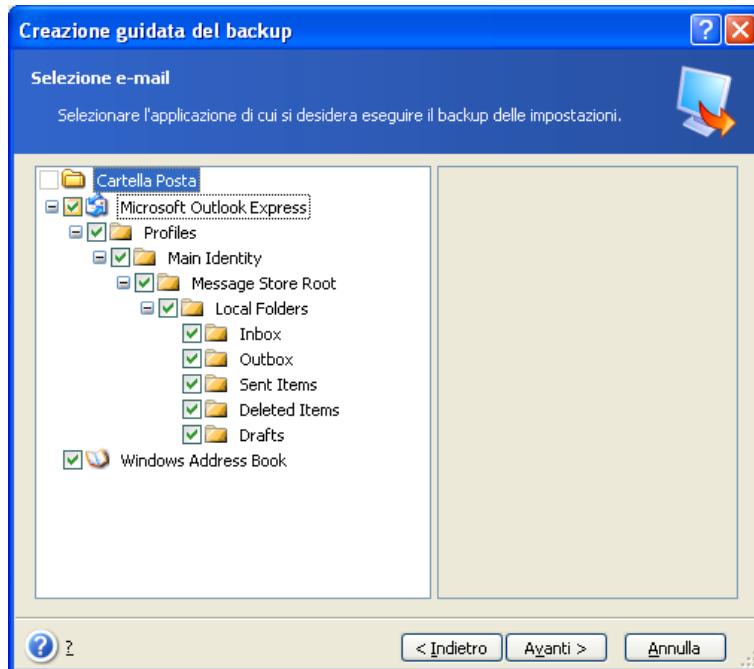
Il backup delle e-mail è un sottoinsieme di un backup a livello dei file che esegue un backup di cartelle predefinite, e richiede selezioni minime da parte dell'utente. Tuttavia, se necessario è possibile selezionare i componenti e le cartelle di Microsoft Outlook individualmente.

L'elenco dei client e-mail supportato viene costruito gradualmente. Gli aggiornamenti sono disponibili con le nuove versioni del programma o via Internet.

1. Richiamare la **Creazione guidata del backup** selezionando **Operazioni -> Backup**.

2. Selezionare **E-mail**.

3. Selezionare i componenti e le cartelle della posta cliente di cui eseguire un backup.



È possibile selezionare gli elementi seguenti:

I messaggi contenuti nei file .PST/.DBX di database

Account di e-mail

Per Microsoft Office Outlook 2000, 2002, 2003

Cartelle di posta

Calendario

Contatti

Attività

Note

Firme

Cartelle delle News

Impostazioni utente

Rubrica

Per Microsoft Outlook Express

Cartelle di posta

Rubrica (seleziona Rubrica di Windows).

Acronis True Image Home offre un backup delle cartelle della posta IMAP (Internet Messages Access Protocol) per Microsoft Outlook. Significa che è possibile eseguire un backup delle cartelle memorizzate su un server di posta. Per Microsoft Outlook Express e Windows Mail sono disponibili solo i backup delle cartelle di posta locale.

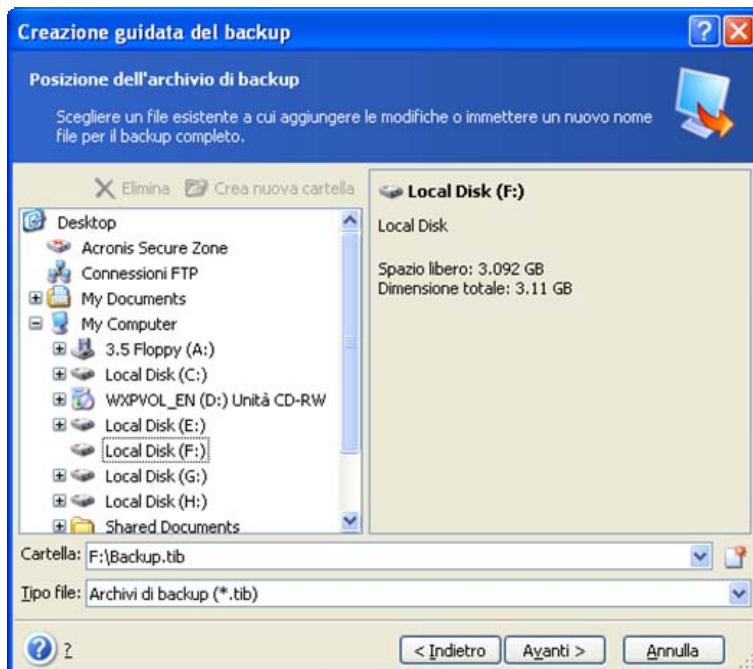
5.2.5 Selezione della posizione di backup

Selezionare la posizione di destinazione del backup. Se la vostra scelta è diversa da Acronis Secure Zone o da una posizione di backup, specificare il nome dell'archivio.

Se si vuole creare un nuovo archivio (ad es. eseguendo un backup completo), inserire un nuovo nome di file nella riga **Cartella**, o usare il generatore di nomi di file (un pulsante a destra della riga). Se si seleziona un file di backup completo esistente, questo sarà sovrascritto con un prompt. Sovrascrivere un intero backup significa che si cestina tutto il

vecchio archivio e se ne crea uno nuovo. In questo caso, tutti i file incrementali e differenziali aggiunti al vecchio backup completo saranno inutilizzabili. Si raccomanda di cancellare questi file.

Se si desidera aggiungere un file incrementale o differenziale ad uno esistente, selezionare uno qualsiasi dei file dell'archivio di destinazione. Non importa quale viene selezionato se i file sono memorizzati nella stessa cartella, poiché il programma li riconosce come un archivio unico. Se i file sono stati memorizzati su diversi dischi rimovibili, utilizzare l'ultimo file di archivio; in caso contrario si potrebbero verificare problemi di ripristino.



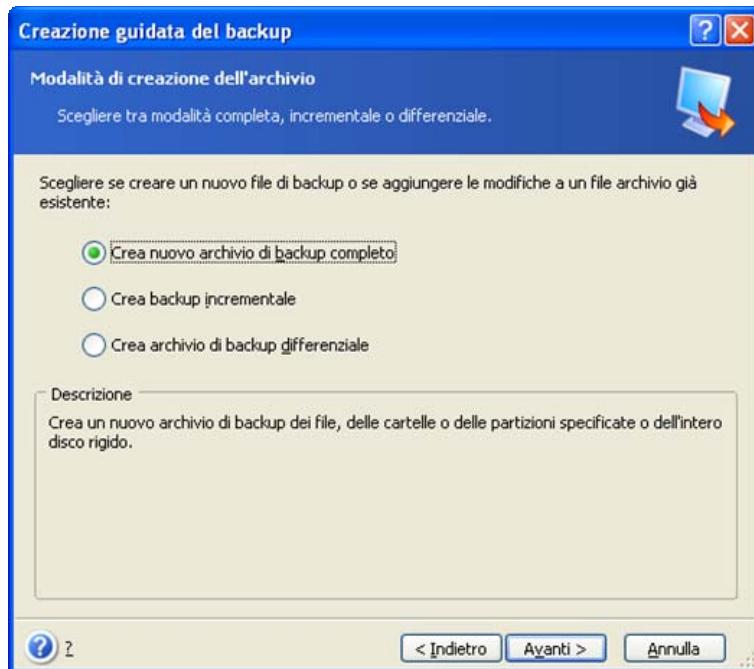
Più l'archivio viene memorizzato "lontano" dalle cartelle originali, tanto più sicuro sarà in caso di danneggiamento dei dati. Ad esempio, salvare l'archivio su un altro disco fisso proteggerà i vostri dati, nel caso in cui il disco principale risulti danneggiato. I dati salvati su un disco di rete, un server FTP o un supporto rimovibile saranno disponibili anche se i dischi fissi locali fossero danneggiati. È possibile usare anche Acronis Secure Zone (consultare i dettagli al punto *3.3 Acronis Secure Zone* o le posizioni di backup di Acronis (consultare i dettagli al punto *3.5 Posizioni di backup Acronis*) per memorizzare i backup. In questo caso, non è necessario fornire un nome del file di backup.



Consultare le note e le raccomandazioni per il supporto del server FTP in *1.3.4 Supporti di memorizzazione supportati*.

5.2.6 Selezionare la modalità di backup

Selezionare se si desidera creare un backup completo, incrementale o differenziale. Se non è stato ancora eseguito il backup dei dati selezionati, o se l'intero archivio è vecchio e si vuole creare un nuovo file di backup generale, scegliere un backup completo. Altrimenti si raccomanda di creare un backup incrementale o differenziale (consultare *3.2 Backup completi, incrementali e differenziali*).



5.2.7 Selezionare le opzioni di backup

Selezionare le opzioni di backup (backup di divisione di file, livello di compressione, protezione con password, ecc.). È possibile scegliere **Usa le opzioni predefinite o Imposta le opzioni manualmente**. Nell'ultimo caso, le impostazioni sono applicate solamente all'operazione di backup attuale. Oppure, si possono modificare le opzioni predefinite dallo schermo corrente. Le impostazioni saranno quindi salvate come predefinite. Consultare *5.3 Impostazione delle opzioni di backup* per ulteriori informazioni.

5.2.8 Fornire un commento

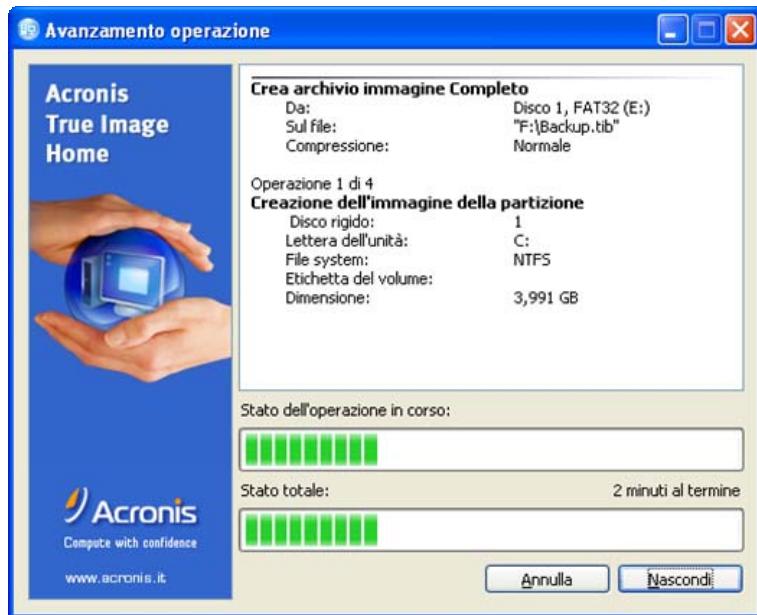
Fornire un commento per l'archivio. Questo può aiutare nell'identificazione del backup e evitare il ripristino di dati sbagliati. Tuttavia, è possibile scegliere di non aggiungere nessuna nota. Le dimensioni del file di backup e la data della creazione sono automaticamente inserite nella descrizione, in modo tale che l'utente non debba inserire queste informazioni.

5.2.9 Riepilogo delle operazioni e del processo di backup

Al passaggio finale, viene visualizzato il riepilogo delle operazioni di backup. Fino a questo punto è possibile fare clic su **Indietro** per apportare modifiche all'operazione creata. Fare clic su **Procedi** per avviare l'operazione.

Il progresso dell'operazione si visualizza in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Cancella**.

È possibile anzi chiudere la finestra del progresso facendo clic su **Nascondi**. La creazione del backup continua, però è possibile avviare un'altra operazione o chiudere la finestra principale del programma. Nell'ultimo caso, il programma continua a funzionare sullo sfondo e si chiude automaticamente una volta che l'archivio di backup è pronto. Se vengono preparate altre operazioni di backup, saranno messe in coda dopo quella in corso.



Sarebbe meglio impostare la priorità del processo di backup. Per fare questo, fare clic sull'icona del processo nella barra delle applicazioni, selezionare la priorità Bassa, Normale, o Alta dal menu che appare. Per informazioni su come impostare la priorità predefinita, consultare *5.3.5 Esecuzione del backup*



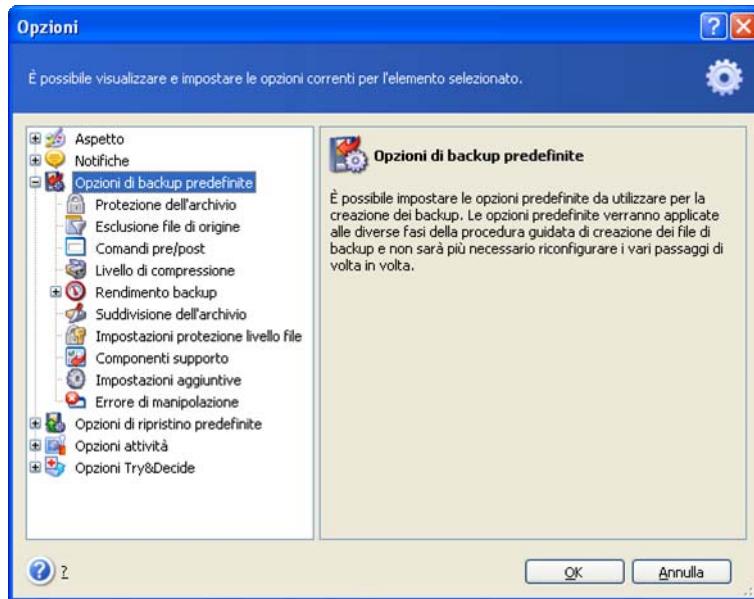
Se si masterizza un archivio su diversi supporti rimovibili, assicurarsi di numerarli, poiché si devono inserire nello stesso ordine durante il ripristino.

Sarebbe meglio consultare il registro quando l'operazione è stata completata. Per visualizzare il registro, selezionare **Strumenti -> Mostra registro** nella finestra principale del programma.

5.3 Impostazione delle opzioni di backup

Per visualizzare o modificare le opzioni di backup predefinite, selezionare **Strumenti -> Opzioni -> Opzioni di backup predefinite** dalla finestra principale del programma.

È possibile anche modificare le opzioni di backup predefinite (o impostare quelle temporanee) mentre si crea un'operazione di backup.



5.3.1 Protezione dell'archivio

Per impostazione predefinita non è presente **alcuna password**.

Un archivio può essere protetto da una password. Per proteggere un archivio in modo che non possa essere ripristinato da altri utenti, inserire una password e la sua conferma nei campi del testo corrispondenti. Una password deve consistere in almeno otto caratteri e contenere sia lettere (preferibilmente maiuscole e minuscole) che numeri, per essere più difficile da individuare.

Se si prova a ripristinare i dati da un archivio protetto da password, o ad aggiungere un backup incrementale o differenziale a quell'archivio, Acronis True Image Home richiede la password in una finestra speciale, permettendo l'accesso solo agli utenti autorizzati.

5.3.2 Esclusione dei file di origine

Come impostazione predefinita, **tutti i file delle cartelle selezionate sono inclusi nell'archivio**.

È possibile impostare i filtri predefiniti per i tipi specifici di file di cui non si desidera eseguire un backup. Per esempio, se si desidera che i file e le cartelle nascoste e di sistema, così come i file con le estensioni **.~, .tmp e .bak** non siano memorizzati negli archivi.

È possibile applicare filtri personalizzati, usando i comuni caratteri jolly di Windows. Per esempio, per escludere tutti i file con le estensioni .exe, aggiungere la maschera ***.exe**. La maschera **My???.exe** esclude tutti i file .exe con i nomi composti da cinque caratteri che iniziano con "my".

Questa opzione influenza le cartelle reali selezionate nel backup **Dati personali**. Il backup di una categoria di file usa i filtri dei file preimpostati per la creazione della categoria (consultare 5.2.2 *Backup dei Dati personali*). Il **backup delle Impostazioni delle applicazioni personali** o della **Posta elettronica personale** implica elenchi di file dedicati che non devono essere filtrati.

5.3.3 Comandi Pre/post

È possibile specificare comandi o file batch che possono essere automaticamente eseguiti prima e dopo la *procedura di backup*. Per esempio, è possibile rimuovere qualche file tmp dal

disco prima di iniziare il backup o configurare un prodotto antivirus di terzi da avviare ogni volta prima dell'inizio del backup. Fare clic su **Modifica** per aprire la finestra **Modifica comando** dove è possibile inserire facilmente il comando, i suoi argomenti e la directory funzionante oppure navigare nelle cartelle per trovare un file batch.

Non tentare di eseguire comandi interattivi, ad es. comandi che richiedono un input dell'utente (ad esempio, "pausa"). Questi non sono supportati.

Deselezionando la casella **Non eseguire le operazioni fino al completamento dell'esecuzione del comando**, selezionata di default, si permette al processo di backup di avviarsi contemporaneamente all'esecuzione dei comandi.

Se si vuole che il backup sia eseguito anche quando il vostro comando fallisce, deselectionare la casella **Abbandona l'operazione se il comando utente fallisce** (selezionata di default).

È possibile provare l'esecuzione del comando creato cliccando il pulsante **Prova il comando**.

5.3.4 Livello di compressione

L'impostazione predefinita è **Normale**.

Se si seleziona **Nessuno**, i dati sono copiati senza alcuna compressione, e ciò può aumentare significativamente le dimensioni del file di backup. Tuttavia, se si opta per la compressione **Massima**, il tempo necessario per il backup sarà significativamente più lungo.

Il livello ottimale della compressione dei dati dipende dal tipo di file memorizzati in archivio. Ad esempio, anche la compressione massima non riduce significativamente le dimensioni dell'archivio, se l'archivio contiene essenzialmente file compressi quali .jpg, .pdf o .mp3.

In generale, si raccomanda di usare il livello di compressione predefinito **Normale**. È possibile selezionare la compressione **Massima** dei supporti rimovibili, per ridurre il numero di dischi vergini necessari.

5.3.5 Esecuzione del backup

Le tre opzioni che seguono possono avere effetti più o meno visibili sulla velocità di backup. Questo dipende dalla configurazione dell'intero sistema e dalle caratteristiche fisiche delle unità periferiche.

1. Priorità del Backup

L'impostazione predefinita è **Bassa**.

La priorità di qualsiasi processo eseguito nel sistema determina la percentuale di uso della CPU e delle risorse del sistema allocate per quel processo. Abbassando la priorità del backup si liberano altre risorse per altre operazioni della CPU. Incrementare la priorità del backup può velocizzare il processo di backup prendendo risorse da altri processi correntemente in esecuzione. L'effetto dipende dall'uso totale della CPU e di altri fattori.

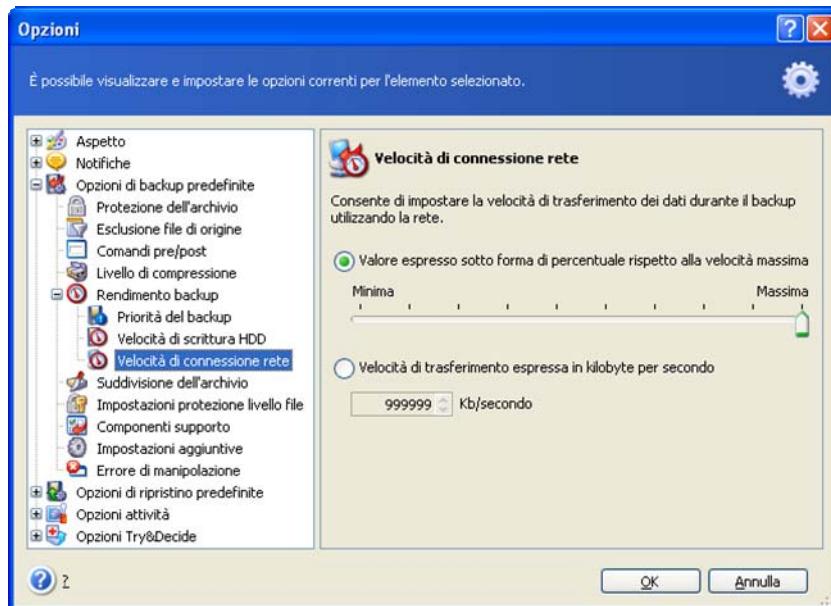
2. Velocità di scrittura HDD

Il valore impostato è **Massimo**.

Fare il backup in background di un hard disk interno (per esempio di Acronis Secure Zone) potrebbe rallentare altri programmi a causa del gran numero di dati trasferiti al disco. È possibile limitare lo spazio di utilizzo dell'hard disk fino ad un livello desiderato tramite Acronis True Image Home. Preimpostare la velocità di scrittura HDD desiderata per i dati da salvare, trascinare il cursore e inserire la velocità di scrittura in kilobyte per secondo.

3. Velocità di connessione della rete

Il valore impostato è **Massimo**.



Se il backup di dati su unità di rete viene eseguito frequentemente, è meglio limitare la larghezza di banda della rete tramite Acronis True Image Home. Per impostare la velocità di trasferimento dati desiderata, trascinare il cursore o inserire il limite di larghezza di banda per il trasferimento dati di backup in kilobyte per secondo.

5.3.6 Suddivisione dell'archivio

Backup regolabili possono essere suddivisi in diversi file che assieme costituiscono il backup originale. Un file di backup può essere suddiviso per essere masterizzato su supporti rimovibili o essere salvato su un server FTP (il recupero dati direttamente da un server FTP richiede che l'archivio sia suddiviso in file non più grandi di 2 GB). Un backup destinato ad una posizione di backup o ad Acronis Secure Zone non può essere suddiviso.

L'impostazione predefinita è **Automatica**. Con questa impostazione, Acronis True Image Home agisce come segue.

Quando si esegue un backup su un disco fisso: se il disco selezionato ha abbastanza spazio e il suo file system accetta le dimensioni previste del file, il programma crea un file di archivio singolo.

Se il disco di memoria ha abbastanza spazio, ma il suo file system non accetta le dimensioni previste del file, Acronis True Image Home divide automaticamente il backup in diversi file.



I file di sistema FAT16 e FAT32 hanno un limite di 4 GB di dimensione, ma la capacità dell'hard drive è limitata a 2 TB. Per questo motivo un file di archivio può superare facilmente il limite, se si esegue un backup dell'intero disco.

Se non si ha abbastanza spazio per memorizzare l'immagine sul disco fisso, il programma avvisa e aspetta la decisione dell'utente su come risolvere il problema. È possibile tentare di liberare ulteriore spazio e continuare o fare clic su **Indietro** e selezionare un altro disco.

Quando si esegue un backup su un dischetto, CD-R/RW o DVD+R/RW: Acronis True Image Home chiede di inserire un nuovo disco quando quello precedente è pieno.

Oppure è possibile selezionare **Dimensione fissa** e inserire le dimensioni desiderate del file o selezionarle dal menu a tendina. Il backup sarà quindi diviso in file multipli delle dimensioni specificate. Questo è utile quando si esegue un backup su un disco fisso, prevedendo di masterizzare, in seguito, l'archivio su un CD-R/RW o DVD_±R/RW.



La creazione di immagini direttamente su CD-R/RW o DVD_±R/RW può richiedere molto più tempo di quanto sarebbe necessario su un disco fisso.

5.3.7 Impostazioni della sicurezza a livello dei file

Mantenere le impostazioni di sicurezza dei file negli archivi

Come impostazione predefinita, i file nelle cartelle sono salvati negli archivi con le impostazioni originali di sicurezza di Windows (ad es. autorizzazione alla lettura, scrittura, esecuzione per ogni utente o gruppo di utenti, impostate nel file **Proprietà -> Sicurezza**). Se si ripristina un file o una cartella protetta senza l'utente specificato nelle autorizzazioni, potrebbe non essere possibile leggere o modificare il file.

Per eliminare questo tipo di problema, è possibile disattivare il mantenimento delle impostazioni di sicurezza dei file negli archivi. I file o le cartelle ripristinati ereditano sempre le autorizzazioni dalla cartella sulla quale sono ripristinati (cartella superiore o disco, se ripristinato sulla directory root).

Oppure, è possibile disabilitare le impostazioni di sicurezza dei file durante il ripristino, anche se sono disponibili nell'archivio (consultare *6.4.5 Impostazioni di sicurezza a livello dei file in seguito*). I risultati saranno gli stessi.

Negli archivi, memorizzare i file crittografati in stato decriptato

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Se non si utilizza la funzione della crittografia disponibile nei sistemi operativi Windows XP e Windows Vista, trascurare quest'opzione. (La crittografia di file/cartelle è impostata in **Proprietà -> Generale -> Attributi avanzati -> Crittografa i contenuti per proteggere i dati**).

Controllare l'opzione se sono presenti file crittografati nel backup e se si vuole impostare l'accesso per tutti gli utenti dopo il ripristino. In caso contrario solo l'utente che ha criptato il file/le cartelle può leggerli. La crittografia può essere utile se anche si devono ripristinare file crittografati su un altro computer.

Queste opzioni riguardano soltanto un backup di file/cartelle.

5.3.8 Componenti dei supporti

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Quando si esegue il backup su un supporto rimovibile, è possibile avviare il supporto senza dover ricorrere ad un disco di supporto separato.

Acronis Ripristino in un clic è un'aggiunta minima ai supporti di ripristino che permette il ripristino dei dati in un clic da un archivio di immagine memorizzato su supporto. Questo significa che all'avvio dall'unità, cliccando su "ripristina" tutti i dati vengono ripristinati alla loro posizione originale. Nessuna opzione o selezione come il ridimensionamento delle partizioni sarà disponibile.

Se si desidera una maggiore funzionalità durante il ripristino, salvare una versione stand-alone completa di **Acronis True Image Home** sul supporto di salvataggio. Di conseguenza,

sarà possibile configurare l'operazione di ripristino usando la Procedura guidata per il ripristino dei dati.

Nella scheda **Avanzati** è possibile selezionare Acronis True Image Home (versione completa) e una versione standalone dell'utility DriveCleanser di Acronis che permetterà di distruggere tutti i dati confidenziali sui dischi del PC facilmente ed in modo permanente se Acronis True Image Home viene disinstallato. . Se nel computer sono installati altri prodotti Acronis Acronis, quali Disk Director Suite, le versioni avviate di questi componenti di programma saranno accessibili anche nella scheda **Avanzati**.

5.3.9 Impostazioni aggiuntive

1. Convalida l'archivio di backup al completamento dell'operazione

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Quando l'impostazione è attivata il programma controlla immediatamente dopo il backup l'integrità dell'archivio appena creato o integrato. Quando si imposta un backup di dati molto importanti, oppure un backup di un disco o partizione, si consiglia di attivare l'opzione per assicurarsi che il backup possa essere usato per recuperare i dati persi.



Per controllare l'integrità dei dati dell'archivio, è necessario disporre di tutti i backup incrementali e differenziali relativi all'archivio, nonché del backup completo iniziale. Se uno qualsiasi dei backup successivi manca, la convalida non è possibile.

2. Richiedi il primo supporto mentre si creano gli archivi di backup sui supporti rimovibili

L'impostazione predefinita è **attivata**.

È possibile scegliere se visualizzare il prompt **Inserire il primo supporto** quando si esegue il backup su un supporto rimovibile. Con l'impostazione predefinita, potrebbe non essere possibile eseguire il backup su supporti rimovibili lasciando il computer incustodito, poiché il programma richiede che qualcuno prema il tasto **OK** sulla casella del prompt. Tuttavia, è possibile disabilitare la richiesta di conferma durante la pianificazione delle attività di backup sui supporti rimovibili. Poi, se è disponibile un supporto rimovibile (ad esempio, un CD-R/RW inserito) l'operazione può essere eseguita lasciando il computer incustodito.

5.3.10 Gestione degli errori

1. Ignora i settori non validi

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Quest'opzione permette di eseguire un backup anche se sono presenti dei settori corrotti sul disco fisso. Anche se la maggior parte dei dischi non ha settori danneggiati, la possibilità che si danneggino aumenta nel corso della vita dell'hard disk. Questa caratteristica è utile anche durante i backup incustoditi, durante i quali non è possibile controllare il processo di backup. Se quest'opzione viene abilitata, il backup verrà eseguito nonostante errori di lettura e/o scrittura che potrebbero verificarsi in settori difettosi.

2. Non visualizzare i messaggi e le finestre di dialogo durante l'elaborazione (modalità silenziosa)

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

È possibile attivare quest'impostazione per trascurare gli errori durante i backup. Questa applicazione è stata ideata principalmente per i backup automatici in cui non è possibile controllare il processo di backup. In questo modo nessuna notifica è visualizzata se si

verificano errori durante il backup o il ripristino. È possibile invece visualizzare il registro dettagliato di tutte le operazioni dopo che l'operazione è terminata, selezionando **Strumenti -> Mostra registro**.

6 Ripristino dei dati di backup

6.1 Ripristino da Windows o avvio da CD?

Come indicato sopra (consultare [2.3 Esecuzione Acronis True Image Home](#)), Acronis True Image Home può essere eseguito in diversi modi. Si consiglia di provare prima a ripristinare i dati eseguendo Acronis True Image Home da Windows, perché questo metodo offre maggiore funzionalità. Avviare da supporto di avvio oppure usare Startup Recovery Manager (consultare [3.4 Acronis Startup Recovery Manager](#)) solo se Windows non si carica.

Il CD riavviabile, dal quale è stato caricato il programma, non impedisce l'uso di altri CD con backup. Acronis True Image Home viene caricato interamente nella RAM, quindi è possibile rimuovere il CD di avvio per inserire il disco di archiviazione.



Attenzione! Durante l'utilizzo del disco di supporto di Acronis True Image Home, il prodotto crea delle lettere identificative dell'unità disco che possono differire dall'identificazione usata da Windows. Per esempio, la periferica D: indicata nell'Acronis True Image Home stand-alone potrebbe corrispondere alla periferica E: di Windows. Questo non è un errore di software.



Se l'immagine di un backup è posizionata su un supporto rimovibile, si può decidere di usare Acronis One Click Restore. Questa operazione ripristina sempre l'intero disco fisico. Perciò, se il disco consiste in diverse partizioni, devono essere tutte incluse nell'immagine. Tutte le partizioni che mancano nell'immagine andranno perse. Assicurarsi che l'immagine contenga i dati di *tutti* i dischi che si vuole ripristinare. Per ulteriori informazioni su One Click Restore consultare il punto [Acronis 5.3.8 Componenti dei supporti](#)

6.1.1 Impostazioni di rete in modalità ripristino

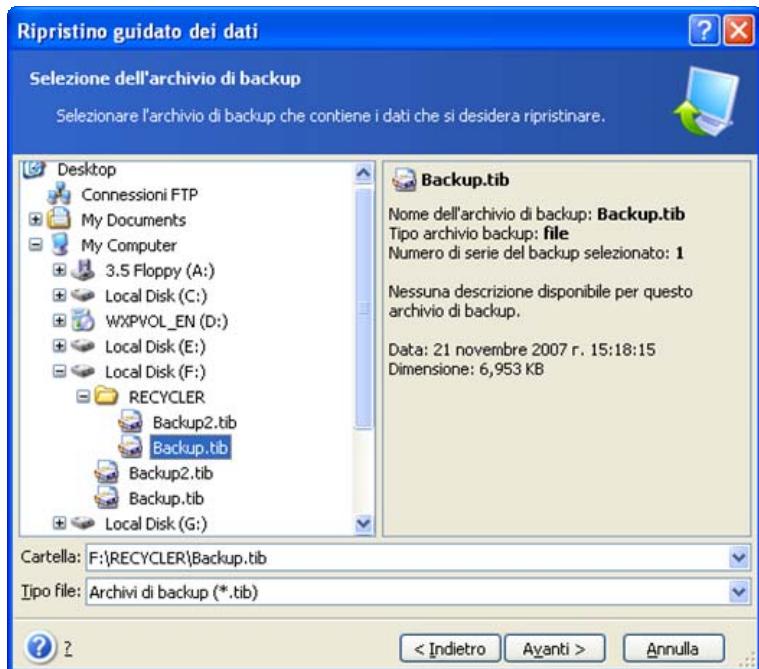
Se avviato da supporto rimovibile o con Startup Recovery Manager, Acronis True Image Home potrebbe non riconoscere la rete. Questo può succedere se nella rete non c'è un server DHCP o se l'identificativo utente non è stato riconosciuto automaticamente.

Per abilitare la connessione di rete, modificare manualmente le impostazioni di rete nella finestra che trovate su **Strumenti -> Opzioni -> Schede di rete**.

6.2 Ripristino dei file e delle cartelle dagli archivi

In questo paragrafo viene spiegato come ripristinare i file o cartelle da un archivio di backup su file. È possibile ripristinare i file e le cartelle desiderate anche dall'immagine di un disco o di una partizione. Per fare questo, montare l'immagine (consultare [13 Esplorare gli archivi e montare le immagini](#)) o avviare il ripristino dell'immagine e selezionare **Ripristina file o cartelle specifiche** (consultare [6.3 Ripristino dei dischi o delle partizioni o dei file dalle immagini](#))

1. Richiamare la procedura guidata **Ripristino guidato dei dati** selezionando **Operazioni -> Ripristino** nel menu principale del programma.
2. Selezionare l'archivio. Se l'archivio è posizionato in Acronis Secure Zone o in una posizione di backup, selezionarlo per scegliere l'archivio del passaggio successivo.



Se l'archivio è su supporto rimovibile, ad es. un CD, inserire l'*ultimo* disco della serie, quindi inserire i dischi in ordine inverso quando Restore Data Wizard lo richiede.



Il recupero dei dati direttamente dal server FTP richiede che l'archivio non abbia file più grandi di 2 GB ciascuno. Se si pensa che alcuni file siano più grandi, copiare prima l'intero archivio (insieme al backup iniziale completo) nel disco fisso locale o in un disco di rete condiviso. Vedere le note e le raccomandazioni per il supporto del server FTP in 7.3.4 *Supporti di memorizzazione supportati*.



Considerare che prima di ripristinare messaggi e-mail, account, contatti, impostazioni ecc. di Microsoft Outlook dal backup **E-Mail** su un nuovo computer in cui sia installato una versione più recente di Microsoft Outlook, sarà necessario avviare Outlook almeno una volta. Se Microsoft Outlook viene avviato per la prima volta dopo aver ripristinato le informazioni di posta elettronica, potrebbe funzionare male.

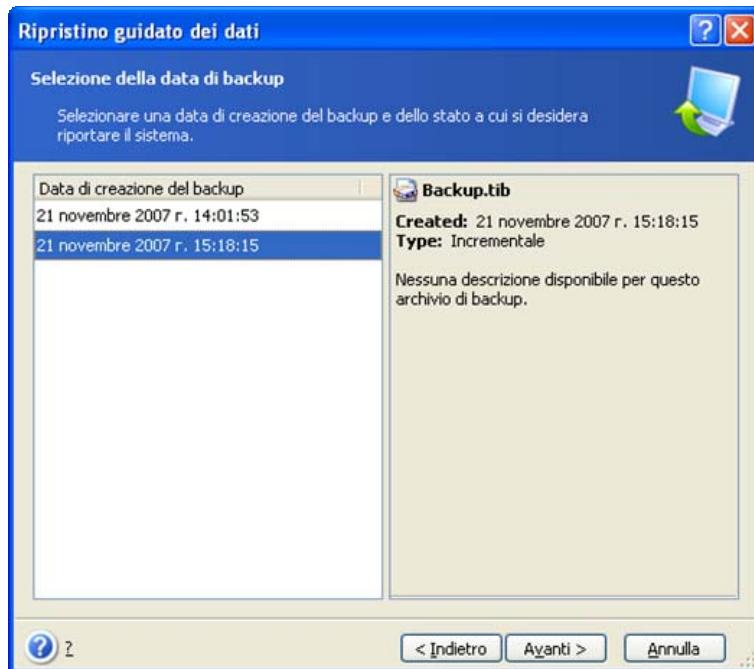
Se è stato aggiunto un commento all'archivio, sarà visualizzato a destra della struttura ad albero delle unità. Se l'archivio è stato protetto con una password, la richiederà. Il commento e il tasto **Avanti** non sono accessibili finché la password corretta non viene inserita.

3. Se si devono ripristinare file da un archivio contenente backup incrementali, Acronis True Image Home consiglierà di selezionare uno dei successivi backup incrementali tramite la sua data/ora di creazione. In questo modo, è possibile tornare allo stato dei file o delle cartelle di una certa data.



Per ripristinare i dati da un backup incrementale, si devono avere tutti i file dei precedenti backup incrementali ed il backup iniziale completo. Se uno qualsiasi dei backup successivi manca, il ripristino non è possibile.

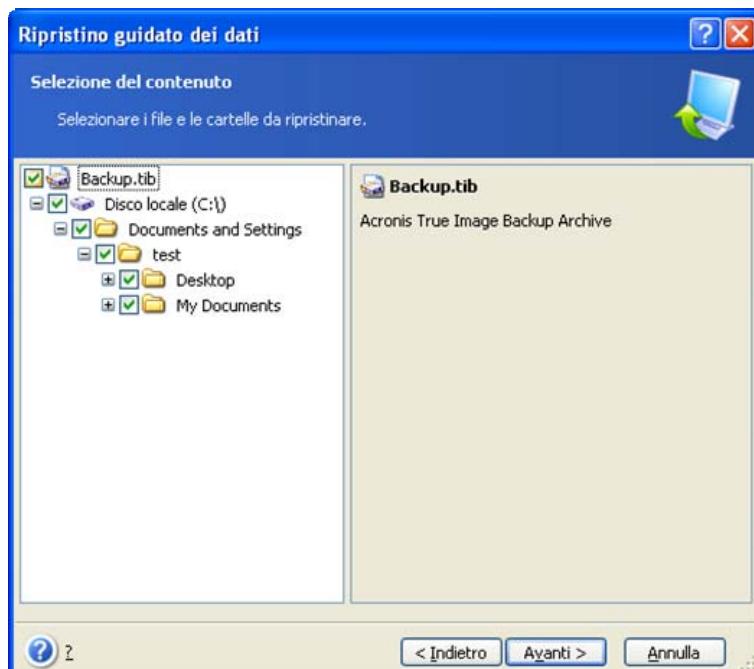
Per ripristinare i dati da un backup differenziale, è necessario disporre anche del backup iniziale completo.



4. Selezionare una cartella sul computer dove si desidera ripristinare i file o le cartelle selezionate (cartella di destinazione). È possibile ripristinare i dati alla posizione originale o scegliere un'altra posizione, se necessario.

Quando si sceglie una nuova posizione, gli elementi selezionati di default saranno ripristinati senza ricreare il percorso originale assoluto. È possibile avere bisogno di ripristinare gli elementi con la loro struttura di cartelle completa. Se è il caso, selezionare **Ripristina i percorsi assoluti**.

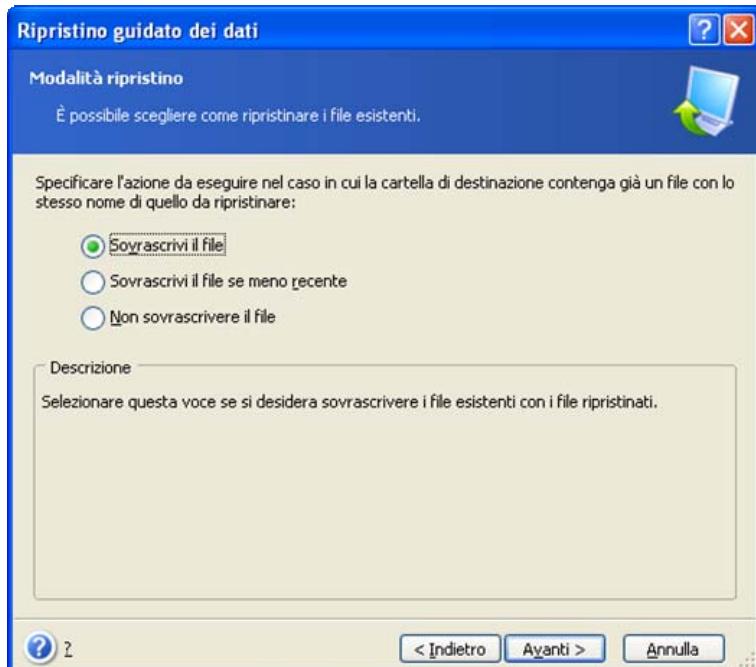
5. Selezionare i file e le cartelle da ripristinare. È possibile scegliere di ripristinare tutti i dati, oppure esplorare il contenuto degli archivi, e selezionare le cartelle e i file desiderati.



6. Selezionare le opzioni per il processo di ripristino (vale a dire, la priorità del processo di ripristino, le impostazioni di sicurezza del livello del file, ecc.). È possibile scegliere **Usa le opzioni predefinite** o **Imposta le opzioni manualmente**. Nell'ultimo caso, le

impostazioni sono applicate solamente all'operazione di ripristino attuale. Oppure, si possono modificare le opzioni predefinite dallo schermo corrente. Le impostazioni verranno quindi salvate come predefinite. Consultare *6.4 Impostazione delle opzioni di ripristino per ulteriori informazioni*.

7. La selezione successiva permette di mantenere le modifiche utili ai dati apportate dal momento in cui il backup selezionato è stato creato. Scegliere che cosa fare se il programma trova nella cartella di destinazione un file con lo stesso nome di uno dell'archivio:



- **Sovrascrivi il file** – questo dà al file archiviato priorità incondizionata sul file del disco fisso
- **Sovrascrivi il file se meno recente** – questo dà priorità alla modifica più recente del file, sia che si trovi nell'archivio o nel disco fisso
- **Non sovrascrivere il file** – questo dà priorità incondizionata al file sul disco fisso rispetto al file in archivio

8. Al passaggio finale, si visualizza il riepilogo delle operazioni di backup. Fino a questo punto è possibile fare clic su **Indietro** per apportare modifiche all'operazione creata. Fare clic su **Avanti** per avviare l'operazione.

9. Il progresso dell'operazione si visualizza in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. Considerare che la procedura terminata potrebbe ancora provocare dei cambiamenti nella cartella di destinazione.

6.3 Ripristino dei dischi o delle partizioni o dei file dalle immagini

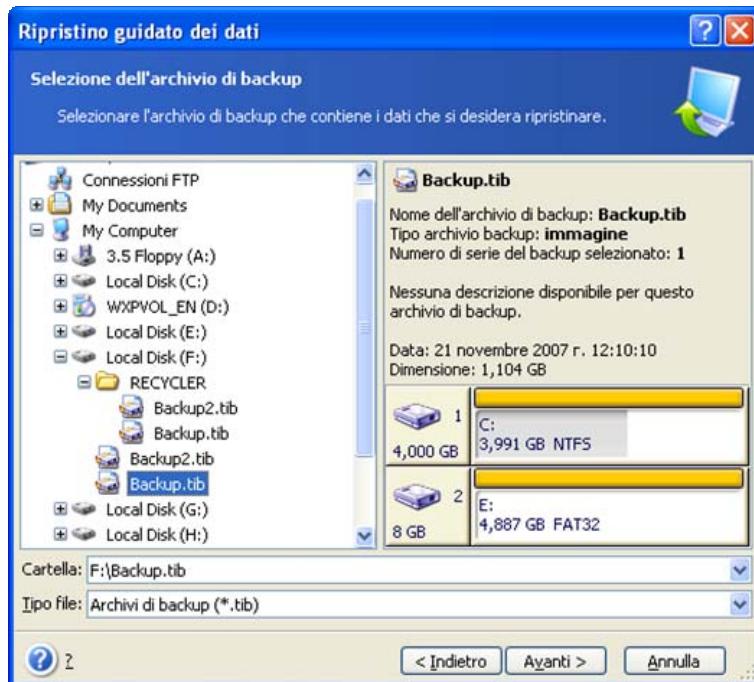
Per ripristinare una partizione (disco) da un'immagine, Acronis True Image Home deve ottenere **accesso esclusivo** alla partizione (disco) di destinazione. Questo significa che nessun'altra applicazione può accedervi allo stesso tempo. Se si riceve un messaggio che indica che la partizione (disco) non può essere bloccata, chiudere le applicazioni che usano questa partizione (disco) e ripartire dall'inizio. Se non si riesce a determinare quali applicazioni stanno usando la partizione (o il disco), chiuderle tutte.

6.3.1 Avvio del Ripristino guidato dei dati

Avviare **Ripristino guidato dei dati** selezionando **Operazioni -> Ripristino** nel menu principale del programma.

6.3.2 Selezione degli archivi

1. Selezionare l'archivio. Se l'archivio è posizionato in Acronis Secure Zone o in una posizione di backup, selezionarlo per scegliere l'archivio al passaggio successivo.



Se l'archivio si trova su un supporto rimovibile, ad es. su un CD, prima inserire l'ultimo CD, poi inserire i dischi in ordine inverso quando richiesto dalla Procedura guidata ripristino dati.



Il recupero dei dati direttamente dal server FTP richiede che l'archivio non abbia file più grandi di 2 GB ciascuno. Se si pensa che alcuni file siano più grandi, prima copiare l'intero archivio (insieme con il backup iniziale completo) nel disco fisso locale o in un disco di rete condiviso. Vedere le note e le raccomandazioni per il supporto del server FTP in [7.3.4 Supporti di memorizzazione supportati](#).

Se è stato aggiunto un commento all'archivio, sarà visualizzato a destra della struttura ad albero delle unità. Se l'archivio è stato protetto con una password, essa verrà richiesta da Acronis True Image Home. Il layout delle partizioni, il commento e il tasto **Avanti** non sono disponibili fino a quando non si inserisce la password corretta.

2. Se si devono ripristinare dati da un archivio contenente backup incrementali, Acronis True Image Home consiglierà di selezionare uno dei successivi backup incrementali tramite la sua data/ora di creazione. In questo modo è possibile tornare allo stato dei file o delle cartelle di una certa data.

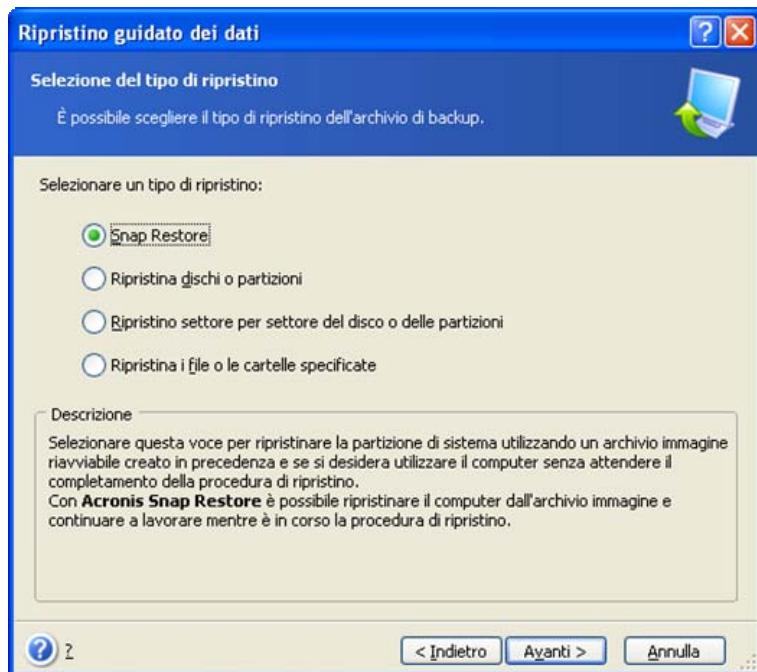


Per ripristinare i dati da un backup incrementale, si devono avere tutti i file dei precedenti backup incrementali ed il backup iniziale completo. Se uno qualsiasi dei backup successivi manca, il ripristino non è possibile.

Per ripristinare i dati da un backup differenziale, è necessario disporre anche del backup iniziale completo.

6.3.3 Selezione del tipo di ripristino

Selezionare gli elementi che si desidera ripristinare:



Utilizzo di Snap Restore

Quando si ripristina un'immagine di disco di sistema o di partizione (eccetto per immagini di Windows Vista) da Acronis Secure Zone, è possibile scegliere se utilizzare **Acronis Snap Restore**. Se si sceglie questa opzione, si deve procedere direttamente alla finestra del riepilogo (*6.3.12 Riepilogo ed esecuzione del ripristino*). Pochi secondi dopo aver premuto **Procedi**, il computer riavvierà il sistema ripristinato. Eseguire l'accesso e iniziare a lavorare – non sono richieste altre procedure di avvio o altre azioni. Per maggiori informazioni su *Acronis Snap Restore*, consultare *3.6 Acronis Snap Restore*.



Quando si esegue Snap Restore, l'attuale versione di Acronis True Image Home ripristina sempre l'intero disco del sistema. Per questo, se il disco di sistema consiste in diverse partizioni e si pensa di usare Acronis Snap Restore, tutte le partizioni devono essere incluse nell'immagine. Ogni partizione che manca dall'immagine andrà perduta.

È possibile scegliere di ripristinare quell'immagine con un metodo standard. Questo permette di eseguire sulla partizione ripristinata modifiche che non sarebbero state possibili usando Acronis Snap Restore.

Ripristino di dischi o di partizioni

Dopo aver scelto il tipo di ripristino dischi o partizione, è possibile scegliere una delle impostazioni che seguono.

Ripristino di dischi o partizioni settore per settore

In questo caso il programma ripristina sia i settori utilizzati sia quelli non utilizzati dei dischi o delle partizioni.

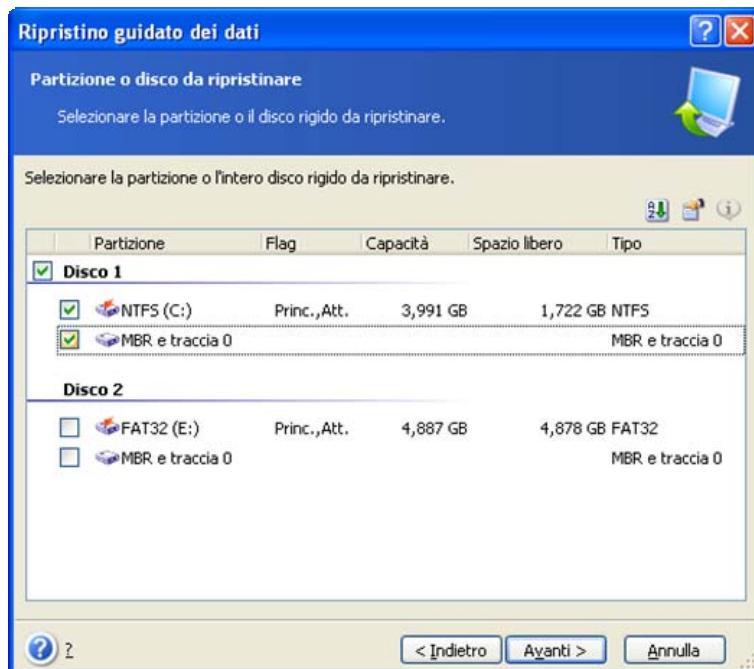
Ripristina file o cartelle specifiche

Infine, se non viene ripristinato il sistema, ma si desidera solo riparare i file danneggiati, selezionare **Ripristina file o cartelle specifiche**. Con questa selezione sarà richiesto di selezionare anche dove ripristinare i file o le cartelle selezionate (nel percorso originale o in

un altro percorso), scegliere i file e le cartelle da ripristinare, e così via. Questi passaggi sono simili a quelli del ripristino degli archivi dei file. Tuttavia, prestare attenzione alla selezione: se si devono ripristinare dei file invece di un disco o di una partizione, togliere il segno di spunta alle cartelle che non sono necessarie. Altrimenti potrebbero venire ripristinati molti file non necessari. La procedura porta quindi direttamente alla schermata di Riepilogo del ripristino (*6.3.12 Riepilogo ed esecuzione del ripristino*).

6.3.4 Selezionare un disco o una partizione da ripristinare

È possibile che il file dell'archivio selezionato contenga immagini di diverse partizioni o di dischi. Selezionare un disco o una partizione da ripristinare.



Le immagini del disco contengono una copia della traccia 0 insieme all'MBR (master boot record). Appare in questa finestra in una riga separata. È possibile scegliere se ripristinare l'MBR: la traccia 0 spuntando la rispettiva casella. Ripristinare l'MBR se è indispensabile per l'avvio del sistema.

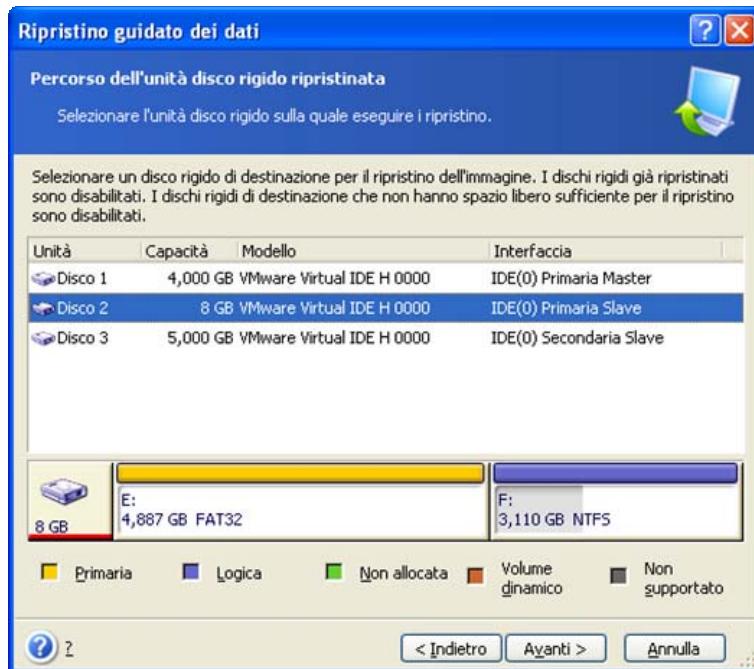
6.3.5 Selezionare un disco o una partizione di destinazione

1. Selezionare un disco o una partizione di destinazione dove si desidera ripristinare l'immagine selezionata. È possibile ripristinare i dati nella loro posizione iniziale, su un altro disco o partizione o su uno spazio non allocato. La partizione di destinazione dovrebbe avere almeno le stesse dimensioni dei dati non compressi dell'immagine.



Tutti i dati memorizzati sulla partizione ripristinata saranno sostituiti dai dati dell'immagine, quindi prestare attenzione e controllare i dati non salvati che potrebbero essere utili.

2. Quando si ripristina un intero disco, il programma analizza la struttura del disco di destinazione per determinare se il disco è libero.



Se sono presenti delle partizioni sul disco di destinazione, apparirà la finestra di un prompt **Unità del disco fisso di destinazione non vuota**, che indica che il disco di destinazione contiene delle partizioni, e forse anche dati.

Si dovrà scegliere fra:

- **Sì, voglio eliminare tutte le partizioni sull'unità disco rigido di destinazione prima di eseguire il ripristino** – tutte le partizioni esistenti verranno eliminate e tutti i loro dati saranno perduti.
- **Non eliminare le partizioni** – nessuna partizione esistente verrà eliminata, interrompendo l'operazione di ripristino. Si dovrà quindi cancellare l'operazione o tornare indietro per selezionare un altro disco.



Notare che in questo momento non verrà eseguita nessuna modifica reale o distruzione di dati! Per il momento, il programma traccia soltanto la procedura. Tutti i cambiamenti sono applicati solo quando si fa clic su **Procedi** nella finestra finale della procedura guidata.

Per continuare, selezionare la prima scelta e fare clic su **Avanti**. Si passerà quindi direttamente al punto *6.3.10 Ripristino di vari dischi o di partizioni allo stesso tempo*.

6.3.6 Modificare il tipo della partizione ripristinata

Quando si ripristina una partizione, è possibile modificarne il tipo, anche se nella maggior parte dei casi non è richiesto.

Per comprendere il motivo per il quale potrebbe essere necessario fare questo, immaginare che sia il sistema operativo che i dati siano memorizzati sulla stessa partizione principale di un disco danneggiato.

Se si sta ripristinando una partizione di sistema sul nuovo (o sullo stesso) disco e si desidera caricare il sistema operativo da quel disco, selezionare **Attiva**.

Acronis True Image Home corregge automaticamente l'informazione di avvio durante il ripristino della partizione di sistema per renderla riavviabile anche se è stato ripristinato ad una partizione (o disco) diversa da quella originale.

Se si ripristina una partizione di sistema su un altro disco fisso con le partizioni e il sistema operativo, quasi sicuramente sarà necessario ripristinare solo i dati. In questo caso, si può ripristinare la partizione come **Logica** per accedere solamente ai dati.

Come impostazione predefinita, si seleziona il tipo di partizione originale.



Selezionando **Attiva** per una partizione su cui non è installato alcun sistema operativo, il computer non si avvierà.

6.3.7 Modificare il file system della partizione ripristinata

Anche se raramente è richiesto, è possibile modificare il file system della partizione durante il suo ripristino. Acronis True Image Home può effettuare le seguenti conversioni di file system: **FAT16 -> FAT32, Ext2 -> Ext3**. Per partizioni con altri file system originali questa scelta non è disponibile.



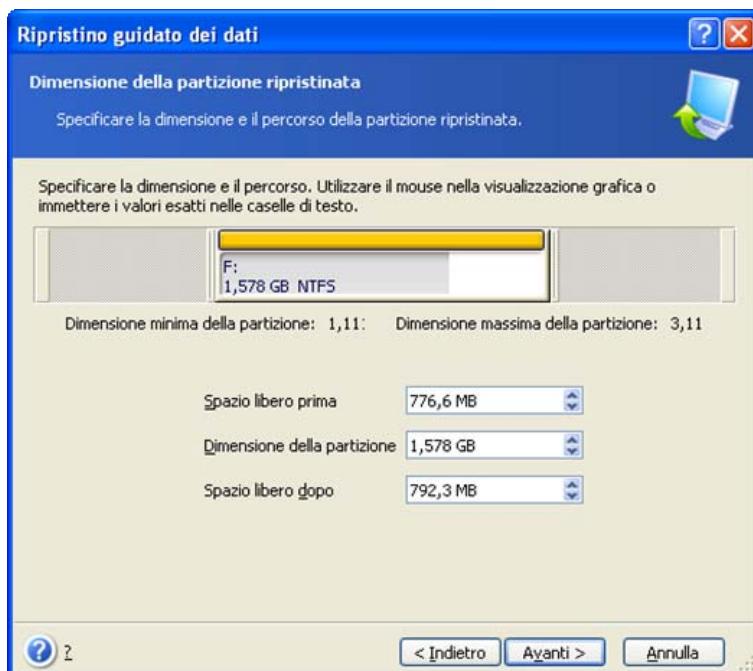
Diciamo che si voglia ripristinare una partizione da un vecchio disco FAT16 a bassa capacità ad un disco più nuovo. Il FAT16 non sarebbe efficace e potrebbe addirittura non essere adatto all'hard disk ad alta capacità. Questo avviene perché FAT16 supporta partizioni fino a 4 GB, così non sarà possibile ripristinare una partizione FAT16 di 4 GB in una partizione che eccede quel limite senza modificare il file system. In questo caso avrebbe senso modificare il file system da FAT16 a FAT32.

Tuttavia, è necessario ricordare che non tutti i sistemi operativi supportano FAT32. MS-DOS, Windows 95 e Windows NT 3.x, 4.x non supportano FAT32 e non saranno utilizzabili dopo che si ripristina una partizione e se ne modifica il file system. Questi possono essere ripristinati solamente su una partizione FAT16.

6.3.8 Modificare le dimensioni e la posizione della partizione ripristinata

È possibile ridimensionare e riposizionare una partizione trascinandola o trascinandone i bordi con il mouse sulla barra orizzontale dello schermo o inserendone i valori corrispondenti nei campi appropriati.

Usando questa funzione è possibile ridistribuire lo spazio su disco tra le partizioni ripristinate. In questo caso si deve ripristinare prima la partizione da ridurre.





Queste modifiche sono utili se si copia il disco rigido in uno nuovo di alta capacità creando la sua immagine e ripristinandola su un nuovo disco con partizioni più grandi.

6.3.9 Assegnazione di una lettera alla partizione ripristinata

Acronis True Image Home assegna una lettera non usata ad una partizione ripristinata. È possibile selezionare la lettera desiderata da un menu a tendina. Se si imposta questa opzione su **No**, non sarà assegnata nessuna lettera alla partizione ripristinata, nascondendola dal sistema operativo.

Non si devono assegnare lettere a partizioni non accessibili da Windows, come quelle diverse dal tipo FAT e NTFS.

6.3.10 Ripristino di vari dischi o di partizioni allo stesso tempo

Durante un'unica sessione, è possibile ripristinare diverse partizioni o diversi dischi, uno per uno, selezionando un disco e impostando dei parametri prima, poi ripetendo queste azioni per ogni partizione o disco da ripristinare.

Se si desidera ripristinare un altro disco (partizione), selezionare **Ripristinare un'altra partizione o un altro disco fisso**. Poi tornare alla finestra di selezione della partizione (6.3.4) e ripetere i passaggi di cui sopra. Altrimenti, non impostare questa modifica.

6.3.11 Impostazione delle opzioni di ripristino

Selezionare le opzioni per il processo di ripristino (vale a dire, priorità del processo di ripristino, ecc.). È possibile scegliere **Usa le opzioni predefinite** o **Imposta le opzioni manualmente**. Nell'ultimo caso, le impostazioni sono applicate solamente all'operazione di ripristino attuale. Oppure, si possono modificare le opzioni predefinite dallo schermo corrente. Le impostazioni personali saranno quindi salvate come predefinite. Consultare *6.4 Impostazione delle opzioni di ripristino* per ulteriori informazioni.

6.3.12 Riepilogo ed esecuzione del ripristino

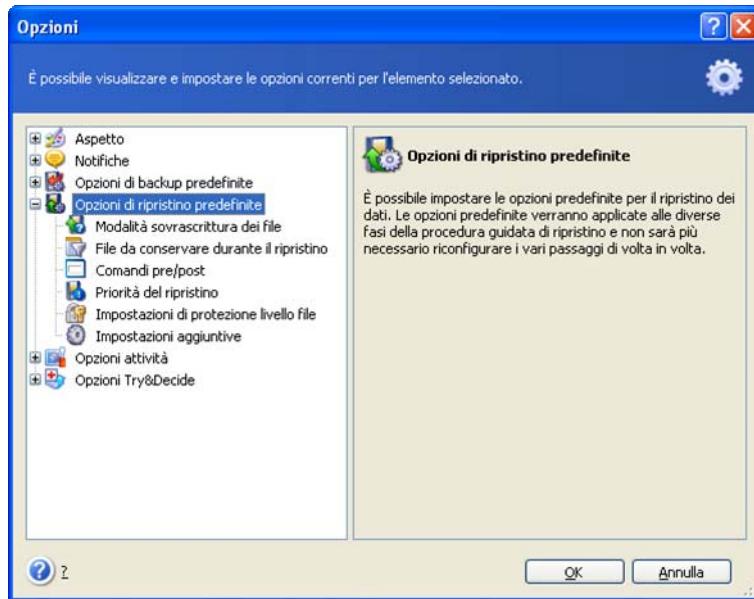
Al passaggio finale, si visualizza il riepilogo delle operazioni di backup. Fino a questo punto è possibile fare clic su **Indietro** per apportare modifiche all'operazione creata. Facendo clic su **Annulla**, non verrà effettuata nessuna modifica al disco (sui dischi). Fare clic su **Procedi** per avviare l'operazione.

Il progresso dell'operazione si visualizza in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Cancella**. Tuttavia, è importante notare che la partizione di destinazione sarà eliminata ed il suo spazio non sarà allocato, lo stesso risultato che si otterrà se il ripristino non ha successo. Per recuperare la partizione perduta, è necessario ripristinarla nuovamente dall'immagine.

6.4 Impostazione delle opzioni di ripristino

Per visualizzare o modificare le opzioni di backup predefinite, selezionare **Strumenti -> Opzioni -> Opzioni di backup predefinite** dalla finestra principale del programma.

È possibile anche modificare le opzioni di backup (o impostare quelle temporanee) predefinite mentre si crea un'operazione di backup.



6.4.1 Modalità sovrascrittura file

Quest'opzione permette di mantenere le modifiche dei dati utili eseguite dal ripristino dell'ultimo backup. Scegliere che cosa fare se il programma trova nella cartella di destinazione un file con lo stesso nome di uno dell'archivio:

- **Sovrascrivere il file** – questo dà al file archiviato una priorità incondizionata sul file del disco fisso
- **Sovrascrivere il file se meno recente** – questo dà priorità alla modifica più recente del file, sia in archivio sia sul disco
- **Non sovrascrivere il file** – questo dà priorità incondizionata al file sul disco fisso rispetto al file in archivio.

6.4.2 File da mantenere durante il ripristino

Quest'opzione è applicabile solo al ripristino di dischi e di partizioni da immagini.

Come impostazione predefinita, **tutti i file sono ripristinati dall'archivio**.

È possibile impostare i filtri predefiniti dei tipi specifici di file da preservare durante il ripristino dell'archivio. Per esempio, si vuole che i file nascosti o i file e le cartelle di sistema, così come i file che soddisfano i criteri selezionati non siano sovrascritti dai file di archivio.

Quando si specificano i criteri, è possibile usare i comuni caratteri jolly di Windows. Per esempio, per proteggere tutti i file con le estensioni .exe, aggiungere la maschera ***.exe**. La maschera **My???.exe** protegge tutti i file .exe con i nomi composti da cinque caratteri che iniziano con "my".

6.4.3 Comandi Pre/post

È possibile specificare comandi o gruppi di file che possono essere automaticamente eseguiti prima e dopo la procedura di backup. Fare clic su **Modifica** per aprire la finestra **Modifica comando** dove è possibile inserire facilmente il comando, i suoi argomenti e la directory funzionante oppure navigare nelle cartelle per trovare un file batch.

Considerare che i comandi interattivi, come ad esempio i comandi che richiedono un input dell'utente, non sono supportati.

Togliendo il segno di spunta dalla casella **Non eseguire operazioni fino a che l'esecuzione dei comandi non è completa**, spuntata come impostazione predefinita, si permette al processo di backup di avviarsi allo stesso tempo con l'esecuzione dei comandi dell'utente.

Se si vuole che il ripristino sia eseguito anche quando il comando dell'utente fallisce, deselectare la casella **Abbandona l'operazione se il comando utente fallisce** (selezionata di default).

È possibile provare l'esecuzione del comando creato cliccando il pulsante **Prova comando**.

6.4.4 Priorità di ripristino

L'impostazione predefinita è **Bassa**.

La priorità di qualsiasi processo eseguito nel sistema determina la percentuale di uso della CPU e delle risorse del sistema allocate per quel processo. Diminuendo la priorità del backup si liberano altre risorse per altre operazioni della CPU. Aumentando la priorità del backup è possibile aumentare la velocità del processo di backup, poiché esso attinge a risorse di altri processi attualmente in corso. L'effetto dipende dall'uso totale della CPU e di altri fattori.

6.4.5 Impostazioni di sicurezza a livello dei file

L'impostazione predefinita è **Ripristina i file con le loro impostazioni di sicurezza**.

Se le impostazioni di sicurezza del file sono state mantenute durante il backup (consultare *5.3.7 Impostazioni della sicurezza a livello dei file*), è possibile scegliere se ripristinarle, o lasciare che i file ereditino le impostazioni di sicurezza della cartella dove saranno ripristinate.

Questa opzione è in vigore solo quando si ripristinano i file da archivi di file o cartelle.

6.4.6 Impostazioni aggiuntive

1. È possibile scegliere se ripristinare la data e l'ora dall'archivio o assegnare ai file la data e l'ora corrente. Come impostazioni predefinite, sono assegnate la data e l'ora corrente.

2. Prima che i dati siano ripristinati dall'archivio, Acronis True Image Home può controllarne l'integrità. Se si pensa che gli archivi possano essere corrotti, selezionare **Convalida l'archivio di backup prima del ripristino**.



Tutti backup incrementali e differenziali devono dipendere dall'archivio e dal backup completo iniziale per poter controllare l'integrità dei dati d'archivio. Se mancano dei backup, la validazione non è possibile.

3. Avendo ripristinato un disco o una partizione da un'immagine, Acronis True Image Home può controllare l'integrità del file system. Per fare questo, selezionare **Controlla il file system dopo il ripristino**.



La verifica del file system è disponibile solo quando si ripristinano il disco o le partizioni che usavano i file system FAT16/32 e NTFS.

7 Try&Decide

L'applicazione Try&Decide permette di creare uno spazio di memoria temporaneo sicuro e controllato sul computer senza installare software speciali di virtualizzazione. È possibile eseguire diverse operazioni di sistema senza preoccuparsi di danneggiare sistema operativo, programmi o dati.

Le modifiche virtuali apportate possono essere successivamente applicate al sistema reale. È anche possibile decidere di ignorare tutte le modifiche. Considerare che non è possibile decidere di mantenere alcune modifiche e ignorarne altre. Se si fanno delle modifiche che si vuole mantenere, è possibile decidere di destinarle all'hard disk e quindi eliminarle da Try&Decide. È quindi possibile rilanciare l'utility per provare le altre funzioni. Tra le funzioni che è possibile provare, questa permette di aprire allegati e-mail derivanti da mittenti sconosciuti, installare ed eseguire nuovi software o visitare siti web che potrebbero avere dei contenuti potenzialmente dannosi.

Per esempio, se si visita un sito web o si apre un allegato che potrebbe infettare la copia temporanea, è possibile semplicemente eliminare la copia senza nessun danno - il virus non infetterà la macchina.



È importante ricordare che se si scarica la posta da un server POP mail o si creano nuovi file in modalità Prova e successivamente si decide di eliminare le modifiche, anche quei file ed email verranno eliminati. Se si utilizza una POP email, assicurarsi di modificare le impostazioni della propria posta elettronica sul server *prima* di attivare la modalità Prova. In questo modo, è sempre possibile recuperare le proprie email.

7.1 Guida all'uso di Try&Decide

Per avviare la modalità Prova, procedere come segue:

1. Selezionare **Operazioni** -> **Try&Decide** nel menu principale del programma o cliccare sulla categoria **Try&Decide** nella finestra del programma principale.
2. Se non è presente Acronis Secure Zone sul disco fisso, il programma offre la possibilità di creare la zona ed eseguire nuovamente la procedura guidata (consultare *10 Gestione di Acronis Secure Zone*). Per utilizzare questa applicazione, è necessario accettare questo consiglio; non è possibile usare Try&Decide senza Acronis Secure Zone. A volte potrebbe essere disponibile troppo poco spazio libero su Acronis Secure Zone. In tal caso, il programma avvisa che non è in grado di avviare la modalità Prova a causa della mancanza di spazio libero. Per risolvere questo problema, aumentare lo spazio di Acronis Secure Zone e quindi riavviare la modalità Prova.

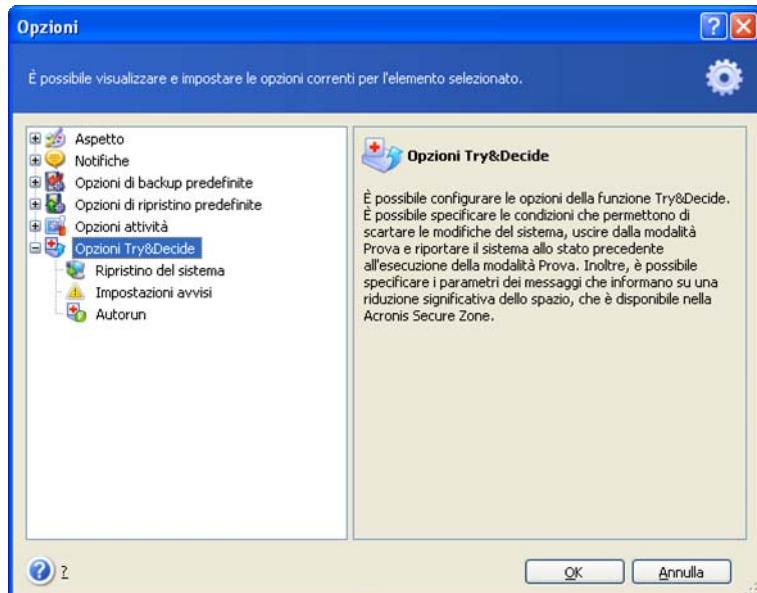


In modalità Prova il programma può utilizzare lo spazio libero di *Acronis Secure Zone* piuttosto intensamente, quindi si raccomanda di creare la Zona con una dimensione di almeno il 20% dello spazio utilizzato sul disco di sistema o aumentare le dimensioni di *Acronis Secure Zone* considerando questa raccomandazione.



Se si dispone già di un'immagine del proprio hard disk su Acronis Secure Zone, quell'immagine non verrà danneggiata all'avvio dell'utility Try&Decide. L'immagine resterà intatta anche se si consevano le modifiche fatte in modalità Prova.

3. Impostazione delle opzioni di Try&Decide:



- **Riconversione del sistema** - è possibile impostare l'utility in modo che agisca sul comportamento del programma nel rifiutare le modifiche e riconvertire il sistema allo stato precedente. Se si desidera applicare una modifica prima della chiusura di sessione, selezionare la casella **Visualizza la finestra di dialogo delle decisioni all'arresto del sistema**. Se si deselectiona la casella, le modifiche fatte saranno rifiutate automaticamente alla chiusura o al riavvio senza notifica. Si potrebbe voler limitare il tempo impiegato per provare le modifiche. In questo caso, selezionare la casella **Dopo che la modalità è stata attivata per tot ora** e specificare la durata di elaborazione della modalità Prova.
- **Impostazioni avvisi** – è possibile scegliere quando vedere i messaggi che avvisano e allertano dell'impossibilità del programma di eseguire i cambiamenti nella modalità virtuale dovuta alla mancanza di spazio della Secure Zone Acronis. È possibile specificare sia lo spazio libero rimanente nella Zone in percentuale o il tempo in minuti che manca fino alla totale occupazione della Zone basandosi sul livello di riempimento della Zone.
- **Autorun** (Esecuzione automatica) – è possibile scegliere se eseguire la modalità Prova automaticamente, ogni volta che il computer è avviato. Impostare la modalità automatica: On o Off.

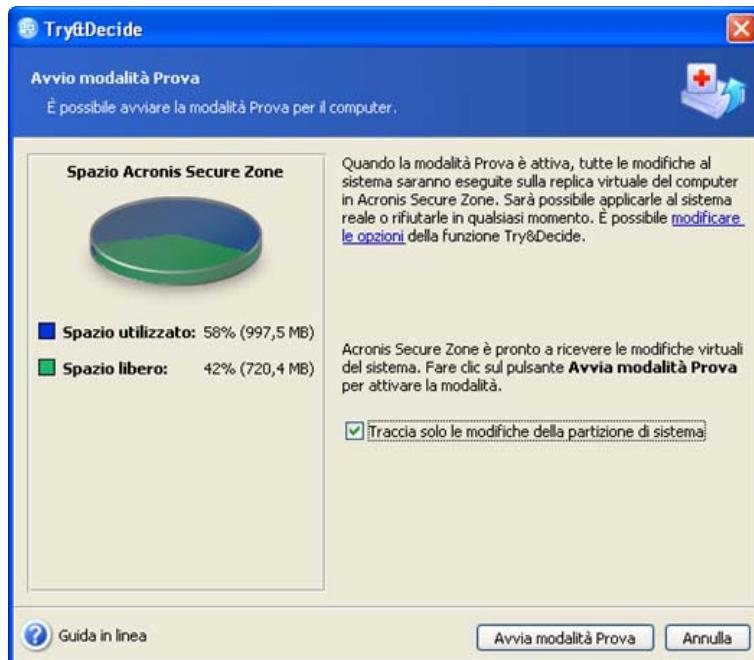


Considerare che, dopo aver impostato Autorun su **On** ed aver avviato la modalità Prova, se si vuole impostare Autorun su off, sarà necessario riavviare la modalità Try (se è stata disinserita), impostare Autorun su **Off**, e quindi selezionare **Applica modifiche**. Questo perché se non si sceglie di applicare la modifica nelle opzioni di impostazione, la stessa verrà rifiutata insieme alle altre modifiche quando si seleziona **Rifiuta modifiche** o si riavvia il computer.

Se si desidera tracciare le modifiche su tutti i dischi e le partizioni del sistema, deselectionare la casella **Traccia solo i cambiamenti delle partizioni di sistema**.

4. Avviare la modalità **Prova** facendo clic sul pulsante **Avvia Modalità Prova**. Acronis True Image Home inizia a tracciare tutte le modifiche del sistema operativo e dei file immagazzinandoli temporaneamente su un disco virtuale, che crea nella Acronis Secure Zone a questo scopo.

5. Dopo avere eseguito tutte le modifiche che si desidera provare, richiamare nuovamente la procedura guidata di Try&Decide per decidere. Ciò è possibile cliccando sull'icona nel barra delle applicazioni o eseguendo la procedura guidata dalla pagina principale di Acronis.



- Se i risultati soddisfano, applicare le modifiche al sistema reale selezionando **Applica modifiche**, quindi cliccare sul pulsante **Decidi**. È anche possibile applicare le modifiche cliccando con tasto destro sull'icona del programma nella barra di sistema e selezionato **Prendi una decisione -> Applica modifiche** nel menu contestuale.
- Se non si desidera applicare le modifiche, selezionare **Rifiuta modifiche**, quindi cliccare sul pulsante **Decidi**. È anche possibile rifiutare le modifiche cliccando con il tasto destro sull'icona del programma nella barra di sistema e selezionando **Prendi una decisione -> Rifiuta modifiche** nel menu contesto Il sistema sarà riavviato tornando allo stato in cui si trovava prima di attivare la modalità Prova.
- Se si pensa di poter volere provare ancora altre modifiche, mantenere la selezione su **Continua a lavorare in modalità Prova** (selezionato di default) e cliccare sul pulsante **Cancella**.



È importante osservare che Try&Decide scarterà automaticamente tutte le modifiche quando si riavvia il computer, quindi non riavviare se si desidera applicare le modifiche al sistema reale.



Acronis True Image Home tracerà le modifiche fino a che Acronis Secure Zone è quasi piena. Il programma informerà di non poter rintracciare ulteriormente le modifiche e offrirà la possibilità di scegliere se applicare o scartare le modifiche effettuate finora. Se si sceglie di non tener conto dei messaggi di avvertimento, il programma riavvierà automaticamente il sistema quando la AcronisSecure Zone è piena, rifiutando tutte le modifiche nel processo di riavvio. A quel punto, tutte le modifiche andranno perse.



Se è stata assegnata una durata alla prova delle modifiche nelle opzioni di **Riconversione del Sistema**, Acronis True Image Home tracerà le modifiche fino a che la durata assegnata è quasi scaduta. Quindi verrà visualizzato il messaggio "Il tuo computer sarà riavviato in 5 minuti", dando all'utente il tempo di decidere se applicare o rifiutare le modifiche fatte finora. Se si decide di non tener conto del messaggio, il programma riavvierà automaticamente il sistema quando la durata assegna scade, rifiutando le modifiche durante il processo di riavvio. A quel punto, tutte le modifiche andranno perse.



Notare che mentre si lavora nella modalità Prova si osserveranno rallentamenti delle prestazioni del sistema. Inoltre, il processo di applicazione delle modifiche potrebbe richiedere molto tempo.



Considerare che la funzione Try&Decide non può tracciare le modifiche nelle partizioni dei dischi, quindi non sarà possibile utilizzare la modalità Prova per operazioni virtuali con le partizioni, come il ridimensionamento delle partizioni o la modifica del loro layout.



È importante ricordare che nella modalità Prova non sarà possibile eseguire i backup (inclusi quelli programmati) sulla Secure Zone e ripristinare dati dalla Zone poiché l'applicazione Try&Decide blocca Secure Zone durante il suo funzionamento.

7.2 Esempi di impiego di Try&Decide

L'utility Try&Decide può essere utile in diversi modi, eccone alcuni esempi:

Ci sono casi in cui l'installazione di software antivirus storpia la funzionalità di alcune applicazioni; infatti alcuni programmi potrebbero addirittura non avviarsi dopo l'installazione di antivirus. L'utility Try&Decide può aiutare ad evitare tali problemi. Ecco come:

1. Selezionare un programma antivirus e scaricare una versione di prova.
2. Attivare la modalità Prova.
3. Installare il software antivirus
4. Provare a lavorare con le applicazioni installate sul computer svolgendo le operazioni consuete.
5. Se tutto funziona senza problemi, si può essere ragionevolmente sicuri che non saranno presenti problemi di incompatibilità e si può acquistare il software antivirus.
6. In caso si abbiano dei problemi, rifiutare le modifiche apportate al sistema e provare il software antivirus di un altro fornitore. Il nuovo tentativo potrebbe avere successo.

Ecco un altro esempio: sono stati accidentalmente eliminati alcuni file e svuotato il Cestino. Quindi l'utente si è ricordato che i file cancellati contenevano dati importanti e ora vuole recuperarli utilizzando un software adeguato. Tuttavia, qualche volta si commettono errori cercando di recuperare i file eliminati, peggiorando la situazione rispetto a prima del tentativo di recupero. Ecco un modo per recuperare i file persi:

1. Attivare la modalità Prova.
2. Lanciare l'utility di recupero file.
3. Dopo che l'utility ha eseguito la scansione del disco alla ricerca del file o della cartella cancellata, si visualizzano gli elementi cancellati che sono stati trovati (se ce ne sono) e l'utility offre la possibilità di salvare quello che le è consentito salvare. C'è sempre la possibilità che venga selezionato il file sbagliato e mentre questo viene recuperato l'utility potrebbe sovrascrivere il vero file che si voleva recuperare. Senza la funzione Try&Decide, questo errore potrebbe essere fatale ed il file andrebbe perso irrimediabilmente.
4. Tuttavia ora è possibile scartare le modifiche effettuate in modalità Prova ed effettuare un altro tentativo di recuperare i file dopo avere attivato nuovamente la modalità Prova. Questi tentativi possono essere ripetuti finché il file viene recuperato o finché si è sicuri che è stato fatto dal proprio meglio per recuperarli.

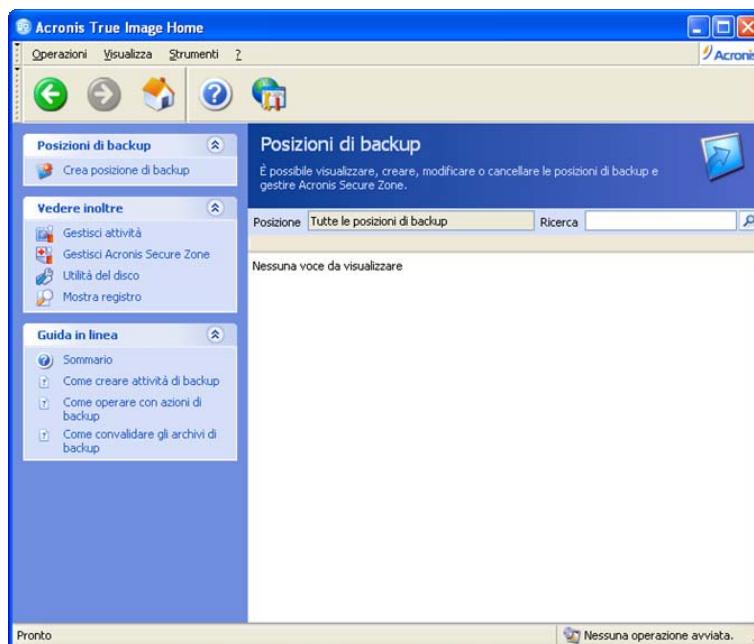
8 Gestione della posizione di backup

Questa sezione riguarda la creazione e la cancellazione delle posizioni di backup, l'impostazione delle regole per le posizioni di backup e la visualizzazione di archivi contenuti nelle posizioni di backup.

Prima di iniziare a gestire le posizioni di backup, assicurarsi di aver letto la sezione *3.5 Posizioni di backup Acronis*, che definisce i loro obiettivi e principi di base.

8.1 Creazione di posizioni di backup

Per richiamare la procedura guidata **Crea una posizione di backup**, selezionare la categoria **Strumenti di gestione** nella finestra principale del programma e cliccare su **Gestisci le posizioni e gli archivi di backup** nel gruppo **Principale** o selezionare **Strumenti -> Gestione -> Gestisci posizioni e archivi di backup** nel menu principale per navigare nella finestra **Posizioni di backup**. Poi selezionare **Crea una posizione di backup**.



La creazione di una posizione di backup prevede i seguenti passaggi:

8.1.1 Impostazione di un percorso per la posizione di backup

È possibile organizzare le posizioni di backup

- in un disco fisso locale (interno)
- in una periferica esterna (USB o simile)
- su un supporto riscrivibile (flash card, per esempio), nel caso in cui sia riconosciuto dal BIOS come un disco fisso e non come un supporto rimovibile
- su una condivisione di rete
- su un server FTP

Fornisce il percorso completo alla cartella che diventa una posizione di backup, insieme al nome utente e alla password per l'unità di rete o per l'accesso al server FTP.

Si vuole evitare di eseguire il backup nello stesso disco in cui si trovano il sistema operativo ed i dati dell'utente. Se si dispone di un solo disco e non è possibile salvare il backup fuori dal computer, usare Acronis Secure Zone invece delle posizioni di backup.

Quando si usano supporti rimovibili, una condivisione della rete o un server FTP, considerare lo spazio libero della memoria e la disponibilità di spazio, nel caso sia necessario recuperare i dati.

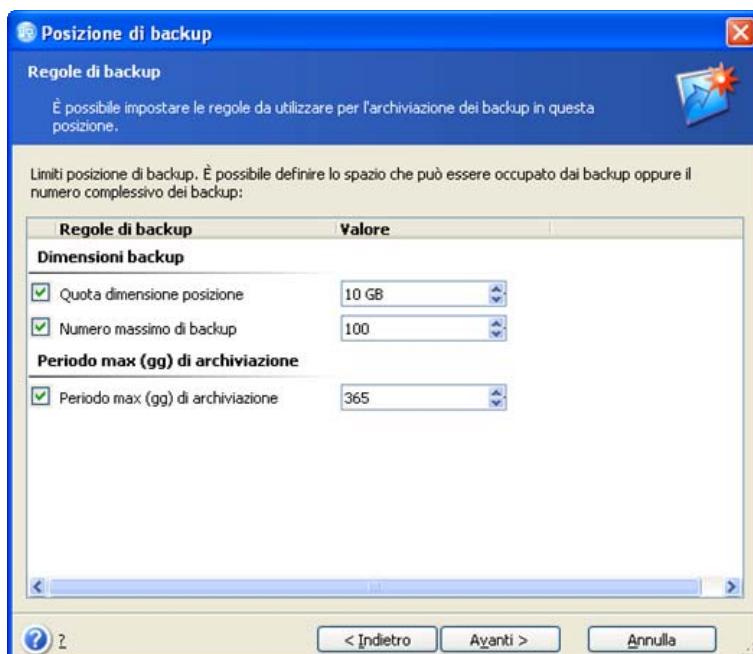
8.1.2 Impostazione delle regole di backup

Le regole includono:

1) Dimensioni massime

Questo è lo spazio massimo di memorizzazione permesso per una posizione di backup.

Per valutare le dimensioni della posizione, è possibile iniziare un backup, e selezionare tutti dati che si desidera copiare su quella posizione. Al passaggio **Imposta opzioni di backup**, selezionare **Imposta le opzioni manualmente**, poi impostare il livello di compressione. Si possono vedere le dimensioni previste del backup completo (per il backup di dischi o partizioni) o il rapporto approssimativo di compressione (per il backup a livello di file) con cui si può calcolare la dimensione prevista del backup completo. Moltiplicare questa dimensione per circa 1,5 per fornire approssimativamente lo spazio sufficiente per creare backup incrementali o differenziali. Prendere anche in considerazione la regola successiva, in particolare se si desidera creare backup completi multipli.



2) numero massimo di backup

Questo è il numero totale di backup permessi per una posizione

3) massimo periodo di memorizzazione degli archivi in una posizione di backup

Dopo aver creato un backup in una posizione di backup, il programma controlla la posizione per eventuali violazioni di quota e, se il limite è stato superato, elimina o consolida i backup meno recenti.



Quando si crea un'operazione di backup, assicurarsi di selezionare la posizione del backup dall'elenco **Posizioni di backup**, vicino alla parte superiore della struttura ad albero della directory. In questo modo si abilita l'elaborazione dei backup. Se è stata selezionata una posizione di backup come cartella normale, l'elaborazione non sarà eseguita.

8.2 Modificare delle posizioni dei backup

Per avviare la procedura guidata **Modifica una posizione di backup**, selezionare la categoria **Strumenti di gestione** nella finestra principale del programma e cliccare su **Gestisci le posizioni e gli archivi di backup** nel gruppo **Principale** o selezionare **Strumenti -> Gestione -> Gestisci posizioni e archivi di backup** nel menu principale per navigare nella finestra **Posizioni di backup**. Poi selezionare **Modifica una posizione di backup**.

Selezionare la posizione e inserire i nuovi valori per le regole di backup. Le nuove regole saranno applicate a tutta la posizione: al backup successivo, tutti i contenuti sono elaborati secondo le nuove regole.

8.3 Eliminare una posizione di backup

Per avviare la procedura guidata **Elimina una posizione di backup**, selezionare la categoria **Strumenti di gestione** nella finestra principale del programma e cliccare su **Gestisci le posizioni e gli archivi di backup** nel gruppo **Principale** o selezionare **Strumenti -> Gestione -> Gestisci posizioni e archivi di backup** nel menu principale per navigare nella finestra **Posizioni di backup**. Poi selezionare **Elimina una posizione di backup**.

Selezionare una posizione. Espandendola nella struttura ad albero della cartella si visualizza il contenuto della posizione. Se si desidera eliminare tutti gli archivi memorizzati in quella posizione, spuntare **Rimuovi il contenuto degli archivi**. Altrimenti la posizione di backup si trasformerà in una cartella comune e sarà possibile accedere agli archivi con qualsiasi file manager.

Quindi cliccare **Avanti** e la procedura visualizzerà i contenuti delle posizioni che si vogliono eliminare. Selezionare **Avanti**, leggere il riepilogo e cliccare su **Procedi**. L'operazione sarà eseguita senza richiesta.

8.4 Esplorare una posizione di backup

Per esplorare una posizione di backup, selezionare, nel gruppo **Principale**, la categoria **Strumenti di gestione** nella finestra principale del programma, e cliccare su **Gestisci posizioni di backup e archivi** o selezionare **Strumenti -> Gestione -> Gestisci posizioni di backup e archivi** nel menu principale per navigare nella finestra **Posizioni di backup**.

La finestra mostrerà una lista delle proprie posizioni di backup, se esistono. Quindi selezionare una posizione da esplorare e cliccare su **Explora posizione di backup** sul lato sinistro dello schermo; cioè sulla *barra laterale*. Se la posizione contiene degli archivi di backup protetti da password, Acronis True Image Home la richiederà. Quindi sarà visualizzata una lista di contenuti di backup raggruppati per tipo di archivio. Selezionare l'archivio che si vuole esplorare e cliccare su **Mostra il contenuto del backup** sulla barra laterale. La finestra visualizza tutti i contenuti degli archivi. Selezionare le cartelle e/o file che si vogliono ripristinare (se è il caso) e cliccare su **Ripristina gli elementi selezionati** nel gruppo di **Selezione contenuti backup** sulla barra laterale. In questo modo verrà avviata

Procedura guidata di Ripristino dati, che guiderà nel processo di ripristino degli elementi selezionati.



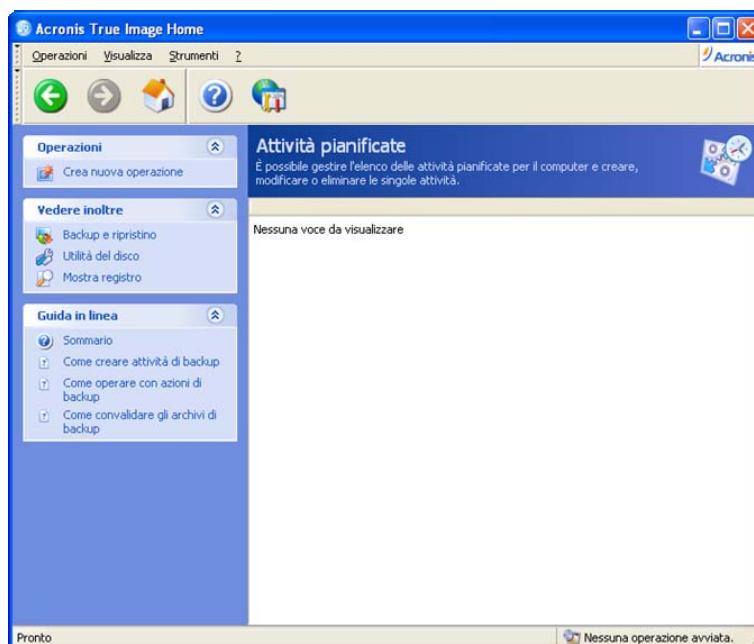
Se una posizione contiene backup protetti da più password, saranno visualizzati solo i backup protetti dalla password che è stata inserita. I backup protetti da altre password saranno invisibili. Per visualizzarli, selezionare di nuovo la stessa posizione di backup, cliccare su **Esplora Posizione di Backup**, ed inserire la password successiva, ecc.

9 Pianificazione delle attività

Acronis True Image Home permette di pianificare attività di backup periodico e di convalida. Con questa operazione l'utente può stare tranquillo, perché sa che i dati sono al sicuro.

È possibile creare più attività pianificate in modo indipendente. Ad esempio è possibile eseguire il backup dei progetti correnti ogni giorno ed eseguire il backup delle applicazioni del disco una volta alla settimana.

Tutte le attività pianificate sono visualizzate nella finestra **Attività pianificate**, in cui è possibile creare, modificare, eliminare, rinominare, modificare le scadenze, oltre ad avviare e interrompere le attività.



Per navigare nella finestra **Attività pianificate**, cliccare sulla categoria Strumenti di gestione nella finestra principale, quindi selezionare **Gestisci attività** nel gruppo **Principale** o selezionare **Strumenti -> Gestione -> Gestione attività** nel menu principale del programma. È inoltre possibile selezionare **Gestisci operazioni** nella barra laterale, quando questa opzione è visualizzata nella barra laterale.

9.1 Creazione di operazioni programmate

1. Per lanciare la **Procedura guidata delle attività programmate**, selezionare **Operazioni -> Crea nuova operazione** dal menu principale del programma. È anche possibile cliccare sulla categoria **Strumenti di gestione** nella finestra principale, quindi selezionare **Gestisci attività** nel gruppo **Principale** per navigare nella finestra **Attività pianificate**. Poi fare clic su **Crea nuova operazione** sulla barra laterale.
2. Selezionare il tipo di operazione che si vuole programmare: **Backup** o **Convalida**. Se si sceglie **Convalida**, selezionare l'archivio del backup da convalidare nella finestra Selezione dell'archivio di backup, poi andare al passaggio n. 7.



Se l'archivio di backup da validare è protetto da una password, Acronis True Image Home la richiederà.



Se si sceglie una posizione di backup o Acronis Secure Zone, convaliderà tutti i backup memorizzati in quella posizione. Se uno qualsiasi dei backup salvati nella posizione di backup è protetto da una password, il programma la richiederà.

3. Se si sceglie **Backup**, selezionare i dati di cui eseguire un backup. (Consultare 5.2.1 - 5.2.4)

4. Selezionare la destinazione per i backup che saranno creati durante la programmazione. Se si preferisce creare l'archivio di backup in una periferica di rete, è necessario inserire un nome utente ed una password per l'accesso alla rete.

5. Se la destinazione dell'archivio è diversa da una posizione di backup, selezionare la modalità di backup (completo, incrementale, differenziale). Consultare i dettagli su *5.2.6 Selezione della modalità di backup*. Per le definizioni e le informazioni di base sui backup completi, incrementalni e differenziali, consultare *3.2 Backup completi, incrementalni e differenziali*.

Se si sceglie di memorizzare i backup in una posizione di backup, impostare il criterio per l'operazione di backup.

Acronis True Image Home offre tre possibilità di criteri di backup:

- 1) crea solo backup completi
- 2) crea backup completi con un numero specificato di backup incrementalni
- 3) crea backup completi con un numero specificato di backup differenziali (raccomandato)



Quando il primo backup programmato è terminato, sarà creato un backup completo. Se la scelta era (2) o (3), il backup successivo sarà incrementale (o differenziale) fino a che il numero specificato di backup incrementalni (differenziali) viene raggiunto. Dopo che il numero selezionato di backup incrementalni o differenziali è terminato, la volta successiva sarà creato un nuovo backup completo ed una serie di successivi backup incrementalni (differenziali); questo processo continuerà finché non si decide di modificarlo.

Con la modalità backup incrementalni, è possibile massimizzare il numero di "scatti" di dati memorizzati dato lo spazio limitato della memoria. Tuttavia, gli archivi con "catene"

incrementali molto lunghe sono meno affidabili, dato che la corruzione di qualsiasi backup in una catena rende impossibile il recupero dei dati dai backup successivi.

La memorizzazione di soli backup completi può essere considerata come la più affidabile e quella che richiede più spazio.

I backup differenziali sono affidabili quasi tanto quanto quelli completi dato che non dipendono gli uni dagli altri, ma solo dal backup completo iniziale. A prescindere dal numero di backup differenziali creati, per recuperare i dati da ognuno di questi è usato solo il backup di base completo.

6. Completare configurando l'operazione di backup nella modalità normale (consultare 5.2.7 *Selezionare le opzioni di backup* e 5.2.8 *Fornire un commento*).

7. Eseguire l'operazione avviando la programmazione.



- **Più tardi in modo manuale** – l'operazione è salvata, ma non è lanciata in modo automatico. È possibile lanciare l'operazione in un secondo momento facendo clic sull'icona Avvia operazione nella barra laterale della finestra Operazioni programmate
- **Una volta sola** – l'operazione è eseguita una volta, all'ora e nel giorno specificati
- **Concomitanza con evento** – l'operazione sarà eseguita in concomitanza con un evento da selezionare nella finestra Esecuzione di operazioni per evento :
 - **All'avvio di sistema** – l'operazione viene eseguita ad ogni avvio del SO
 - **Allo spegnimento del sistema** – l'operazione viene eseguita prima di spegnere o riavviare il computer
 - **All'accesso utente** – l'operazione viene eseguita ogni volta che l'utente accede al SO
 - **Alla disconnessione utente** – l'operazione viene eseguita ogni volta che l'utente corrente si disconnette dal SO
 - **Quando si cambia lo spazio libero del disco** – l'operazione è eseguita ogni volta che lo spazio libero su disco diminuisce o aumenta di un certo valore, specificato nel campo sottostante



Se si desidera eseguire un'operazione solo la prima volta che si verifica un l'evento specificato nel corso della giornata, selezionare la casella **Esegui l'operazione solo una volta al giorno**.

- **Una volta trascorso l'intervallo di tempo specificato** – l'operazione sarà eseguita periodicamente, con una frequenza da specificare nella finestra **Frequenza dell'esecuzione dell'operazione**, dove si specifica il tempo fra le esecuzioni dell'operazione che si sta programmando
- **Ogni giorno** – l'operazione è eseguita una volta al giorno o una volta nell'arco di diversi giorni
- **Ogni settimana** – l'operazione è eseguita una volta alla settimana o una volta nell'arco di diverse settimane nel giorno selezionato
- **Ogni mese** – l'operazione è eseguita una volta al mese, nel giorno selezionato

Per posticipare un'operazione pianificata fino a quando il computer è in risparmio energetico, selezionare la casella **Attendi fino a quando il computer è in risparmio energetico**. L'operazione si avvia automaticamente quando il computer è in pausa per i minuti specificati nell'impostazione **Attendi** dello screen saver o quando ci si disconnette. L'operazione viene sempre completata poiché la sua esecuzione non può essere interrotta dall'utente. Tuttavia, è possibile lavorare sul computer mentre l'operazione è in corso.



Alcune di queste opzioni potrebbero essere disattivate, secondo il sistema operativo.

8. Specificare l'ora di inizio dell'operazione e altri parametri di programmazione, secondo la frequenza selezionata (vedere i punti 9.1.1 - 9.1.4).

9. Poi si deve specificare il nome dell'utente dell'operazione da eseguire; altrimenti l'esecuzione programmata non è possibile.



Nel campo superiore, inserire il nome dell'utente. Inserire la password due volte nei campi sottostanti.

10. Al passaggio finale, si visualizza la configurazione delle operazioni di backup. Fino a questo punto è possibile fare clic su **Indietro** per apportare modifiche all'operazione creata. Facendo clic su **Annulla**, tutte le impostazioni andranno perse. Fare clic su **Fine** per salvare l'operazione.

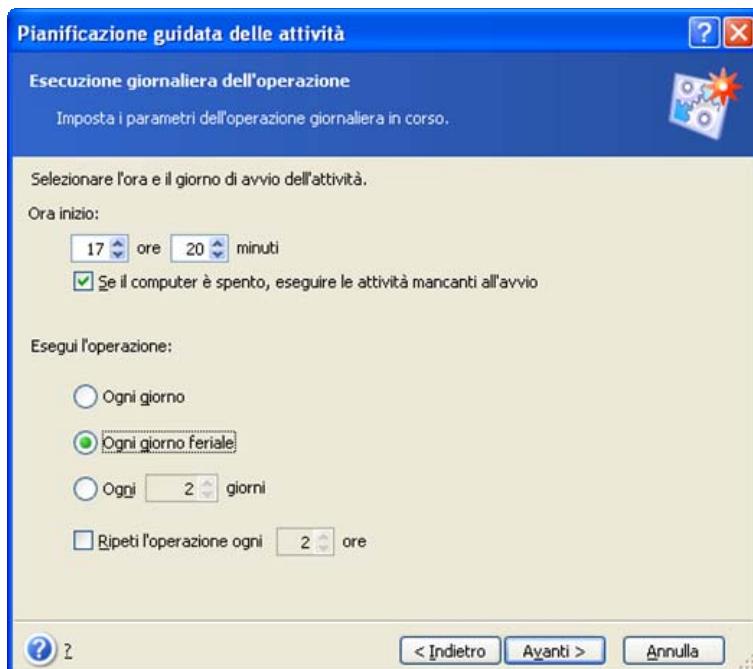
11. La programmazione dell'operazione e il nome predefinito appaiono nella finestra dell'Operazione programmata. È possibile dare subito un nuovo nome all'operazione, oppure scegliere di farlo più tardi.

9.1.1 Impostazione dell'esecuzione giornaliera

Se si seleziona l'esecuzione giornaliera, impostare l'**Ora inizio** e il giorno in cui si desidera eseguire l'operazione:

- **Ogni giorno**
- **Ogni giorno feriale**
- **Ogni x giorni** – una volta ogni x giorni (specificare l'intervallo).

Se si desidera che l'operazione sia ripetuta diverse volte al giorno, spuntare **Ripetere l'operazione ogni x ore** e specificare l'intervallo in ore.



Se il computer è spento quando l'ora della programmazione arriva, l'operazione non sarà eseguita, ma si può fare in modo che l'operazione mancata sia forzatamente avviata al successivo avvio del sistema, puntando la casella nel campo **Ora inizio**.

9.1.2 Impostazione dell'esecuzione settimanale

Se si seleziona un'esecuzione settimanale, impostare l'**Ora inizio**, specificare la periodicità dell'esecuzione dell'operazione nella casella **Ogni x settimane** (ogni settimana, ogni due settimane, ecc.) e spuntare i giorni in cui si desidera che l'operazione sia eseguita.



Se il computer è spento quando l'ora della programmazione arriva, l'operazione non sarà eseguita, ma si può fare in modo che l'operazione mancata sia forzatamente avviata al successivo avvio del sistema, puntando la casella nel campo **Ora inizio**.

9.1.3 Impostazione di un'esecuzione mensile

Se si seleziona l'esecuzione mensile, impostare l'**Ora inizio** e i giorni in cui si desidera eseguire l'operazione:

- **Giorno** – alla data specificata
- **Il <specificare un giorno>** – il giorno specifico (ad es. il secondo martedì o il quarto venerdì); selezionare questo numero dal menu a tendina.



Se il computer è spento quando l'ora della programmazione arriva, l'operazione non sarà eseguita, ma si può fare in modo che l'operazione mancata sia forzatamente avviata al successivo avvio del sistema, puntando la casella nel campo **Ora inizio**.

9.1.4 Impostazione di un'esecuzione unica

Se si seleziona solo un'esecuzione unica, impostare l'**Ora inizio** per l'esecuzione dell'operazione:



Se il computer è spento quando l'ora della programmazione arriva, l'operazione non sarà eseguita, ma si può fare in modo che l'operazione mancata sia forzatamente avviata al successivo avvio del sistema, puntando la casella nel campo **Ora inizio**.

9.2 Gestione delle attività pianificate

Per navigare nella finestra **Attività pianificate**, cliccare sulla categoria **Strumenti di gestione** nella finestra principale, quindi selezionare Gestisci attività nel gruppo **Principale**. È possibile anche selezionare **Strumenti -> Gestione -> Gestisci attività** nel menu principale o cliccare su **Gestisci attività** quando l'elemento è visualizzato sulla barra laterale. La finestra **Operazioni Programmate** visualizza tutte le operazioni programmate con il loro stato, pianificazione, ultima ora di esecuzione, ultimi risultati e utente. Per visualizzare i dettagli di un'altra operazione, scorrere il mouse sopra i nomi.

Come impostazione predefinita è possibile visualizzare solo le operazioni dell'utente, ma si dispone anche dell'opzione di visualizzazione o gestione delle operazioni degli altri utenti. Per procedere in questo modo, selezionare **Strumenti -> Opzioni -> Operazioni** dal menu principale dei programmi. A questo punto selezionare **Filtro dell'operazione** e togliere il segno di spunta dalla casella **Visualizza solo le operazioni create dall'utente attuale**.

Esistono due modi per cambiare i parametri delle operazioni. Uno di questi è la modifica. Quest'operazione è eseguita allo stesso modo della creazione, ma le opzioni precedentemente selezionate sono impostate in modo da richiedere solo l'inserimento delle modifiche. Per modificare un'operazione, selezionarla e fare clic su **Modifica operazione** sulla barra laterale.

Se si desidera cambiare solo la frequenza e/o l'ora di avvio, fare clic su **Modifica programmazione operazione** sulla barra laterale. A questo punto bisogna solo eseguire i passaggi programmati, lasciando invariate le altre impostazioni.

Per eliminare un'operazione confermata, selezionarla e fare clic su **Elimina operazione** sulla barra laterale.

Per rinominare un'operazione, selezionarla, fare clic su **Rinomina** sulla barra laterale, e inserire il nuovo nome dell'operazione.

10 Gestione di Acronis Secure Zone

Acronis Secure Zone è una speciale partizione per il salvataggio di archivi sullo stesso computer che ha creati gli archivi. Acronis Secure Zone è un componente richiesto per l'utilizzo di Acronis Startup Recovery Manager e dell'utility Try&Decide. Per maggiori informazioni su queste funzionalità, vedere *3.3 Acronis Secure Zone*, *3.4 Acronis Startup Recovery Manager* e *3.8 Try&Decide*.

Quando si seleziona **Strumenti -> Gestisci Acronis Secure Zone** nel menu principale, il programma ricerca la zona in tutti le unità locali. Se una zona viene trovata, la procedura guidata dà la possibilità di gestirla (cambiare le dimensioni o la password) o rimuoverla. Se non è presente nessuna zona, verrà richiesto di crearla.

Se Acronis Secure Zone è protetta da una password, si deve inserire la password corretta prima che possa avvenire qualsiasi operazione.

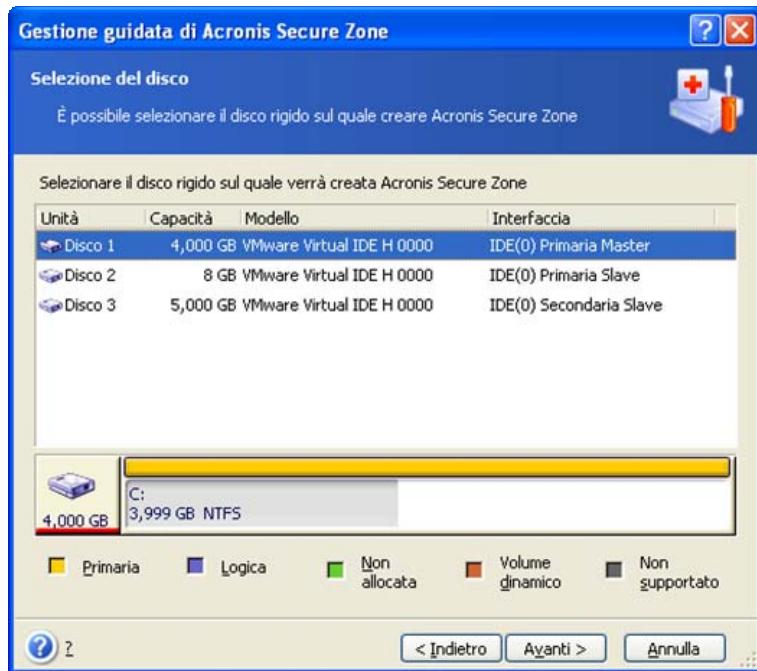
10.1 Creare Acronis Secure Zone

Acronis Secure Zone può essere posizionata su qualsiasi disco interno. È creata usando spazio non allocato, se disponibile, oppure utilizzando lo spazio libero di una partizione. Il ridimensionamento di una partizione potrebbe richiedere il riavvio del computer.

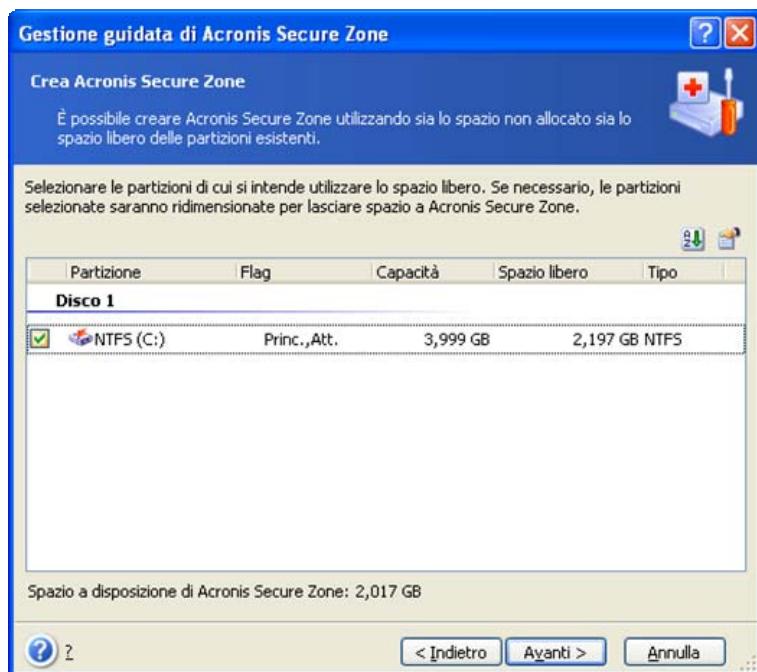
Un computer può avere soltanto una sola zona Secure Zone. Per creare una zona protetta su un altro disco è necessario eliminare prima la zona esistente.

1. Prima di creare una zona, è necessario valutarne le dimensioni. Per fare questo, avviare un backup e selezionare tutti i dati che saranno copiati. Al passaggio **Imposta opzioni di backup**, selezionare **Imposta le opzioni manualmente**, poi impostare il livello di compressione. Si possono vedere le dimensioni previste del backup completo (per il backup di dischi o partizioni) o il rapporto approssimativo di compressione (per il backup a livello di file) con cui si può calcolare la dimensione prevista del backup completo. Moltiplicare questo numero per 1,5 per poter creare i backup incrementali o differenziali. Ricordare che l'indice *medio* di compressione è 2:1, quindi è possibile usare questo indice come guida per creare la zona. Diciamo che l'hard disk contiene 10 GB di programmi e dati. In condizioni normali, questo spazio sarebbe compresso fino a raggiungere circa 5 GB. Quindi, si potrebbe voler raggiungere una dimensione totale di 7,5 GB.

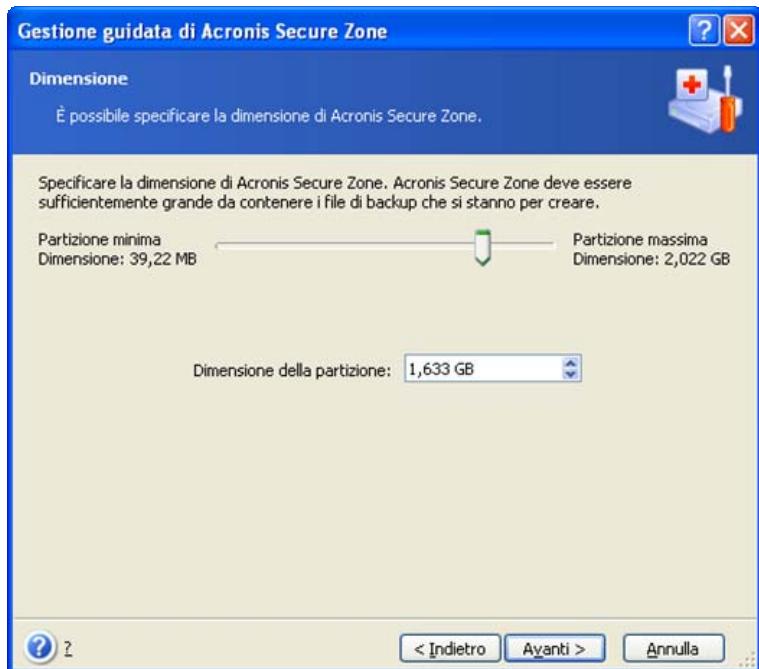
2. Se sono presenti diversi dischi installati, selezionarne uno su cui creare Acronis Secure Zone.



3. Selezionare le partizioni dalle quali sarà utilizzato lo spazio per creare la zona Secure Zone.



4. Nella finestra successiva, inserire le dimensioni di Acronis Secure Zone o trascinare il cursore per selezionare una dimensione qualsiasi fra la minima e la massima.



La dimensione minima è circa 35MB, a seconda della geometria del disco fisso. La dimensione massima è uguale allo spazio non allocato del disco, sommato allo spazio libero totale su tutte le partizioni selezionate nel passaggio precedente.

Quando si aumenta o diminuisce la dimensione della zona, il programma usa prima lo spazio non utilizzato. Se non si dispone di sufficiente spazio non utilizzato, le partizioni selezionate saranno ridotte. Il ridimensionamento di una partizione potrebbe richiedere il riavvio del computer.



Riducendo una partizione di sistema alla dimensione minima potrebbe impedire al sistema operativo di avviarsi.

5. È possibile impostare una password per restringere l'accesso alla zona. Il programma chiederà la password per eseguire qualsiasi operazione inherente alla zona, come il backup ed il recupero di dati, il montaggio di immagini o la convalida di archivi su Acronis Secure Zone, il riavvio di ripristino con il tasto F11, il ridimensionamento e l'eliminazione della zona.



Acronis True Image Home, la riparazione o l'aggiornamento non influenzano la password. Tuttavia, se il programma è rimosso e poi nuovamente installato mentre Acronis Secure Zone è presente sul disco, la password per accedere alla zona sarà resettata.

6. Poi verrà richiesto di attivare Acronis Recovery Manager, che permette di avviare Acronis True Image Home all'avvio premendo il tasto F11. In alternativa è possibile attivare questa funzione in seguito dalla finestra principale del programma.

7. Poi è possibile consultare l'elenco delle operazioni da eseguire sulle partizioni (o sui dischi).

Dopo avere fatto clic su **Procedi**, Acronis True Image Home inizierà a creare la zona. Il progresso della creazione è indicato in una finestra speciale. Se necessario, è possibile interrompere la creazione della zona facendo clic su **Annulla**. Tuttavia, la procedura verrà annullata solo dopo che l'operazione in corso è conclusa.

Acronis La creazione di Secure Zone può durare diversi minuti. Attendere fino a quando l'intera procedura è conclusa.

10.2 Ridimensionamento di Acronis Secure Zone

1. Quando richiesto dalla procedura guidata, selezionare **Gestisci Acronis Secure Zone**.
2. Selezionare per aumentare o ridurre la zona. Potrebbe essere necessario aumentarla per fornire più spazio agli archivi. La situazione opposta potrebbe crearsi se una qualsiasi delle partizioni non dispone di sufficiente spazio libero.
3. Selezionare le partizioni da cui prendere spazio libero da usare per aumentare Acronis Secure Zone o che ricevono spazio libero dopo che la zona è stata ridotta.
4. Inserire le nuove dimensioni della zona o trascinare il cursore per selezionare le dimensioni.

Quando si aumenta o si riduce la dimensione di Acronis Secure Zone, il programma usa prima lo spazio non allocato. Se non si dispone di sufficiente spazio non utilizzato, le partizioni selezionate saranno ridotte. Il ridimensionamento delle partizioni potrebbe richiedere un riavvio del sistema.

Quando si riduce la zona, tutto lo spazio non allocato, se disponibile nel disco fisso, sarà allocato nelle partizioni selezionate insieme allo spazio liberato dalla zona. Quindi non resterà spazio non allocato sul disco.

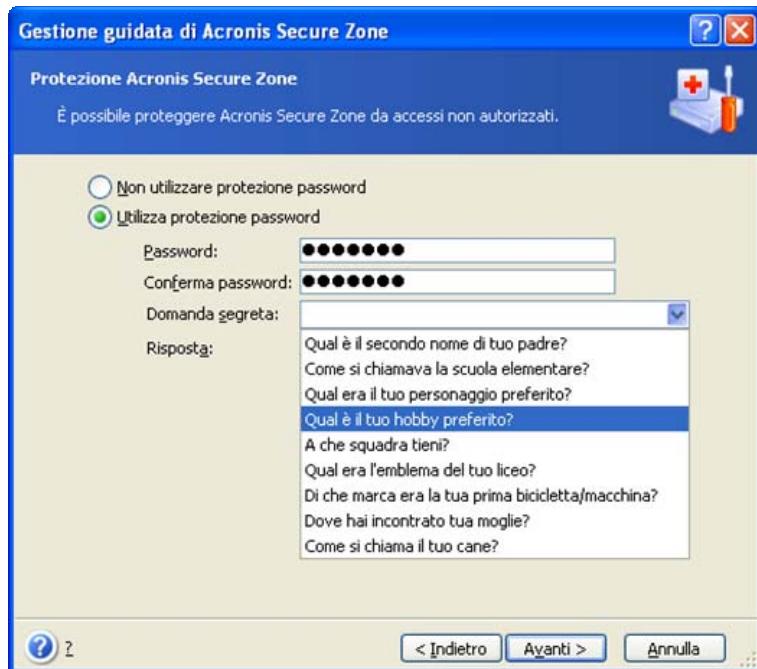
5. In seguito è possibile consultare l'elenco delle operazioni da eseguire sulle partizioni (dischi).

Dopo avere fatto clic su **Procedi**, Acronis True Image Home comincia a ridimensionare la zona. Il progresso della creazione è indicato in una finestra speciale. Se necessario, è possibile interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. Tuttavia, la procedura verrà annullata solo dopo che l'operazione in corso è conclusa.

Il ridimensionamento della zona può durare alcuni minuti. Attendere fino a quando l'intera procedura è conclusa.

10.3 Modifica della password di Acronis Secure Zone

1. Quando richiesto dalla procedura guidata, selezionare **Gestisci Acronis Secure Zone**.
2. Selezionare **Modifica password**.



3. Inserire e confermare la nuova password o selezionare **Non usare la password di protezione**. È possibile anche selezionare una domanda segreta che verrà richiesta nel caso si dimentichi la password.
4. Per eseguire le operazioni di modifica della password, fare clic su **Procedi** nella finestra della procedura guidata finale.

10.4 Eliminazione di Acronis Secure Zone

1. Quando richiesto dalla procedura guidata, selezionare **Rimuovi Acronis Secure Zone**.
2. Selezionare le partizioni alle quali si vuole aggiungere lo spazio liberato dalla zona. Se sono state selezionate diverse partizioni, lo spazio sarà distribuito proporzionalmente a ciascuna partizione.
3. In seguito è possibile consultare l'elenco delle operazioni da eseguire sulle partizioni (o sui dischi).

Dopo avere fatto clic su **Procedi**, Acronis True Image Home inizia ad eliminare la zona. Il progresso dell'operazione è visualizzato nella finestra aperta. Se necessario, è possibile interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. Tuttavia, la procedura verrà annullata solo dopo che l'operazione in corso è conclusa.

L'eliminazione della zona può richiedere alcuni minuti. Attendere fino a quando l'intera procedura è conclusa.



L'eliminazione di Acronis Secure Zone distrugge automaticamente tutti i backup salvati nella zona e disabilita Acronis Startup Recovery Manager.

11 Creazione di supporti riavviabili

È possibile avviare Acronis True Image Home da un disco di avvio di emergenza su un sistema su cui non è installato alcun sistema operativo o su un computer bloccato che non è possibile avviare. È perfino possibile fare il backup di dischi su computer che non hanno un sistema operativo Windows, copiando tutti i dati contenuti in essi nell'archivio di backup creando l'immagine del disco a settori. Per eseguire questa operazione, è necessaria un'unità di avvio in cui sia installata una copia della versione stand-alone di Acronis True Image Home.

Se è stata acquistato il prodotto confezionato, si dispone già di un CD di avvio, giacchè il CD di installazione contiene, oltre ai file di installazione del programma, la versione autonoma riavviabile di Acronis True Image Home.

Se Acronis True Image Home è stato acquistato in versione elettronica o scaricato sul Web, è possibile creare un'unità di avvio usando Bootable Media Builder. Per eseguire quest'operazione, è necessario un CD-R/RW vergine, un DVD+R/RW vergine, diversi dischetti formattati (la procedura guidata indicherà il numero esatto) o qualsiasi altro supporto da cui sia possibile avviare il computer, ad esempio un'unità ZIP, ecc.

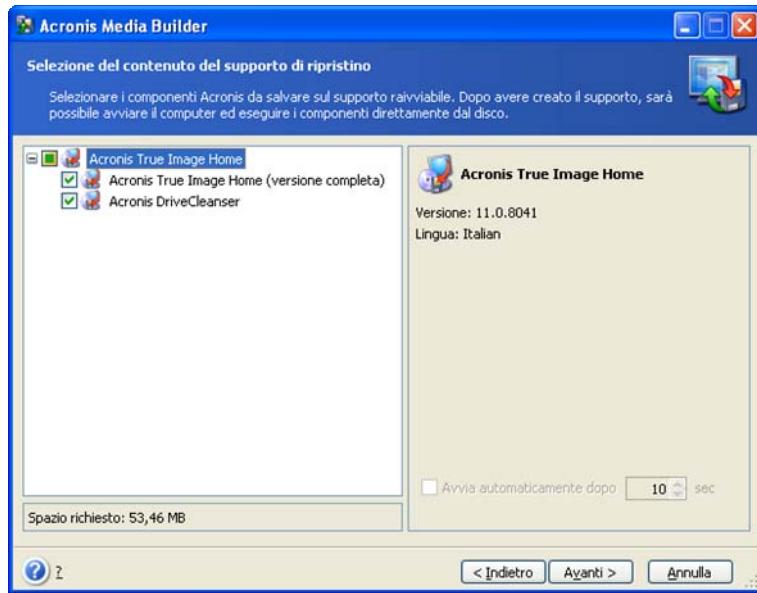
Acronis True Image Home inoltre offre la possibilità di creare un'immagine ISO del disco riaavviabile sul disco fisso.

Se sul computer sono installati altri prodotti Acronis, come Acronis Disk Director Suite, è possibile includere anche le versioni stand-alone di questi programmi sullo stesso disco di avvio.



Se si decide di non installare il Generatore di supporti riavviabili durante l'installazione di Acronis True Image Home, non sarà possibile impiegare questa funzionalità.

1. Cliccare su **Crea Supporto di Ripristino di Avvio** nella barra laterale, o selezionare **Crea Supporto di Ripristino di Avvio** dal menu **Strumenti**. È inoltre possibile avviare il Generatore supporti di ripristino riavviabili senza caricare Acronis True Image Home selezionando **Programmi -> Acronis -> Acronis True Image Home -> Generatore supporti di ripristino riavviabili** dal **menu Start**.
2. Selezionare quali componenti dei programmi di Acronis si desidera posizionare sui supporti riavviabili.



Acronis True Image Home offre i seguenti componenti:

- **Acronis True Image Home versione completa**

Includere supporto per USB, schede PC (prima chiamate PCMCIA) e interfacce SCSI, periferiche di archiviazione collegate ad esse ed è, quindi, fortemente raccomandato.

- **Acronis DriveCleanser**

Questa è una versione stand-alone della utility Acronis DriveCleanser che permette di distruggere i dati confidenziali sul PC facilmente e permanentemente perfino se si disinstalla Acronis True Image Home.

Nella finestra successiva è possibile impostare i Parametri di avvio dei supporti riavviable per configurare le opzioni dell'avvio dei supporti di ripristino per una migliore compatibilità con diversi hardware. Sono disponibili molte opzioni (nousb, nomouse, noapic, ecc). Tutti i parametri di avvio disponibili sono elencati nella *Appendice D. Parametri di avvio*. Questi parametri sono destinati agli utenti di livello avanzato. Se c'è qualche problema di incompatibilità di hardware durante il controllo di avvio dal supporto di salvataggio, contattare il supporto tecnico di Acronis.

Si potrebbe anche voler aggiungere la **versione sicura di Acronis True Image Home** durante la creazione del supporto di salvataggio. Questa versione non include USB, schede PC, o periferiche SCSI. È raccomandato l'uso in rare occasioni, solo quando ci sono problemi con l'esecuzione della versione completa. Per aggiungere questa versione, è necessario scaricare l'appropriato file di installazione dal sito Acronis e quindi procedere con l'installazione. Dopo l'installazione, la versione sicura di **Acronis True Image Home** sarà visualizzata tra i componenti da inserire nel supporto di avvio insieme a **Acronis Media Builder**.



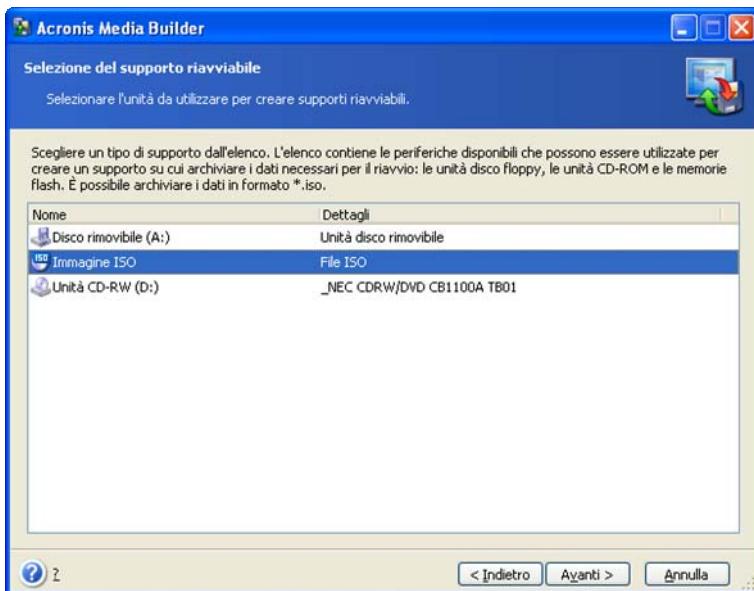
Dopo l'installazione, la versione sicura di **Acronis True Image Home** sarà visualizzata tra le opzioni di backup di Default (componenti Mediatici) in modo che sia possibile inserirla in un supporto di avvio con i dati da salvati se si esegue il backup da supporto rimovibile.

Comunque, è anche possibile scaricare un plug-in Acronis True Image Home per la nota utility **Bart PE** utilizzata per l'avvio in ambiente Windows da CD. Le applicazioni sono installate in Bart PE in forma di plug-in. Il download del plug-in dà la possibilità di includere Acronis True Image Home nel tabulatore del plug-in Bart PE.

3. Selezionare il tipo di supporto di avvio (CD-R/RW, DVD₊R/RW o dischetti 3,5") da creare. Se il BIOS dispone di questa funzione, è possibile creare altri supporti di avvio, come periferiche flash USB rimovibili. È possibile anche scegliere di creare un'immagine ISO avviabile da un disco.



Utilizzando i dischetti da 3,5" pollici, è possibile scrivere su un dischetto (o una serie di dischetti) solo un componente per volta (per esempio, Acronis True Image Home). Per la scrittura di altri componenti, avviare nuovamente Bootable Media Builder.



4. Se si sta creando un CD, DVD o qualsiasi altro supporto riavviable, inserire un disco nuovo, in modo tale che il programma possa determinarne la capacità. Se si decide di creare un'immagine ISO del disco di avvio, specificare il nome del file ISO e la cartella in cui collocarla.

5. Il programma calcola quanti dischi vuoti sono necessari (nel caso in cui non sia stata fatta una scelta tra ISO e CD) e dà il tempo di prepararli. Al termine, fare clic su **Procedi**.

Dopo avere creato un disco di avvio, contrassegnarlo e conservarlo in un posto sicuro.

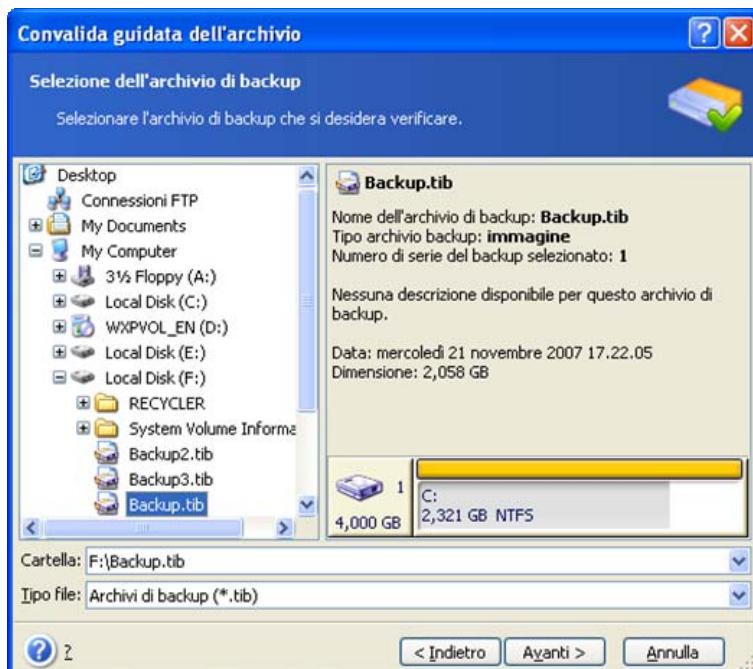
Tenere a mente che i backup creati dalla versione più aggiornata del programma potrebbero essere incompatibili con le versioni precedenti. Per lo stesso motivo, si raccomanda di creare un nuovo supporto di avvio dopo ogni aggiornamento di Acronis True Image Home.

12 Altre operazioni

12.1 Convalida degli archivi di backup

È possibile controllare l'integrità delle immagini di backup per essere certi che gli archivi non siano danneggiati. È possibile eseguire queste convalide in modalità programmata (vedere [9 Pianificazione delle attività](#)) o lanciando la **Procedura guidata di Convalida del Backup**.

1. Per lanciare la **Procedura guidata di Convalida dell'archivio**, selezionare **Operazioni -> Convalida Archivio di backup** dal menu principale del programma.
2. Selezionare l'archivio da convalidare. Acronis Secure Zone e le posizioni di backup possono essere selezionate solo nel loro insieme, poiché tutti i loro contenuti sono considerati come un archivio individuale. È anche possibile validare archivi singoli in posizione di backup tramite Windows Explorer. Per fare questo, aprire una posizione di backup, quale ad esempio una cartella comune, poi selezionare l'archivio da convalidare, fare clic con il tasto destro sull'archivio e selezionare **Convalida archivio di backup** nel menu contestuale. La **Procedura guidata di Convalida dell'archivio** sarà avviata con la selezione dell'archivio. Fare clic su **Avanti** per continuare.



3. Fare clic su **Procedi** nella finestra di riepilogo, e avviare la procedura di convalida. Dopo che la verifica è completa, comparirà la finestra dei risultati. È possibile annullare la convalida, facendo clic su **Annulla**.



Per controllare l'integrità dei dati dell'archivio, è necessario che un'unica cartella contenga tutti i backup incrementali e differenziali relativi all'archivio, nonché il backup completo iniziale. Se uno qualsiasi dei backup successivi manca, la convalida non è possibile.

12.2 Notifica dei risultati dell'operazione

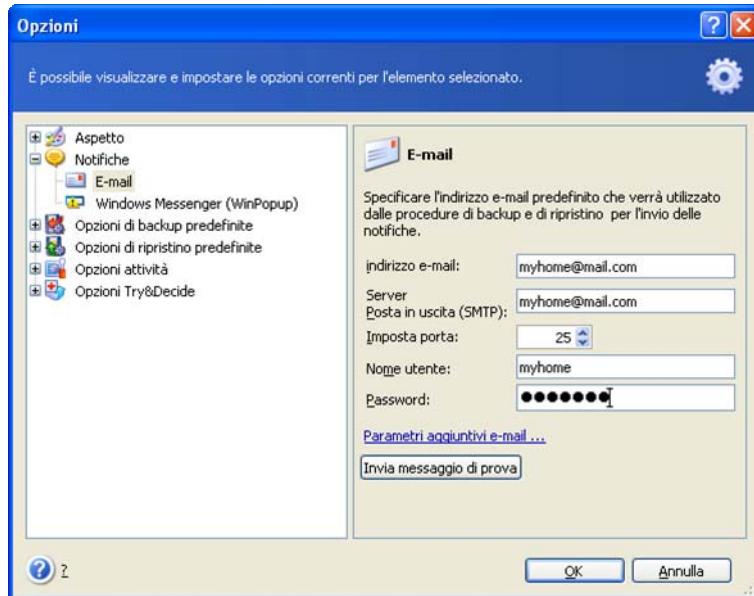
A volte una procedura di backup o di ripristino può durare 30 minuti o più. Acronis True Image Home può notificare all'utente quando la procedura è terminata usando il servizio WinPopup o tramite posta elettronica. Il programma può inoltre duplicare i messaggi

generati durante l'operazione o inviare all'utente il registro completo dopo il completamento dell'operazione.

Per impostazione predefinita, tutte le notifiche sono **disattivate**.

12.2.1 Notifiche di e-mail

Per impostare le notifiche di e-mail, selezionare **Strumenti -> Opzioni -> Notifiche -> E-mail**:



Fornire l'indirizzo email al quale le notifiche devono essere inviate oltre a nome e porta del server SMTP in uscita. Potrebbero essere anche necessari nome utente e password se il server SMTP richiede un'autenticazione.

Per impostare i parametri e-mail aggiuntivi, cliccare su **Parametri e-mail aggiuntivi**.



Se il server SMTP in uscita richiede di accedere al server di posta in entrata prima di poter inviare dei messaggi, inserire le informazioni necessarie per il server in entrata.

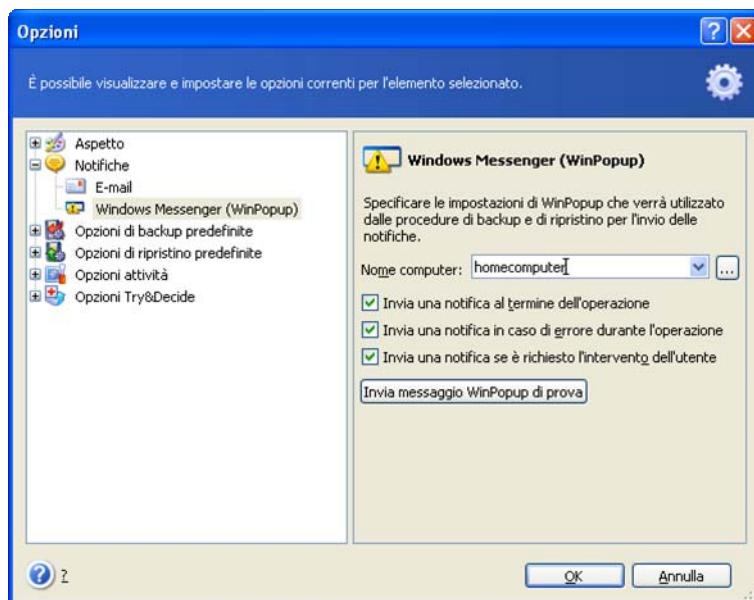
Nella parte inferiore di questa finestra è possibile scegliere se si desidera ricevere le notifiche:

- se l'operazione è stata completata con successo (spuntare **Aggiungi log completo alla notifica** per aggiungere il registro completo dell'operazione al messaggio)
- se l'operazione non è riuscita (spuntare **Aggiungi log completo alla notifica** per aggiungere il registro completo dell'operazione al messaggio)
- durante l'operazione quando è richiesta l'interazione con l'utente

Dopo aver impostato le notifiche, è possibile inviare un'e-mail di prova cliccando sull'apposito pulsante.

12.2.2 Notifica WinPopup

Per impostare la notifica WinPopup, selezionare **Strumenti -> Opzioni -> Notifiche -> Windows Messenger (WinPopup)**:



Fornire il nome del computer a cui saranno inviate le notifiche.

Nella parte inferiore di questa finestra è possibile scegliere se si desidera ricevere le notifiche:

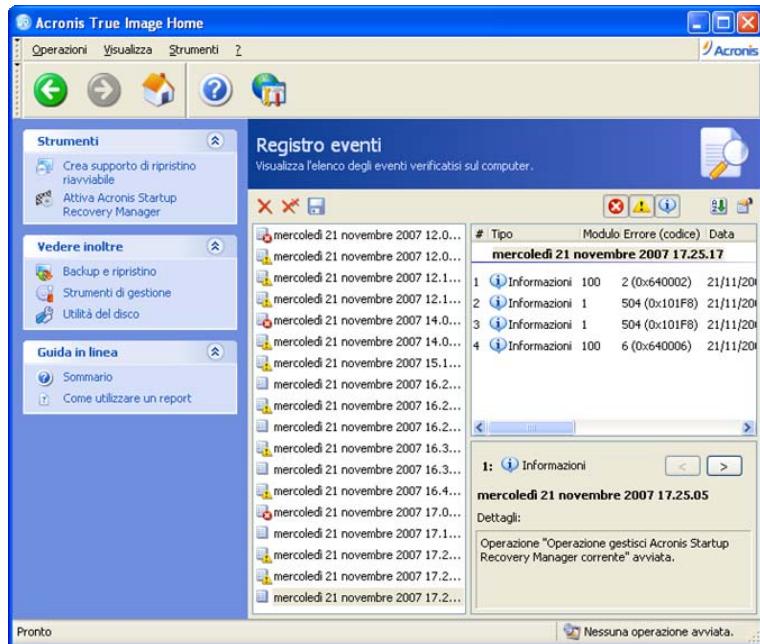
- se l'operazione è completata con successo
- se l'operazione non è riuscita
- durante l'operazione quando è richiesta l'interazione con l'utente

12.3 Visualizzazione dei registri

Acronis True Image Home permette di visualizzare i registri di lavoro. Essi forniscono informazioni sui risultati dell'operazione di backup pianificata, compresi le cause di una possibile operazione non riuscita.

Per aprire la finestra dei registri, selezionare **Mostra registro** nella barra degli **Strumenti** o cliccare su **Visualizza il registro delle attività** dal menu **Strumenti di gestione**.

La finestra per sfogliare i registri contiene due riquadri: quello sinistro presenta l'elenco dei registri, mentre quello destro il contenuto del registro selezionato.



Il riquadro sinistro può contenere fino a 50 voci di registro. Se ci sono altre voci, è possibile sfogliare la lista utilizzando i pulsanti con le frecce.

Per eliminare una voce di registro, selezionarla e fare clic sull'icona **Elimina la voce di registro selezionata**. Per eliminare tutte le voci dei registri, fare clic sull'icona **Elimina tutte le voci di registro**. È possibile anche salvare una voce di registro su un file, facendo clic sull'icona corrispondente.

Se uno qualsiasi dei passaggi è stato terminato per errore, il registro corrispondente lo segnala con un cerchio rosso e una croce bianca all'interno.

La finestra a destra presenta l'elenco dei passaggi contenuti nel registro selezionato. I tre pulsanti sulla destra controllano i filtri dei messaggi: la croce bianca nel cerchio rosso filtra i messaggi di errore, il punto esclamativo in un triangolo giallo filtra gli avvertimenti, e la lettera "i" contenuta nel cerchio blu filtra i messaggi di informazione.

Per selezionare le colonne (parametri dei passaggi) da visualizzare, fare clic con il tasto destro sulla riga dell'intestazione o fare clic con il tasto sinistro sul pulsante **Scegli colonne....** Poi spuntare i parametri desiderati.

Per ordinare i messaggi secondo un parametro particolare, fare clic sull'intestazione (fare clic di nuovo per ottenere l'ordine inverso) o il pulsante **Disponi icone per** (il secondo da destra) e selezionare il parametro desiderato.

È possibile inoltre modificare la larghezza della colonna trascinandone i bordi con il mouse.

13 Esplorare gli archivi e montare le immagini

Acronis True Image Home offre due tipi di gestione del contenuto degli archivi: montaggio delle immagini ed esplorazione sia delle immagini che degli archivi a livello di file.

Esplorare immagini ed archivi a livello dei file permette di visualizzarne il contenuto e copiare i file selezionati sul disco fisso.

Montaggio delle immagini come periferiche virtuali permette di accedervi come se fossero unità fisiche. Questo significa che:

- un nuovo disco con la propria lettera apparirà nell'elenco delle periferiche
- usando Windows Explorer e altri file manager è possibile visualizzare il contenuto delle immagini come se fossero posizionate su un disco fisico o su una partizione
- è possibile usare il disco virtuale allo stesso modo di quello reale: aprire, salvare, copiare, spostare, eliminare file o cartelle. Se necessario, è possibile montare l'immagine in modalità di sola lettura.

Ricordare che sebbene gli archivi dei file e le immagini del disco o partizione abbiano un'estensione predefinita ".tib", è possibile montare solamente le **immagini** della partizione. Se si desidera visualizzare il contenuto di un file o archivio, usare l'operazione Esplora. Le immagini che risiedono nelle posizioni di backup non possono essere montate se la Procedura guidata di montaggio dell'immagine è avviata dal menu principale. Tuttavia, queste immagini possono essere montate attraverso Windows Explorer, facendo clic con il tasto destro sull'archivio di immagine e selezionando l'elemento **Monta** nel menu di contesto. Quello che segue è un breve riepilogo di un confronto delle operazioni **Esplora** e **Monta**:

	Esplora	Monta
Tipo di archivio	livello file, immagine disco o partizione	Immagine partizione
Assegnazione di una lettera	No	Sì
Modifica dell'archivio	No	Sì (in modalità R/W)
Estrazione dei file	Sì	Sì
Supporto delle pos. di backup	Sì	No

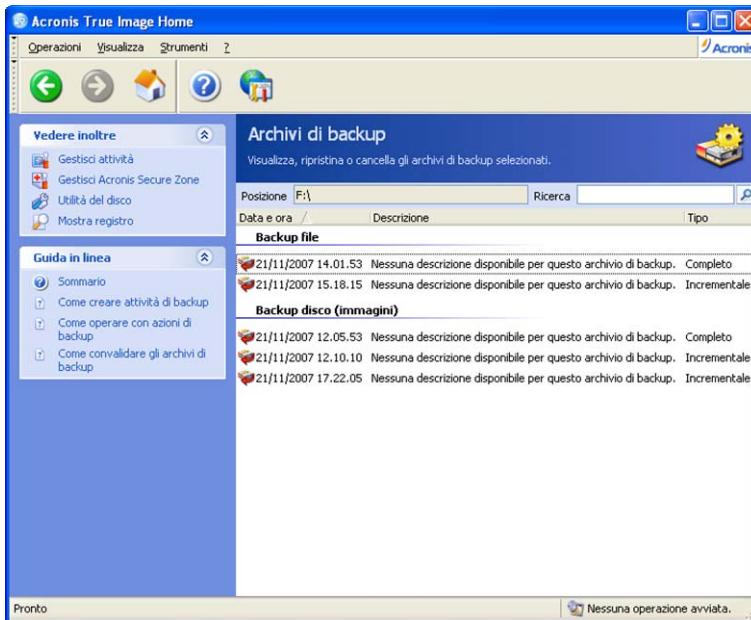


La versione attuale di Acronis True Image può montare o esplorare un archivio d'immagine solo se tutti i suoi volumi risiedono nella stessa directory. Se l'archivio si estende su diversi dischi CD-R/RW e si desidera montarne l'immagine, è necessario copiare tutti i volumi su un'unità disco fisso o su un'unità di rete.

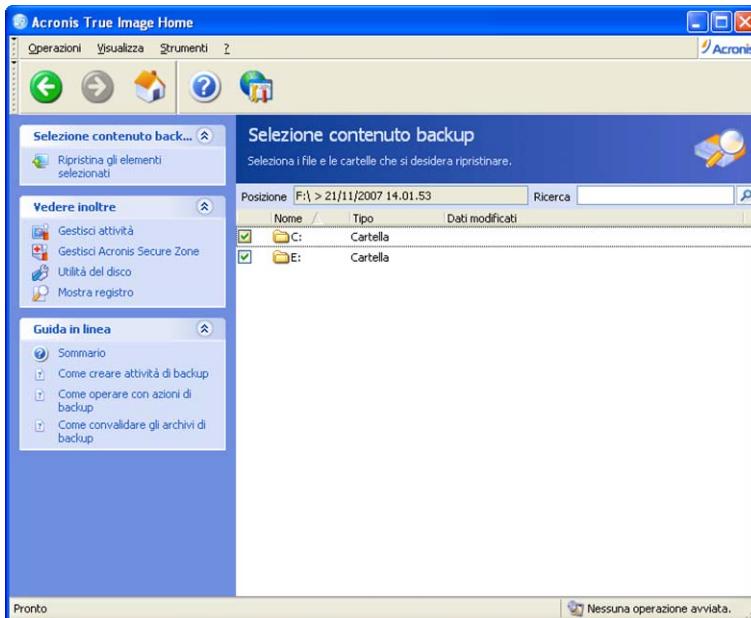
13.1 Ricerca dei file negli archivi

1. Selezionare **Strumenti -> Gestione -> Gestisci posizioni di backup e archivi** nel menu principale del programma per navigare nella finestra **Posizioni di backup**. O selezionare, nel gruppo **Principale**, la categoria **Strumenti di gestione** nella finestra principale del programma e cliccare su **Gestisci posizioni di backup e archivi** di backup.

2. Selezionare una posizione di backup nella finestra **Posizioni di backup** e cliccare su **Esplora Posizione di Backup** sulla barra laterale o facendo doppia clic sulla posizione scelta.



3. Il programma apre la finestra **Archivi di backup**, che visualizza il contenuto delle posizioni di backup. Gli archivi di backup sono raggruppati per tipo di backup. È possibile accedere ai contenuti dell'archivio scelto cliccando **Mostra il contenuto del backup** nella barra laterale o facendo doppio clic sull'archivio.



4. Il programma visualizza i contenuti dell'archivio selezionato. È possibile selezionare qualsiasi numero di file o cartelle dall'archivio da esplorare e ripristinarlo.



Per ripristinare i dati da un backup incrementale, è necessario disporre di tutti i backup incrementali precedenti e del backup completo iniziale. Se uno qualsiasi dei backup successivi manca, il ripristino non è possibile.

Per ripristinare i dati da un backup differenziale, è necessario disporre anche del backup iniziale completo.

È possibile cercare singoli file per il ripristino, anche nel seguente modo:

1. Selezionare **Strumenti -> Gestione-> Gestisci posizioni di backup e archivi** nel menu principale del programma per aprire la finestra **Posizioni di backup**.

2. Se si desidera cercare un file in tutte le posizioni di backup di cui si dispone (incluse quelle create su server FTP e su dischi di condivisione di rete), inserire il nome del file nel campo **Ricerca** e fare clic sul tasto cerca (con l'icona della lente d'ingrandimento).

È anche possibile inserire parte del nome del file. Per esempio, inserendo "report" si esegue una ricerca di tutti i file che contengono la stringa "report".

Dopo aver iniziato la ricerca, nell'area di ricerca appare una nuova icona a forma di "ics". È possibile fermare la ricerca in qualsiasi momento cliccando su questa icona. La finestra **Risultati della ricerca** visualizzerà i file trovati fino a quel momento.



È possibile selezionare solo un elemento dei risultati della ricerca per volta. Scorrendo il mouse su un elemento viene mostrato il percorso completo della posizione dove è memorizzato quel file.

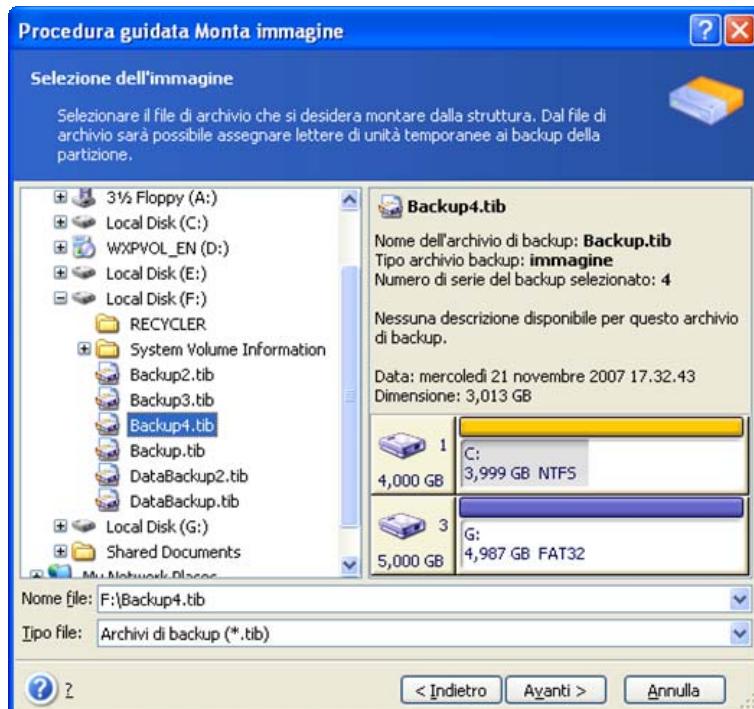
Quindi è possibile ripristinare i file selezionati. Per eseguire questa operazione, cliccare su **Mostra il contenuto del backup** sulla barra laterale o fare doppio click sul file. Il programma apre la finestra **Selezione contenuto backup** visualizzando i contenuti dei backup che includono questo file con il nome del file evidenziato. Per ripristinare il file, cliccare su **Ripristina gli elementi selezionati** nel gruppo **Selezione contenuto backup**.

C'è un altro modo di ripristinare una versione più vecchia del file, se necessario. Cliccare con il tasto destro sul file di Windows Explorer e selezionare **Ricerca nell'archivio del backup** nel menu di contesto. Acronis True Image Home cercherà le versioni del file salvate nelle posizioni di backup e quindi visualizza i file trovati nella finestra **Cerca Risultati**. Sarà possibile selezionare la versione desiderata per mezzo dei suoi dati di backup e ripristinare i file selezionati cliccando sulla barra laterale prima **Mostra il contenuto del backup** e quindi **Ripristina gli elementi selezionati**.

13.2 Montaggio di un'immagine

1. Lanciare la **Procedura guidata Monta immagine** selezionando **Operazioni -> Monta immagine** nel menu principale o cliccando con il tasto destro sull'archivio di immagine e selezionando **Monta** nel menu di contesto di Windows Explorer.

2. Selezionare l'archivio dalla struttura ad albero delle periferiche. Se l'archivio è posizionato in Acronis Secure Zone o in una posizione di backup, selezionarlo per scegliere l'archivio al passaggio successivo. L'operazione di montaggio non supporta le posizioni di backup, che quindi non sono visualizzate nella struttura ad albero. Tuttavia, se un'immagine è memorizzata in una posizione di backup, è possibile selezionare quella posizione sull'albero come cartella normale, e poi selezionare l'immagine per il montaggio.



Se è stato aggiunto un commento all'archivio, sarà visualizzato a destra della struttura ad albero delle unità. Se l'archivio è stato protetto con una password, essa sarà richiesta da Acronis True Image Home. Nessuno dei layout delle partizioni e neanche il tasto **Avanti** sono abilitati fino a quando non viene inserita la password corretta.

3. Se è stato selezionato un archivio contenente immagini incrementali, Acronis True Image Home suggerirà di selezionare una delle immagini incrementali successive (chiamate anche "sezioni") secondo la data e ora di creazione. Per questo, è possibile esplorare lo stato dei dati in un preciso momento.

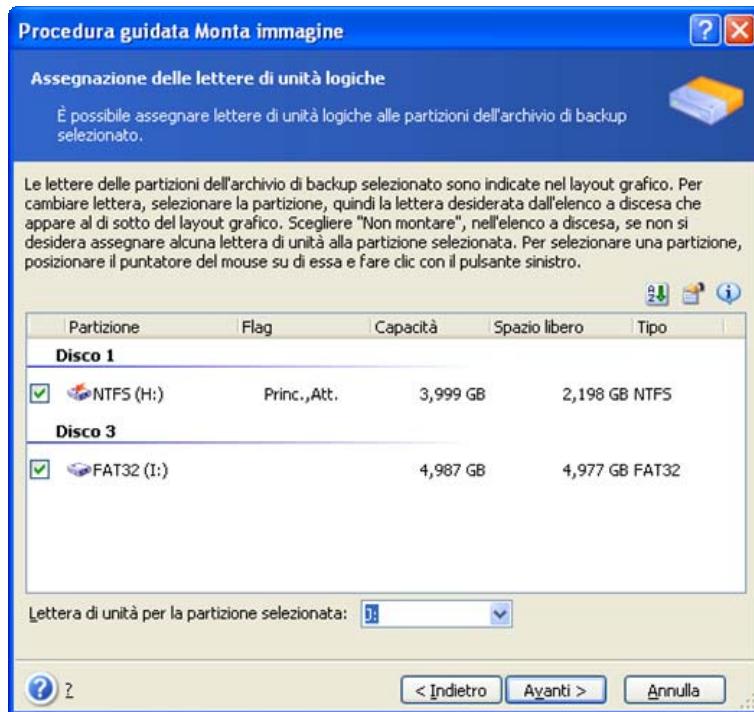


Per montare un'immagine incrementale, è necessario disporre di tutte le immagini incrementali precedenti e dell'immagine completa iniziale. Se manca uno qualsiasi dei backup nella sequenza, il montaggio non è possibile.

Per montare un'immagine differenziale, è necessario disporre dell'immagine completa iniziale e dell'immagine differenziale nella stessa cartella.

4. Selezionare una partizione da montare come disco virtuale. (Notare che non è possibile montare l'immagine dell'intero disco eccetto nel caso in cui il disco consista in una sola partizione).

È anche possibile selezionare una lettera da assegnare al disco virtuale dal menu a tendina **Lettera dell'unità**. Se non si desidera montare l'unità virtuale, selezionare **Non assegnare** dall'elenco.



5. Selezionare se si desidera montare l'immagine in modalità di **sola lettura** o **lettura/scrittura**.

6. Se si seleziona la modalità **lettura/scrittura**, il programma crede che l'immagine collegata sarà modificata e crea un archivio incrementale per memorizzare le modifiche. Si consiglia di elencare le modifiche che dovranno avvenire nella sezione Commenti su questo file.

7. Il programma visualizza un riepilogo contenente un'operazione singola. Fare clic su **Procedi** per connettere l'immagine della partizione selezionata come disco virtuale.

8. Dopo che l'immagine è connessa, il programma eseguirà Windows Explorer mostrandone il contenuto. Ora è possibile lavorare con il file o con le cartelle come se fossero posizionate su un disco vero.

È possibile collegare immagini di partizioni multiple. Se si desidera collegare un'altra immagine di una partizione, ripetere la procedura.

13.3 Smontare un'immagine

Si raccomanda di smontare il disco virtuale dopo che tutte le operazioni necessarie sono terminate, perché conservare dischi virtuali richiede risorse di sistema considerevoli. Se non viene smontato il disco, questo scompare quando il computer viene spento.

Per disconnettere il disco virtuale fare clic su **Smonta immagine** e selezionare il disco da smontare. È possibile farlo anche con Windows Explorer facendo clic con il tasto destro sull'icona del disco e selezionare **Smonta**.

14 Trasferire tutto il sistema sul nuovo disco

14.1 Informazioni generali

Prima o poi, tutti i dischi fissi del computer diventano troppo piccoli. Se non è disponibile altro spazio per i dati, è possibile aggiungere un altro disco solamente per la memorizzazione dei dati, come descritto nel capitolo seguente.

Tuttavia, si potrebbe scoprire che il disco fisso non ha spazio sufficiente per il sistema operativo e le applicazioni installate, impedendo l'aggiornamento del software o l'installazione di nuove applicazioni. In questo caso, si deve trasferire il sistema su un disco fisso di maggiore capacità.

Per trasferire il sistema, è necessario prima installare il disco nel computer (consultare i dettagli in *Appendice B. Configurazione dei dischi fissi e del BIOS*). Se il computer non dispone di un alloggiamento aggiuntivo per un altro disco fisso, è possibile installarlo temporaneamente al posto dell'unità CD o usare un collegamento USB 2.0 al disco fisso esterno di destinazione. Se questo non è possibile, si può clonare un disco fisso creando un'immagine di un disco e ripristinarlo sul nuovo disco fisso con partizioni più grandi.

Si può eseguire il trasferimento in due modi: automatico e manuale.

Nella modalità automatica sono necessarie delle semplici azioni per trasferire tutti i dati, comprese le partizioni, le cartelle ed i file sul nuovo disco fisso, rendendolo avviabile anche se il disco di origine era avviabile.

Ci sarà solamente una differenza fra i dischi: le partizioni sul nuovo disco saranno più grandi. Tutto il resto, inclusi i sistemi operativi installati, i dati, le etichette del disco, le impostazioni, il software e qualsiasi altra cosa sul disco, rimangono invariati.



Questo è il solo risultato disponibile nella modalità automatica. Il programma può solo duplicare la struttura del disco originale su quello nuovo. Per ottenere risultati diversi, è necessario rispondere a domande aggiuntive sui parametri di clonazione.

La modalità manuale offrirà una maggiore flessibilità nel trasferimento dei dati.

1. È possibile selezionare il metodo di partizionamento e trasferimento dei dati:

- invariato
- il nuovo spazio sul disco è proporzionalmente distribuito fra le partizioni del disco vecchio
- lo spazio sul nuovo disco è distribuito manualmente

2. È possibile anche selezionare le operazioni da eseguire sul vecchio disco:

- lasciare le partizioni (e i dati) sul vecchio disco
- rimuovere tutte le informazioni dal vecchio disco
- creare nuove partizioni sul disco vecchio (rimuovere tutte le vecchie informazioni)



Sulle schermate del programma, le partizioni danneggiate sono indicate con una croce bianca all'interno di un cerchio rosso, nell'angolo in alto a sinistra. Prima di iniziare a clonare, è necessario controllare gli errori di questi dischi, usando gli strumenti appropriati del sistema operativo.

14.2 Sicurezza

Nota: se la corrente viene a mancare o per errore si preme il tasto **RESET** durante il trasferimento, la procedura risulterà incompleta e sarà necessario eseguire un nuovo partizionamento e formattare o clonare di nuovo il disco fisso.

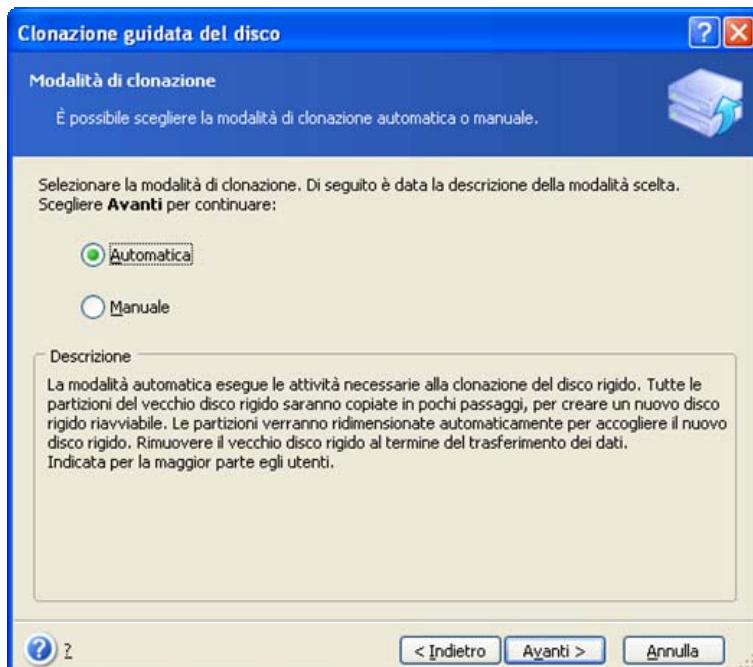
Non risulterà alcuna perdita di dati perché il disco originale viene soltanto letto (nessuna partizione viene modificata o ridimensionata) fino a quando il trasferimento dei dati non è completo.

Tuttavia, non è consigliabile eliminare i dati del vecchio disco fino a quando si è sicuri che siano stati correttamente trasferiti sul disco nuovo, che il computer si possa avviare dal disco nuovo e che tutte le applicazioni funzionino.

14.3 Esecuzione dei trasferimenti

14.3.1 Selezionare la modalità di clonazione

È possibile vedere la finestra **Modalità clonazione** subito dopo la finestra di benvenuto.



Si consiglia di usare la modalità automatica nella maggior parte dei casi. La modalità manuale può essere utile se è necessario modificare il layout della partizione del disco.

Se il programma trova due dischi, uno con partizioni e l'altro senza partizioni, riconoscerà automaticamente come disco di origine quello con le partizioni e il disco senza le partizioni come disco di destinazione. In questo caso, i due passaggi successivi saranno trascurati.

14.3.2 Selezione del disco di origine

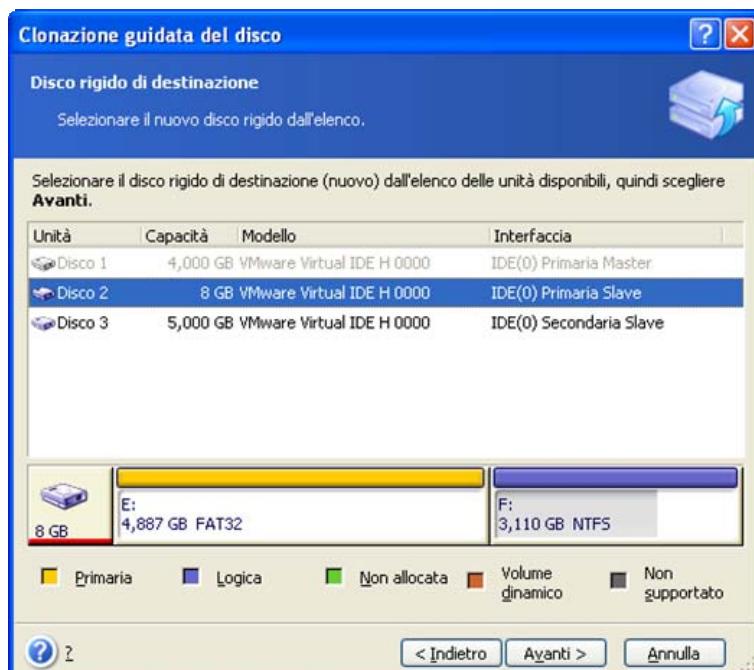
Se il programma trova diversi dischi partizionati, chiederà quale sia il disco di origine (ad es. il vecchio disco contenente i dati).



È possibile determinare l'origine e la destinazione usando le informazioni fornite in questa finestra (numero disco, capacità, etichetta, partizione e informazioni del file system).

14.3.3 Selezione del disco di destinazione

Dopo aver selezionato il disco di origine, è necessario selezionare la destinazione dove saranno copiate le informazioni del disco.

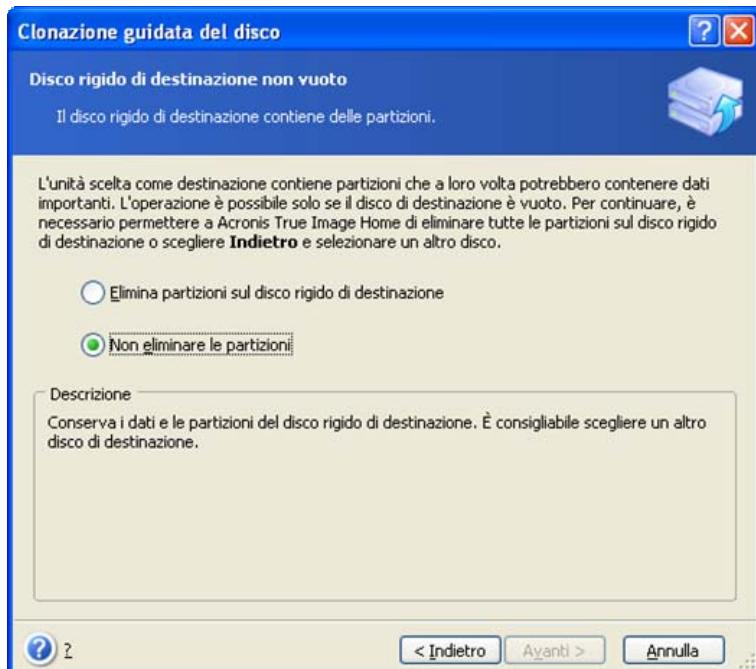


L'origine selezionata precedentemente diventa di colore grigio chiaro e non è possibile selezionarla nuovamente.

 Se un disco non è partizionato, il programma lo riconoscerà automaticamente come destinazione e salterà questo passaggio.

14.3.4 Disco di destinazione con partizioni

A questo punto, il programma controlla che il disco di destinazione sia libero. Se non lo è, verrà richiesto dalla finestra **Disco rigido di destinazione non vuoto**, che indica che il disco di destinazione contiene partizioni, probabilmente con dati.



Si dovrà scegliere fra:

- **Elimina partizioni sul disco rigido di destinazione** – tutte le partizioni esistenti verranno eliminate durante la clonazione e tutti i loro dati andranno perduti.
- **Non eliminare le partizioni** – nessuna partizione esistente sarà eliminata, interrompendo l'operazione di clonazione. Si dovrà quindi cancellare l'operazione o tornare indietro per selezionare un altro disco.

Per continuare, selezionare la prima scelta e fare clic su **Avanti**.



Notare che in questo momento non verrà eseguita nessuna modifica reale o distruzione di dati! Per il momento, il programma traccia soltanto la clonazione. Tutte le modifiche verranno applicate solamente quando si fa clic su **Procedi**.

14.3.5 Layout delle partizioni del disco vecchio e nuovo

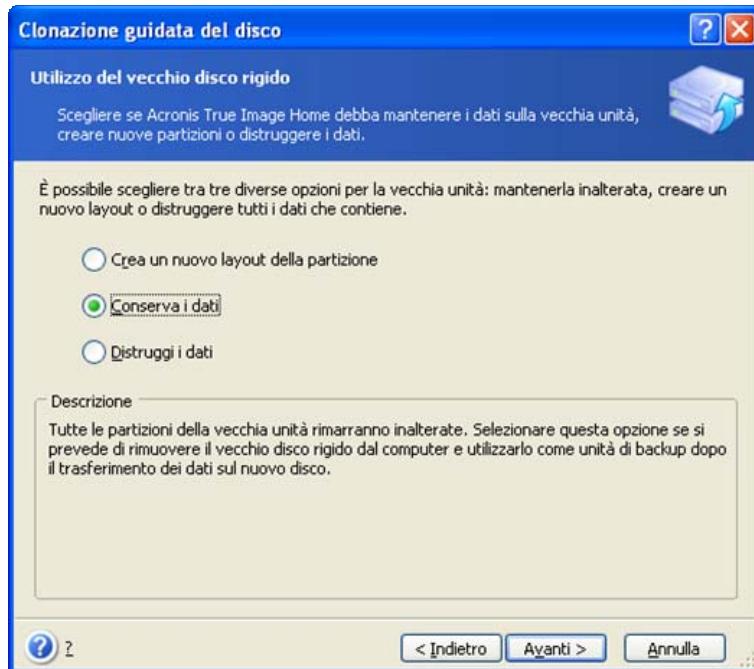
Se è stata selezionata la modalità automatica, il programma non chiederà nient'altro. Si vedrà una finestra che illustra graficamente le informazioni (come rettangoli) sul disco di origine (partizioni e spazio non allocato) e il layout del disco di destinazione. Insieme al numero del disco, è fornita qualche altra formazione: capacità del disco, etichetta, partizione e informazione sul file system. I tipi di partizione, primaria, logica e spazio non allocato, sono indicati con colori diversi.

Quindi è necessario consultare il riepilogo della clonazione.

14.3.6 Dati del disco vecchio

Se è stata selezionata la modalità manuale, il programma chiederà cosa fare con il vecchio disco:

- **Crea un nuovo layout della partizione** – tutte le partizioni esistenti ed i loro dati saranno eliminati (ma saranno anche clonati sul nuovo disco e non andranno perduti)
- **Conserva i dati** – mantiene intatte le partizioni ed i dati del vecchio disco
- **Distruggi i dati** – distrugge tutti i dati sul vecchio disco



Se si deve vendere o regalare il vecchio disco, si consiglia di assicurarsi che tutti i dati contenuti all'interno siano stati distrutti.

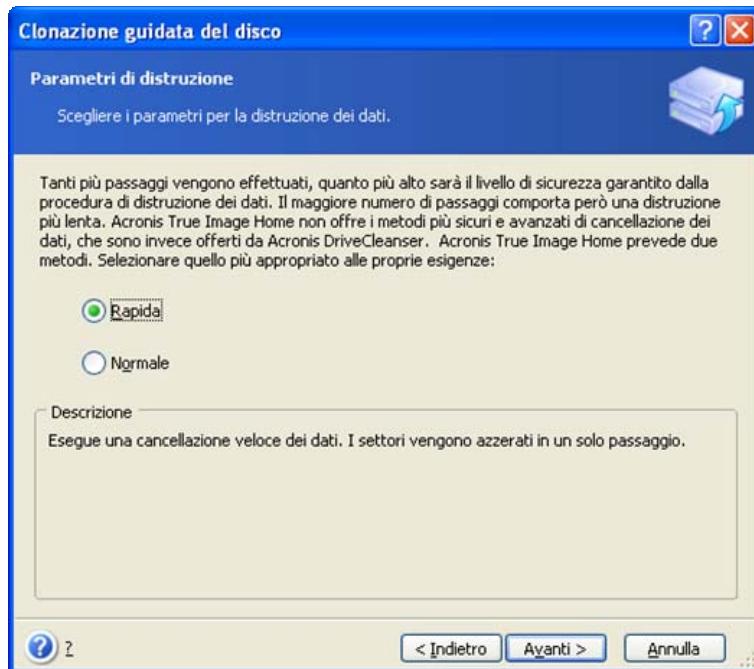
Se si desidera conservare il vecchio disco per memorizzare i dati, è possibile creare il layout di una nuova partizione. In questo caso il disco sarà pronto appena il processo di clonazione è completo.

Per proteggersi da conseguenze non prevedibili si raccomanda di lasciare i dati dei risultati e di cancellarli in seguito, una volta che si è sicuri che il processo di clonazione è stato eseguito con successo.

14.3.7 Distruggere i vecchi dati del disco

Se si è scelto di distruggere i vecchi dati del disco nel passaggio precedente, ora si deve selezionare il metodo di distruzione:

- **Rapida** – distruzione veloce con un passaggio
- **Normale** – distruzione con passaggi multipli



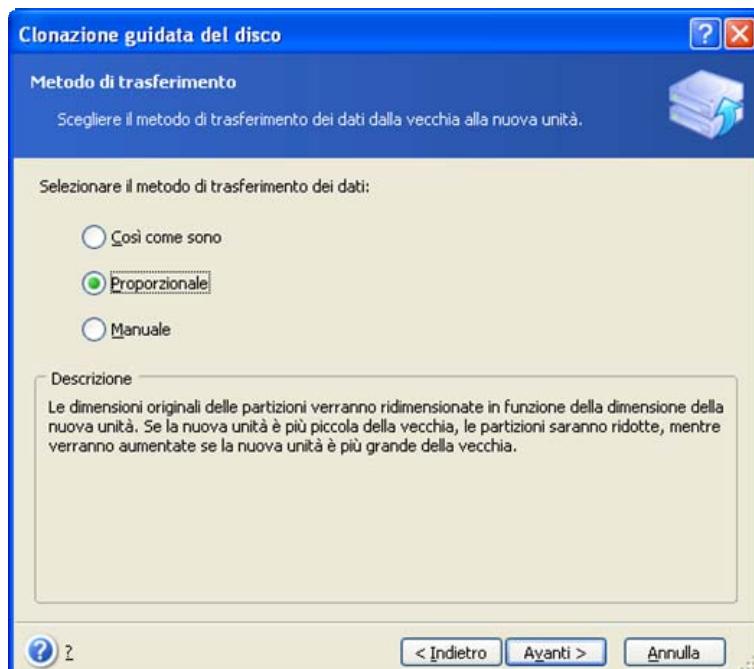
Il secondo metodo richiede più tempo, ma rende impossibile il recupero successivo dei dati persino con un'attrezzatura speciale.

Questo metodo è meno sicuro, ma è idoneo nella maggior parte dei casi.

14.3.8 Selezionare il metodo di trasferimento della partizione

Acronis True Image Home offre i seguenti metodi di trasferimento dei dati:

- **Così come sono**
- **Proporzionale** – il nuovo spazio sul disco sarà proporzionalmente distribuito fra le partizioni clonate
- **Manuale** – è necessario specificare una nuova dimensione ed altri parametri



Se si decide di trasferire le informazioni "così come sono" si creerà una nuova partizione per ciascuna delle vecchie con le stesse dimensioni e dello stesso tipo, lo stesso file system ed etichetta. Lo spazio non usato diventerà spazio non allocato. In seguito sarà possibile usare lo spazio non allocato per creare nuove partizioni o per ampliare le partizioni esistenti con strumenti speciali, quali Acronis Disk Director Suite.

Usando la modalità "Così come sono", i trasferimenti non sono raccomandati poiché lasciano molto spazio non allocato sul nuovo disco. Usando la modalità "Così come sono", Acronis True Image Home trasferisce anche i file system non supportati e danneggiati.

Se si trasferiscono dati in modo proporzionale, ogni partizione sarà ampliata in proporzione alla capacità del disco vecchio e nuovo.

Le partizioni FAT16 sono ampiate meno delle altre, poiché hanno una capacità limitata a 4 GB.

A seconda della combinazione selezionata, si procede alla finestra di partizionamento del vecchio disco o alla finestra del layout della partizione del disco (consultare più avanti).

14.3.9 Partizionamento del vecchio disco

Se è stato selezionato **Crea un nuovo layout della partizione** in precedenza durante il processo, è venuto il momento di ripartizionare il vecchio disco.

Durante questo passaggio, si vedrà il layout della partizione del disco attuale. Inizialmente, il disco dispone solamente di spazio non allocato. Questo cambia quando vengono create nuove partizioni.

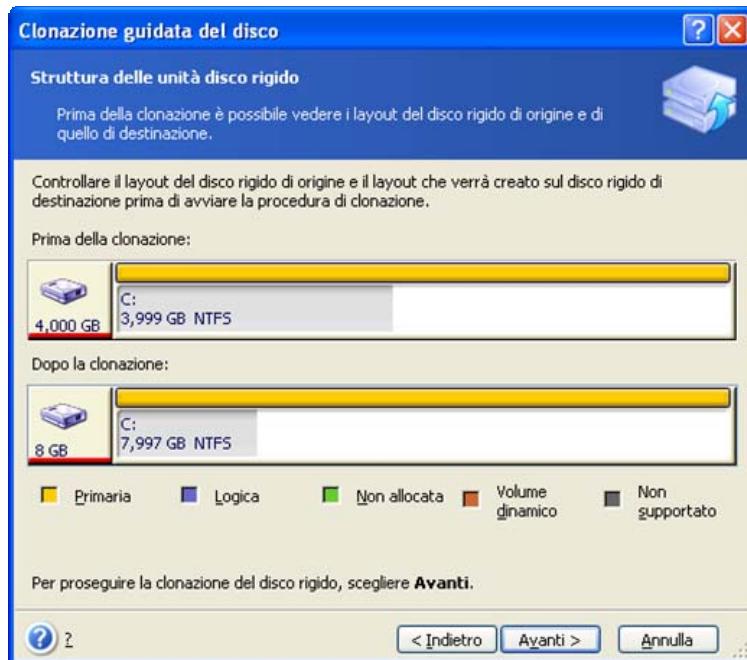
Dopo avere completato i passaggi richiesti si dovrà aggiungere una nuova partizione. Per crearne un'altra, ripetere semplicemente gli stessi passaggi.

Se si commette un errore fare clic su **Indietro** per ripetere i passaggi.

Dopo che sono state create le partizioni necessarie, togliere il segno di spunta dalla casella **Crea nuove partizioni nello spazio non allocato** e fare clic su **Avanti**.

14.3.10 Layout delle partizioni del disco vecchio e nuovo

Nella finestra successiva, si vedranno i rettangoli che indicano il disco fisso originale, incluse le partizioni nello spazio non allocato, nonché il layout del disco nuovo.



Insieme al numero del disco rigido, è possibile vedere la capacità del disco, l'etichetta e le informazioni relative alla partizione ed al file system. I tipi di partizione: primaria, logica e spazio non allocato, sono marcati con colori diversi.



Se è stata selezionata la creazione della partizione manuale in precedenza, il layout della partizione avrà un aspetto diverso. Questo metodo di partizione è descritto più avanti.

14.3.11 Riepilogo della clonazione

Nella finestra successiva si vedrà un elenco delle operazioni, descritte brevemente, da eseguire sul disco.



La clonazione di un disco che contiene il sistema operativo attualmente attivo richiederà il riavvio del computer. In quel caso, dopo aver fatto clic su **Procedi** verrà chiesto di

confermare il riavvio. Annullando la procedura di riavvio si annulla l'intero processo. Dopo che il processo di clonazione è terminato, si presenterà la possibilità di chiudere il computer premendo un tasto qualsiasi. Questo abilita la modifica della posizione dei jumper master/slave e la rimozione di uno dei dischi fissi.

La clonazione di un disco non di sistema o di un disco che contiene un sistema operativo, ma che non è attualmente attivo, procede senza riavviare. Dopo aver fatto clic su **Procedi**, Acronis True Image Home inizierà la clonazione del vecchio disco in quello nuovo, indicandone il progresso nella finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. In questo caso, è necessario ripartizionare e formattare il nuovo disco o ripetere la procedura di clonazione. Quando l'operazione di clonazione è completa, si vedrà il messaggio con i risultati.

14.4 Clonazione con partizionamento manuale

14.4.1 Layout delle partizioni del disco vecchio e nuovo

Il metodo di trasferimento manuale permette il ridimensionamento delle partizioni sul nuovo disco. Come impostazione predefinita, il programma le ridimensiona in modo proporzionale.

Nella finestra successiva, si vedranno i rettangoli che indicano il disco fisso originale, incluse le partizioni nello spazio non allocato, nonché il layout del disco nuovo.

Insieme al numero del disco rigido, è possibile vedere la capacità del disco, l'etichetta e le informazioni relative alla partizione ed al file system. I tipi di partizione: primaria, logica e spazio non allocato, sono marcati con colori diversi.



Per ridimensionare l'una o l'altra partizione, spuntare la casella **Ridefinisci layout**. Se si è soddisfatti del layout mostrato della partizione, disattivare questa casella (se spuntata). Facendo clic su **Avanti** si procede alla finestra del riepilogo della clonazione.



Attenzione! Facendo clic su **Indietro** in questa finestra si azzerano tutte le modifiche selezionate relative alle dimensioni ed alla posizione, così sarà necessario specificarle nuovamente.

Prima di tutto, selezionare una partizione da ridimensionare. Sarà sottolineata in rosso.

Ridimensionarla e riposizionarla nel passaggio successivo.

È possibile fare questo inserendo i valori nei campi **Spazio non allocato prima**, **Dimensione della partizione**, **Spazio non allocato dopo**, trascinando i bordi della partizione o la partizione stessa.

Se il cursore assume la forma di due linee verticali con frecce a sinistra e a destra, viene diretto sul bordo della partizione ed è possibile trascinarlo per allargare o ridurre le dimensioni della partizione. Se il cursore assume la forma di quattro frecce, viene diretto sulla partizione, in modo tale che sia possibile spostarla a sinistra o a destra (se esiste spazio non allocato in prossimità della partizione).

Dopo avere fornito la nuova posizione e le nuove dimensioni, fare clic su **Avanti**. Si tornerà indietro di due passaggi al layout della partizione. È possibile eseguire altri ridimensionamenti e posizionamenti prima di ottenere il layout necessario.

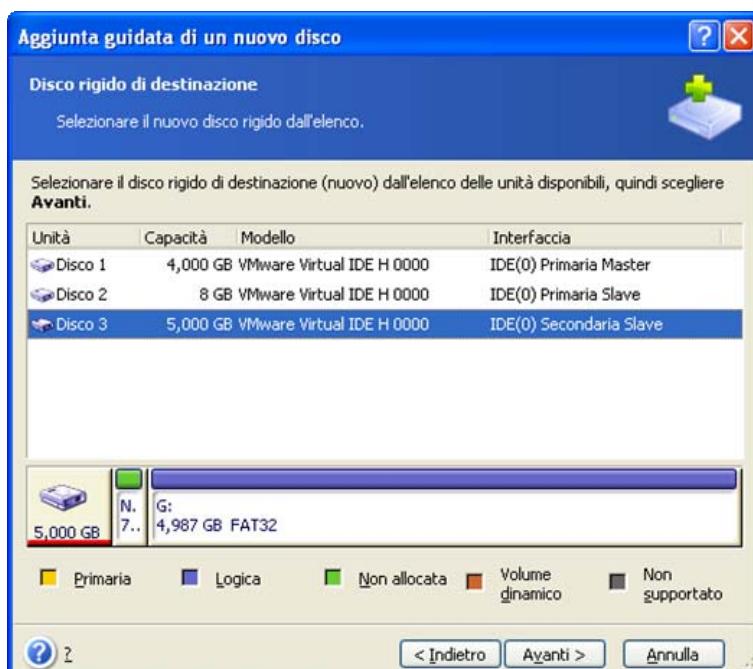
15 Aggiungere un nuovo disco fisso

Se non si dispone di spazio sufficiente per i propri dati è possibile sostituire il vecchio disco con uno di maggiore capacità (il trasferimento dati sul nuovo disco è descritto nel precedente capitolo), o aggiungere un nuovo disco solamente per memorizzare i dati, lasciando il sistema sul vecchio disco. Se il computer non dispone di un alloggiamento per un altro disco, potrebbe essere più facile aggiungere un'altra unità disco per i dati invece di clonarne una di sistema.

Per aggiungere un nuovo disco è necessario per prima cosa installarlo nel computer.

15.1 Selezione di un disco fisso

Selezionare il disco aggiunto al computer.



Questa finestra può essere trascurata se il programma rileva da solo il nuovo disco. In questo caso, si proceda immediatamente alla creazione della nuova partizione.

Se esistono delle partizioni qualsiasi sul nuovo disco, queste devono essere prima eliminate.

Selezionare **Elimina le partizioni sul disco fisso di destinazione** e fare clic su **Avanti** per continuare.

15.2 Creazione di nuove partizioni

Si vedrà il layout della partizione attuale. Inizialmente, tutto lo spazio sul disco sarà non allocato. Questo cambia dopo avere aggiunto le nuove partizioni.

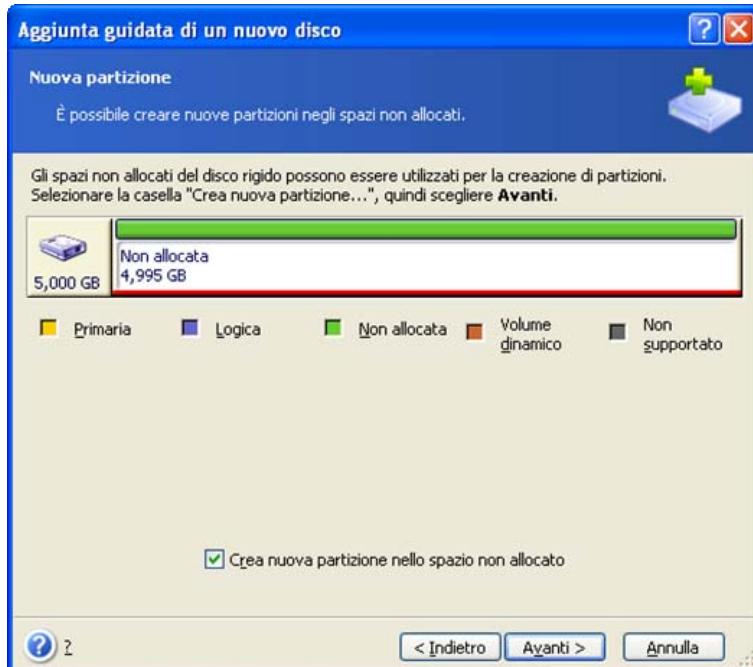
Per creare una partizione, selezionare **Crea una nuova partizione nello spazio non allocato** e fare clic su **Avanti** per eseguire i passaggi richiesti dalla procedura guidata della creazione della partizione.

Verrà richiesto di impostare la nuova posizione e le dimensioni della nuova partizione. È possibile fare questo inserendo i valori nei campi **Spazio non allocato prima**,

Dimensione della partizione, Spazio non allocato dopo, trascinando i bordi della partizione o la partizione stessa.

Se il cursore assume la forma di due linee verticali con frecce a sinistra e a destra, significa che è puntato sul bordo della partizione ed è possibile trascinarlo per allargare o ridurre le dimensioni della partizione. Se il cursore assume la forma di quattro frecce, viene diretto sulla partizione, in modo tale che sia possibile spostarla a sinistra o a destra (se esiste spazio non allocato accanto ad essa). Dopo avere fornito la posizione delle dimensioni della nuova partizione, è possibile inserire l'etichetta della nuova partizione.

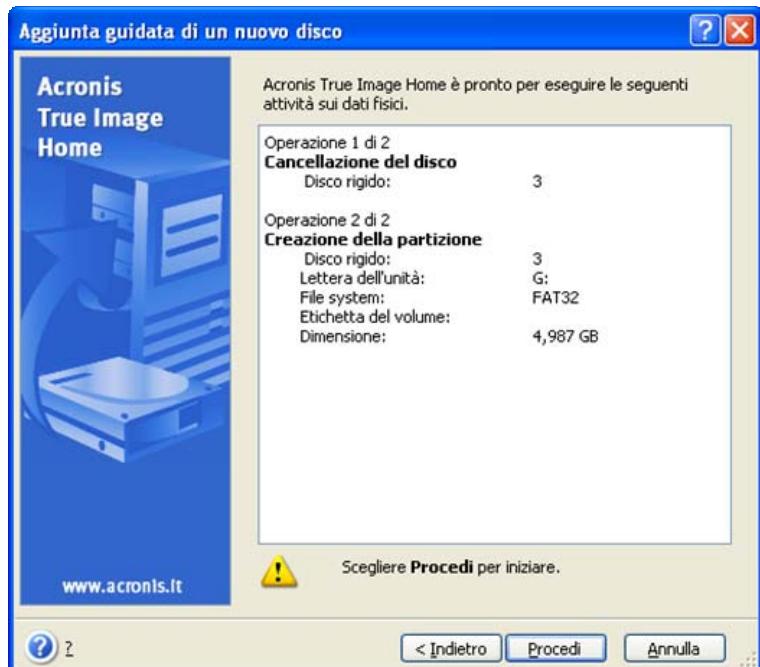
Se si commette un errore durante la partizione, fare clic su **Indietro** per ripetere il processo.



Alla fine, si tornerà indietro alla schermata di layout della partizione. Controllare il layout delle partizioni risultanti, iniziare a creare un'altra partizione o procedere togliendo il segno di spunta da **Crea nuova partizione nello spazio non allocato** e fare clic su **Avanti**.

15.3 Riepilogo dell'aggiunta del disco

Il riepilogo dell'aggiunta del disco contiene un elenco di operazioni da eseguire sui dischi.



Dopo avere fatto clic su **Procedi**, Acronis True Image Home comincia a creare nuove partizioni, indicando l'avanzamento in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. È necessario ripartizionare e formattare il nuovo disco o ripetere la procedura di aggiunta del disco.

16 Strumenti di sicurezza e di privacy

Acronis True Image Home include utility per la distruzione sicura dei dati su un'intera unità disco, partizioni individuali, o per cancellare file individuali ed eliminare le tracce dell'attività dell'utente del sistema.

Queste utility garantiscono la sicurezza delle informazioni riservate e mantengono la privacy quando si lavora con un PC, perché cancellano le prove delle attività (registerate in vari file di sistema) di cui non si è nemmeno a conoscenza. Tra le possibili tracce che si possono lasciare ci sono anche nomi di utenti e password.

Se si deve:

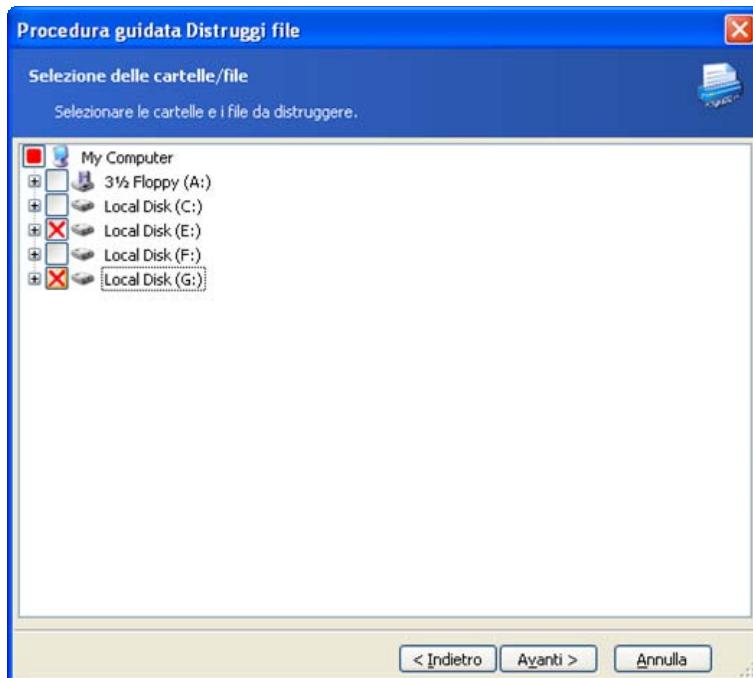
- distruggere in modalità sicura file o cartelle selezionate, eseguire **File Shredder**.
- Distruggere i dati in modalità sicura nelle partizioni selezionate e/o sui dischi in modo tale che non possano essere recuperate, eseguire Acronis DriveCleanser.
- Pulire i componenti di Windows (cartelle, file, sezioni del registro, ecc.) inerenti a operazioni del sistema generale e in grado di conservare prove dell'attività nel PC, eseguire **Pulizia del sistema**.

16.1 Uso di File Shredder

File Shredder abilita la selezione veloce dei file e delle cartelle per distruggerli in modo permanente.

Per eseguire la distruzione delle cartelle e dei file, selezionare la categoria **Utilità del disco** nella finestra principale del programma, quindi cliccate su **File Shredder**. Questo avvia la **Procedura guidata distruggi file**, che guida tra i passaggi richiesti per la distruzione permanente dei file e delle cartelle selezionate.

1. Selezionare il file e/o le cartelle che si desidera distruggere.



2. Nella pagina successiva della procedura guidata selezionare il metodo di distruzione dei dati desiderato. Se si lascia come impostazione predefinita **Usa il metodo più comune**, il

programma utilizza il metodo Standard U.S., Dipartimento della Difesa 5220,22-M. Selezionando **Usa un metodo personalizzato per questo componente** è possibile scegliere uno dei metodi di distruzione dei dati predefiniti dall'elenco a tendina.

3. Per distruggere in modo permanente i file selezionati usando il metodo desiderato, fare clic su **Procedi** nella finestra successiva.

16.2 Acronis DriveCleanser

Molti sistemi operativi non forniscono agli utenti strumenti sicuri per la distruzione dei dati, quindi i file eliminati possono essere facilmente ripristinati utilizzando semplici applicazioni. Anche una completa formattazione del disco non può garantire una distruzione permanente dei dati riservati.

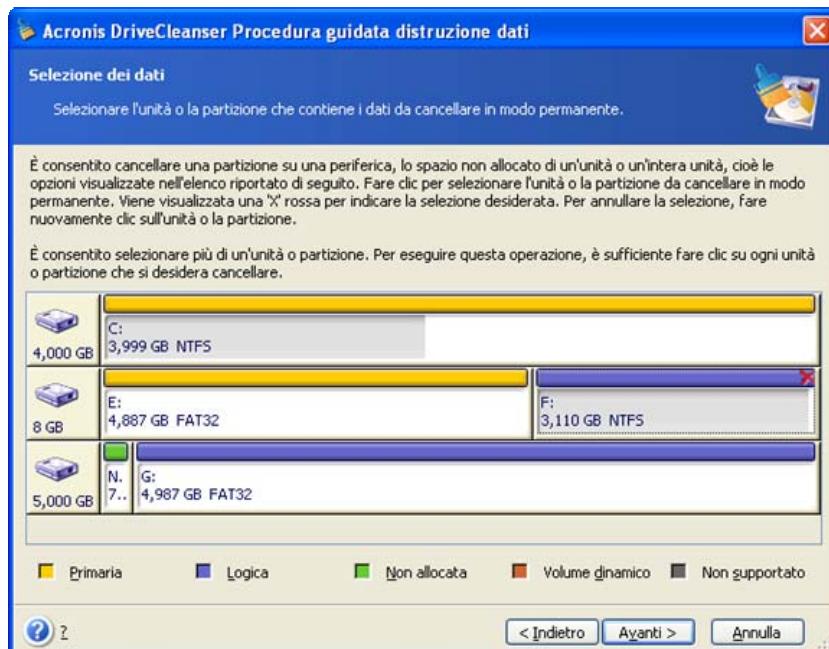
Acronis DriveCleanser risolve questo problema con una distruzione garantita e permanente dei dati su dischi rigidi e/o partizioni. Permette di operare una selezione da una serie di metodi di distruzione dei dati a seconda dell'importanza delle informazioni riservate.

Per avviare DriveCleanser, selezionare la categoria **Utilità del disco** nella finestra principale del programma, quindi cliccare su **Acronis DriveCleanser**. Acronis DriveCleanser permette di eseguire le seguenti operazioni:

- pulizia dei dischi rigidi o delle partizioni selezionate usando algoritmi preimpostati
- crea ed esegue metodi personalizzati per la pulizia del disco rigido.

Acronis DriveCleanser si basa su una **procedura guidata** che **esegue gli script** di tutte le operazioni del disco fisso, in modo tale non venga distrutto nessun dato finché non si clicca su **Procedi** nella finestra finale della procedura guidata. È possibile tornare in qualsiasi momento ai passaggi principali per vedere altri dischi, partizioni o metodi di distruzione dei dati.

Prima è necessario selezionare le partizioni del disco rigido dove si desidera distruggere i dati.



Per selezionare una partizione, fare clic sul rettangolo corrispondente. Si vedrà un segno rosso nell'angolo in alto a destra che indica che la partizione è selezionata.

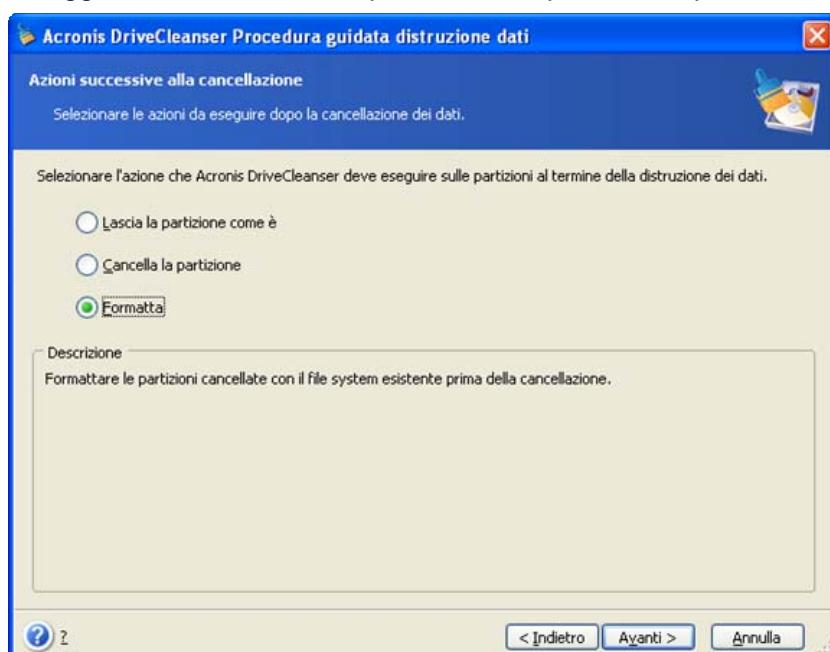
È possibile selezionare un intero disco rigido o diversi dischi per la distruzione dei dati. Per fare questo, fare clic sul rettangolo corrispondente al disco rigido (con un'icona di periferica, numero e capacità del disco.)

È possibile selezionare diverse partizioni simultaneamente, situate su diversi dischi fissi.

Fare clic su **Avanti** per continuare.

Nella finestra **Azioni dopo la pulizia** è possibile selezionare le azioni da eseguire sulle partizioni selezionate per la distruzione dei dati. Acronis DriveCleanser offre tre possibilità di scelta:

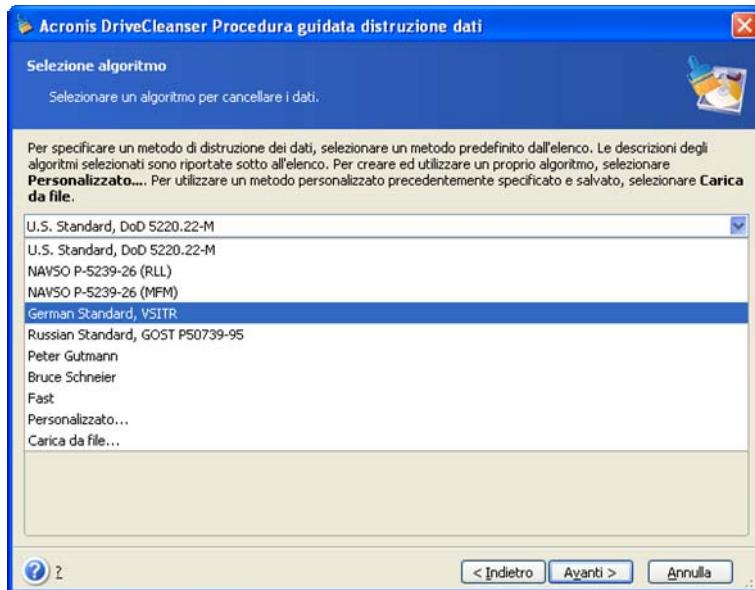
- **Lascia la partizione così come è** — distrugge solo i dati usando il metodo selezionato sotto
- **Cancella la partizione** — distrugge i dati ed elimina la partizione
- **Formatta** — distrugge i dati e formatta la partizione (impostazione predefinita)



In questo esempio, il selettore è impostato su **Formatta**. Questo permette di consultare i risultati della distruzione della partizione e dei dati, insieme alla riformattazione della partizione.

16.3 Usare i metodi di distruzione dei dati preimpostati

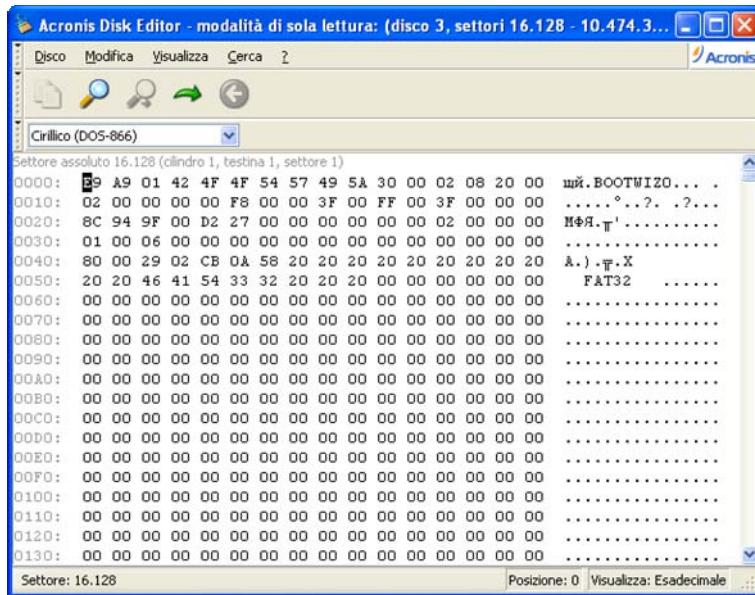
Acronis DriveCleanser usa i metodi di distruzioni dati più comuni di cui si può trovare una dettagliata descrizione nell'*Appendice C. Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso* di questo manuale.



Dopo aver scelto un metodo e cliccato su **Avanti**, Acronis DriveCleanser visualizzerà il riepilogo delle operazioni di distruzione dati. Fino a questo punto è possibile fare clic su **Indietro** per apportare modifiche all'operazione creata. Fare clic su **Procedi** per avviare l'operazione. Acronis DriveCleanser svolge tutte le operazioni necessarie per distruggere i contenuti delle partizioni o dischi selezionati. Dopo aver fatto questo, si vedrà un messaggio che indica che la distruzione dei dati è stata effettuata con successo.

Acronis DriveCleanser offre un'altra applicazione utile - per valutare i risultati dell'esecuzione di un metodo di distruzione dati su un disco rigido o su una partizione. È completo di un **DiskViewer** integrato (strumento per sfogliare un disco rigido.)

I metodi precedentemente menzionati offrono vari livelli di distruzione di dati confidenziali. Perciò la figura che è possibile vedere sul disco o sulla partizione dipende dal metodo di distruzione dei dati. Ciò che si vede veramente sono i settori del disco riempiti con zeri o simboli casuali.



16.4 Creazione di metodi personalizzati di distruzione dei dati

Acronis DriveCleanser offre la possibilità di creare il proprio metodo per ripulire gli hard disk. Anche se il software include diversi livelli di distruzione dei dati, è possibile scegliere di crearne uno proprio. Questo si consiglia solamente agli utenti avanzati che hanno familiarità con i principi della distruzione dei dati usati in metodi sicuri di eliminazione dei dati dai dischi.

Per creare un metodo personalizzato per l'eliminazione dei dati su un disco fisso, selezionare l'elemento "**Personalizza...**" dal menu a tendina nella finestra **Selezione del metodo**.

Fare clic sul pulsante **Avanti** per continuare. Questa volta la Procedura guidata del metodo personalizzato viene avviata ed è possibile creare un metodo di distruzione dei dati che soddisfi i requisiti di sicurezza.

Avendo completato la creazione, è possibile salvare il metodo creato. Questo sarà utile se si ha intenzione di utilizzarlo di nuovo.

Per salvare il metodo, è necessario dare un nome al file e mostrare il percorso della cartella dove si desidera memorizzarlo, selezionando la cartella dalla struttura ad albero mostrato nel riquadro a sinistra.



Ogni metodo personalizzato è memorizzato in un file separato con il suo nome. Se si desidera scrivere un nuovo metodo su un file già esistente, i contenuti del file esistente saranno cancellati.

Se è stato creato e salvato un metodo di distruzione dati durante il lavoro con Acronis DriveCleanser, è possibile usarlo successivamente nel seguente modo:

Nella finestra **Selezione metodo**, selezionare **Carica dal file...** dall'elenco a tendina e selezionare il file con i parametri del metodo personalizzato di distruzione dei dati. Per impostazione predefinita, tali file hanno estensione *.alg.

16.5 Pulizia del sistema

La procedura guidata di Pulitura sistema permette di rimuovere con sicurezza tutte le tracce delle azioni memorizzate sul PC da Windows.

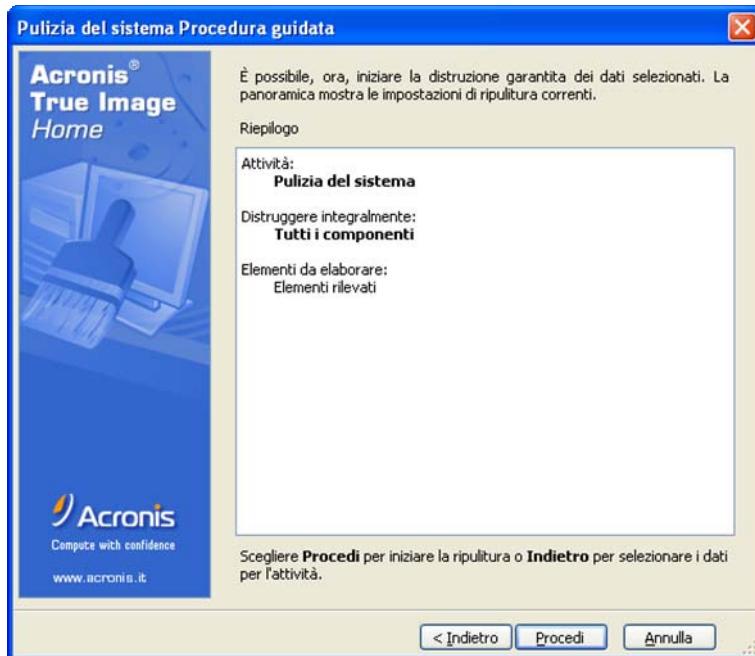
Esegue le seguenti operazioni:

- Rimuove i **file temporanei** dalle rispettive cartelle di Windows
- Rimuove i **file o le cartelle personalizzate** da ogni supporto connesso ad un PC
- Distrugge in modo sicuro i dati nel **Cestino di Windows**
- Pulisce lo **spazio libero** da ogni traccia d'informazioni precedentemente memorizzate
- Elimina la cronologia **dei file aperti o salvati**
- Elimina l'elenco delle **password di sistema** degli utenti
- Pulisce la **directory di cache dei programmi di Windows**, dove Windows mantiene le informazioni relative ai programmi eseguiti o avviati di recente
- Rimuove le tracce delle **ricerche dei file** su dischi e computer connessi alla rete locale
- Distrugge i **backup del registro** (solo per Windows 98/Me)

Dopo aver eseguito la **procedura guidata**, il programma cerca le tracce delle azioni eseguite dall'utente e memorizzate da Windows. Il risultato della ricerca sarà disponibile nella parte destra della finestra della **procedura guidata**.



Al termine della ricerca, sarà possibile selezionare manualmente gli elementi da rimuovere.



Dopo aver selezionato gli elementi da rimuovere, si può eseguire l'eliminazione definitiva.

16.6 Impostazione della procedura di Pulizia del sistema

Se si desidera modificare le impostazioni predefinite per la pulizia del sistema, fare clic sul collegamento corrispondente nella prima finestra della procedura guidata di Pulizia del sistema.

Per abilitare o disabilitare un componente di Pulitura sistema, impostare o rimuovere il flag **Abilita questo componente**.

Nella finestra delle **Proprietà** della procedura guidata di Pulitura sistema, è possibile impostare i parametri della pulizia per ogni componente del sistema. Alcuni di questi parametri si riferiscono a tutti i componenti.



È possibile ripristinare le impostazioni di default di pulizia del sistema cliccando su **Ripristina Impostazioni Iniziali** nella finestra **Proprietà**.

16.6.1 Impostazione del "Metodo di distruzione dei dati"

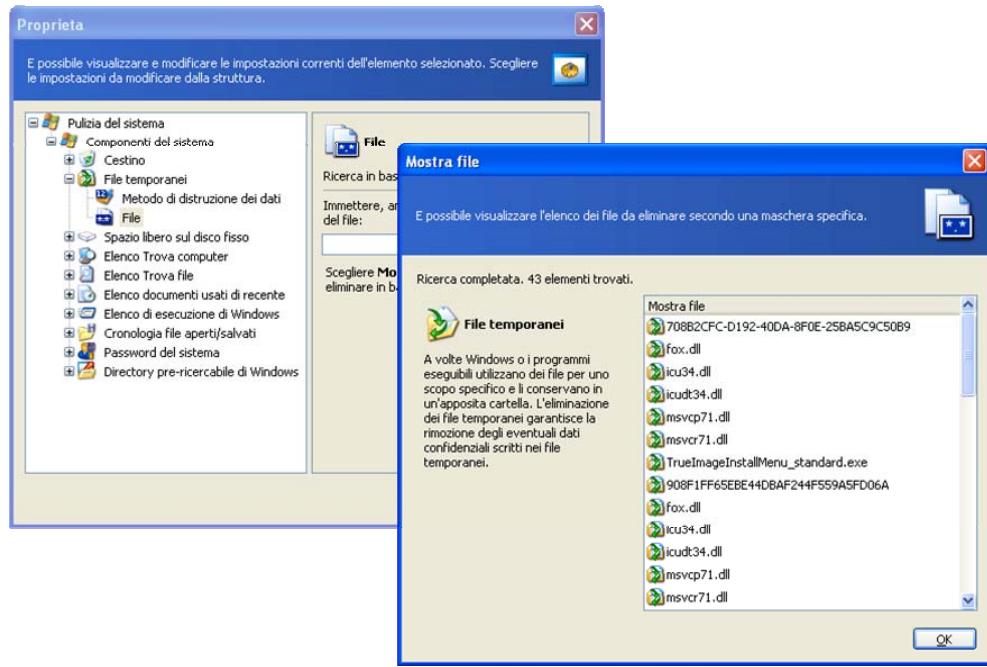
Questa impostazione definisce il metodo di distruzione sicura dei dati per rimuovere certi componenti.

Come impostazione predefinita, tutti i componenti hanno questa impostazione configurata su **Usa metodo comune** (consultare *Appendice C. Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso*). È possibile modificare il metodo comune cliccando sul link **Clicca per modificare questa impostazione** e selezionando un metodo dall'elenco a tendina.

Se si deve mostrare un metodo personalizzato di distruzione dei dati, scegliere **Usa metodo personalizzato per questo componente** e poi selezionare quello che si preferisce dal menu a tendina (consultare *Appendice C. Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso*).

16.6.2 Impostazioni dei "File"

L'impostazione "File" definisce i nomi dei file da eliminare con Acronis Pulitura sistema, e può essere utilizzata con una stringa di ricerca.



Nel sistema operativo Windows, una stringa di ricerca può rappresentare un nome di file completo o parziale. Una stringa di ricerca può contenere un qualsiasi simbolo alfanumerico, inclusa al virgola e altri caratteri jolly di Windows, e può avere dei valori simili ai seguenti:

- ***.*** – per eliminare tutti i file dal Cestino - con ogni nome di file ed estensione
- ***.doc** – per eliminare i file con estensione specifica - file di documenti di Microsoft in questo caso
- **read*.*** – per eliminare tutti i file con un'estensione qualsiasi ed i nomi che iniziano con "read"

È possibile immettere diverse stringhe di ricerca separate da un punto e virgola; ad esempio:

`*.bak; *.tmp; *.~~;`

Tutti i file con i nomi corrispondenti ad almeno una delle stringhe di ricerca saranno eliminati.

Quando si inserisce il valore di impostazione di "File", è possibile navigare attraverso i file che corrispondono alle stringhe di ricerca. Per fare questo, fare clic su **Visualizza file**. Si vedrà una finestra con i nomi dei file trovati. Questi file saranno eliminati



La lunghezza di una stringa di ricerca con nomi di file completi o parziali è quasi infinita! È possibile inserire un numero qualsiasi di nomi di file o delle loro parti come ad esempio `*.tmp, read?.*` separati da un punto e virgola.

16.6.3 Impostazione dei "Computer"

L'impostazione dei "computer" elimina le stringhe di ricerca dal registro per i computer trovati nella rete locale. Queste stringhe contengono informazioni su ciò che interessa sulla rete. Anche questi elementi dovrebbero essere eliminati per mantenere la riservatezza.

L'impostazione "Computer" è la stessa di "File". L'impostazione "Computer" è una stringa che può contenere un numero qualsiasi di nomi completi o parziali di computer separati da un punto e virgola. L'eliminazione delle stringhe di ricerca del computer si basa sul paragone con la configurazione "Computer" secondo le regole di Windows.

Se esiste semplicemente la necessità di eliminare tutte le stringhe di ricerca del computer della rete locale (idonea nella maggior parte dei casi):

1. Selezionare **Trova elenco computer**
2. Spuntare la casella **Attiva questo componente** per **Trova l'elenco dei computer**.
3. Selezionare l'impostazione "**Computer**" e lasciare il valore inalterato (*.).

Come risultato, tutte le stringhe di ricerca del computer saranno eliminate dal registro.

Quando s'inserisce il valore d'impostazione "Computer", è possibile navigare nelle stringhe di ricerca trovate da Acronis Pulitura sistema nel registro. Per fare questo, fare clic su **Visualizza computer**. Sarà visualizzata la finestra con i nomi completi e parziali del computer cercati nella rete. Questi elementi saranno eliminati.

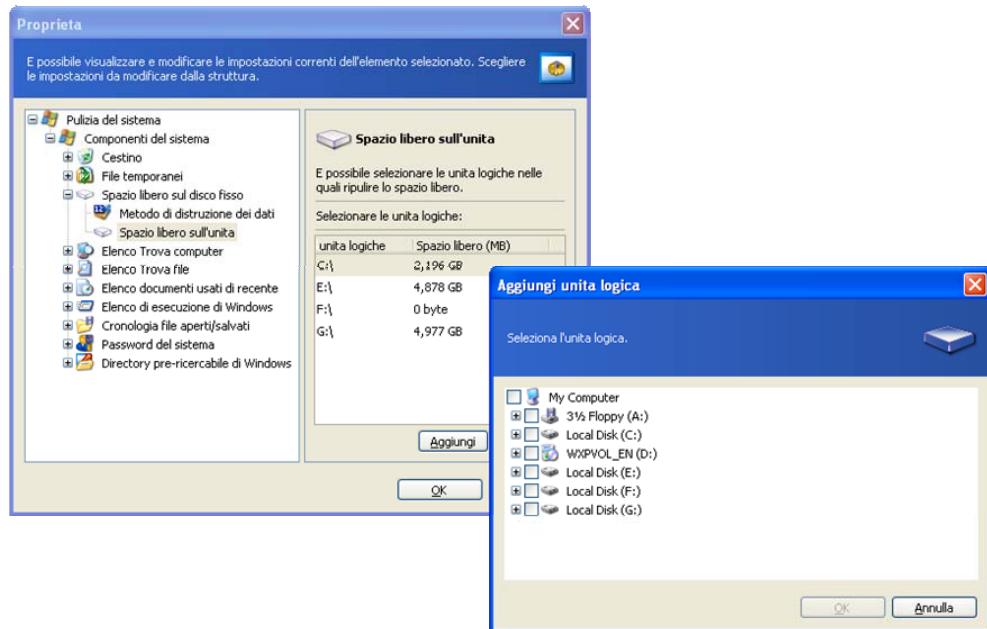
16.6.4 Impostazione "Spazio libero sull'unità"

Qui è possibile specificare manualmente le unità fisiche e/o logiche sulle quali liberare lo spazio.

Per impostazione predefinita Acronis Pulitura sistema svuota lo spazio inutilizzato su tutte le unità disponibili.

Se si desidera modificare le impostazioni di questo parametro, è possibile usare il tasto **Rimuovi** per eliminare dall'elenco le unità dove non è necessario pulire lo spazio libero.

Se è necessario aggiungere nuovamente queste unità all'elenco, usare il tasto **Aggiungi**.



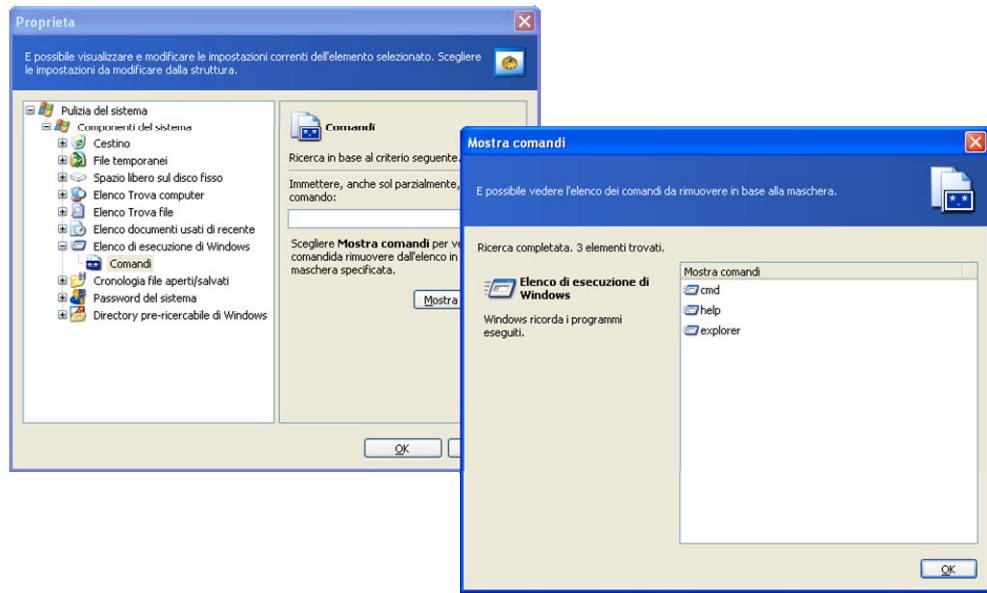
16.6.5 Impostazione "Comandi"

Qui è possibile selezionare i comandi da rimuovere durante la pulizia dell'**Elenco comandi di Windows**.

Questo modello può contenere nomi qualsiasi di comandi o parti di essi, separati da un punto e virgola, ad es.:

help; cmd; reg

Questo produrrà come risultato la rimozione dei comandi con i nomi corrispondenti o che contengono uno qualsiasi dei nomi o delle parti dei nomi inseriti.



16.6.6 Impostazione "Filtro della password di sistema"

Qui è possibile inserire password complete o parziali separate dal punto e virgola. È possibile inoltre usare i caratteri jolly * e ? per impostare questo parametro.

Per vedere le password che saranno cancellate in base al filtro premere il pulsante **Visualizza password**.

16.7 Eliminazione di componenti del sistema separati

Se non si desidera eliminare tutti i componenti del sistema, è possibile eliminarli individualmente.

In questo caso, tutte le impostazioni generali della **Procedura guidata di eliminazione del sistema** sono valide anche per i componenti individuali.

Per eliminare i componenti individuali, selezionarli nella sezione **Componenti del sistema** nella finestra **Pulizia del sistema** ed eseguire la **Procedura guidata della pulizia del sistema**.

Appendice A. Partizioni e file system

A.1 Partizioni di dischi fissi

Il meccanismo che permette di installare diversi sistemi operativi su un PC singolo, o di suddividere un'unità di disco fisica in multiple unità di disco "logiche" si chiama **partizionamento**.

Il partizionamento è eseguito da applicazioni speciali. In MS-DOS e Windows, queste sono FDISK e Disk Administrator.

I programmi di partizionamento eseguono le operazioni seguenti:

- creano una partizione primaria
- creano una partizione estesa che può essere divisa in diversi dischi logici
- impostano una partizione attiva (applicata solamente a una singola partizione primaria)



Le informazioni sulle partizioni di un disco fisso sono memorizzate in una speciale zona del disco – nel primo settore del cilindro 0, head 0, che è definito la tabella di partizione. Questo settore si chiama master boot record o MBR.



Un disco fisso fisico può contenere fino a quattro partizioni. Questo limite può essere forzato dalla tabella di partizione che può contenere soltanto quattro stringhe. Ad ogni modo, questo non significa che è possibile avere solamente quattro sistemi operativi sul PC! Le applicazioni chiamate disk manager supportano molti più sistemi operativi sui dischi. Per esempio, Acronis OS Selector, un componente di Acronis Disk Director Suite, permette di installare fino a 100 sistemi operativi!

A.2 File system

Un sistema operativo dispone della capacità di lavorare con i dati, supportando alcuni tipi di **file system** su una partizione.

Tutti i file system sono costituiti da strutture necessarie per memorizzare e gestire i dati. Queste strutture normalmente sono composte dai settori di avvio, dalle cartelle e dai file del sistema operativo. I file system eseguono le seguenti funzioni di base:

- tracciano lo spazio occupato e libero sul disco (e i settori corrotti, se ce ne sono)
- supportano nomi di cartelle e di file
- tracciano la posizione fisica dei file sui dischi

Sistemi operativi diversi usano file system diversi. Qualche sistema operativo può lavorare soltanto con un file system, mentre altri ne possono usare diversi. Ecco alcuni dei file system più comunemente usati:

A.2.1 FAT16

Il file system FAT16 è usato comunemente con DOS (DR-DOS, MS-DOS, PC-DOS, PTS-DOS, e altri), Windows 98/Me, e i sistemi operativi Windows NT/2000/XP, ed è supportato dalla maggior parte degli altri sistemi.

Le caratteristiche principali di FAT16 sono la tabella di allocazione dei file (FAT) e i cluster. La FAT è il nucleo del file system. Per aumentare la sicurezza dei dati, è possibile avere copie separate della FAT (normalmente ce ne sono due) su un disco singolo. Un cluster è un'unità minima di memorizzazione dei dati nel file system FAT16. Un cluster contiene un numero fisso di settori. FAT memorizza informazioni

sui cluster liberi, su quali cluster sono corrotti e definisce anche in quali cluster i file sono memorizzati.

Il file system FAT16 dispone di un limite di 2 GB che permette un massimo di 65.507 cluster, che hanno dimensioni di 32 KB. (Windows NT/2000/XP supportano partizioni fino a 4 GB con cluster di fino a 64 KB). Normalmente la dimensione più piccola del cluster è usata per rendere la quantità totale del cluster entro un limite di 65.507. Quanto più grande è la partizione, tanto più grandi sono i cluster.



Normalmente quanto più grande è la dimensione del cluster, tanto più spazio è richiesto sul disco. Un singolo byte di dati può usare sino a un cluster, se le dimensioni del cluster sono 32 KB o 64 KB.

Come molti altri file system, la FAT16 ha una cartella root. Tuttavia, la sua cartella root è memorizzata in una posizione speciale ed ha una dimensione limitata (una formattazione standard produce una cartella root a 512 elementi).

Inizialmente, la FAT16 aveva limitazioni sui nomi dei file. Non potevano essere più lunghi di otto lettere, un punto e tre caratteri di estensione. Tuttavia, il supporto di nomi lunghi in Windows 95 e in Windows NT ha soppiatto a questa limitazione. Anche il sistema operativo OS/2 supporta i nomi lunghi, ma lo fa in un modo diverso.

A.2.2 **FAT32**

Il file system FAT32 è stato introdotto in Windows 95 OSR2. È supportato anche da Windows 98/Me/2000/XP. FAT32 è una versione evoluta di FAT16. Le differenze principali con la FAT16 sono i numeri di cluster a 28 bit e una root più flessibile le cui dimensioni sono illimitate. Le ragioni per cui fu creato FAT32 sono il supporto di dischi fissi di grosse dimensioni (di capacità maggiore di 8 GB) nell'impossibilità di implementare un qualsiasi file system più complesso in MS-DOS, che è ancora la base di Windows 98/Me.

La massima dimensione del disco con FAT32 è di 2 terabyte (1 terabyte, o TB, è equivalente a 1024 gigabyte o GB).

A.2.3 **NTFS**

NTFS è il file system principale per Windows NT/2000/XP. La struttura è chiusa, quindi nessun altro sistema operativo può essere completamente supportato. La struttura principale di NTFS è la MFT (master file table). La NTFS memorizza una copia della parte critica della MFT per ridurre la possibilità di danni e perdite di dati. Tutte le altre strutture di dati NTFS sono file speciali. NTFS significa NT File System.

Come per la FAT, NTFS usa i cluster per memorizzare i file, ma le dimensioni dei cluster non dipendono dalla dimensione della partizione. NTFS è un file system a 64 bit. Usa unicode per memorizzare i nomi dei file. È anche un file system tipo journaling (a prova di errore), che supporta la compressione e la crittografia.

I file nelle cartelle sono indicizzati, per aumentare la velocità di ricerca dei file.

A.2.4 **Linux Ext2**

Ext2 è uno dei principali file system per il sistema operativo Linux. Ext2 è un file system a 32 bit. Le dimensioni massime sono 16 TB. La struttura principale dei dati che descrive un file è del tipo i-node. Una posizione per memorizzare le tabelle di tutti gli i-node dev'essere allocata in anticipo (durante la formattazione.).

A.2.5 Linux Ext3

Ufficialmente introdotta con la versione 7.2 del sistema operativo Linux, Ext3 è il file system tipo journaling di Red Hat Linux. È compatibile con la versione precedente Linux ext2. Dispone di modalità journaling multiplo e di una vasta compatibilità con altre piattaforme con architetture sia a 32- sia a 64 bit.

A.2.6 Linux ReiserFS

ReiserFS è stato ufficialmente introdotto su Linux nel 2001. ReiserFS sopperisce a molti degli svantaggi di Ext2. È un file system journaling a 64 bit che alloca spazio in modo dinamico per le sottostrutture dei dati.

Appendice B. Configurazione dei dischi fissi e del BIOS

Le appendici di seguito forniscono ulteriori informazioni sull'organizzazione del disco fisso, su come le informazioni sono memorizzate sui dischi, su come i dischi dovranno essere installati nel computer e collegati alla scheda madre, la configurazione dei dischi attraverso il BIOS, partizioni e file system e su come il sistema operativo interagisce con i dischi.

B.1 Installazione dei dischi fissi nei computer

B.1.1 Installazione di un disco fisso, schema generale

Per installare un nuovo disco fisso IDE (Integrated Drive Electronics) si devono eseguire i passaggi seguenti (**si dà per scontato che il PC sia stato spento prima di iniziare!**):

1. Configurare il nuovo disco fisso come **slave**, installando correttamente i ponticelli sulla scheda del relativo controller. I dischi fissi generalmente dispongono di una figura sull'unità che mostra le impostazioni corrette dei ponticelli.
2. Aprire il computer e inserire il nuovo disco fisso in un alloggiamento da 3,5" o 5,25" con gli speciali supporti. Stringere il disco con le viti.
3. Inserire il cavo dell'alimentazione del disco fisso (quattro fili: due neri, giallo e rosso; esiste un solo verso di collegamento dei cavi).
4. Inserire il cavo piatto dei dati a 40 o 80 poli sugli spinotti del disco fisso e sulla scheda madre (le regole per il collegamento sono descritte più avanti). Il disco fisso sarà designato su un connettore o vicino al connettore, che lo identifica come Pin 1. Il cavo dispone di un filo rosso ad un'estremità, che è designato per il Pin 1. Assicurarsi di posizionare correttamente il cavo nel connettore. Molti cavi sono anche "codificati", in modo tale che possano essere inseriti in un solo verso.
5. Accendere il computer ed entrare nella configurazione del BIOS premendo i tasti che si visualizzano sullo schermo mentre il computer si sta avviando.
6. Configurare il disco installato spostando i parametri **type, cylinder, heads, sectors** e **mode** (o **translation mode**; questi parametri sono scritti sull'involucro del disco fisso) o usando l'utilità IDE di rilevamento automatico del BIOS per configurare il disco automaticamente.
7. Impostare la sequenza di avvio su A:, C:, CD-ROM o in qualche altro modo, secondo la posizione in cui si trova Acronis True Image Home. Se si dispone di un dischetto di avvio, impostare il dischetto per l'avvio; se invece si dispone di un CD, fare iniziare la sequenza di avvio con CD-ROM.
8. Uscire dalla configurazione del BIOS e salvare le modifiche. Acronis True Image Home si avvia automaticamente dopo l'avvio del computer.
9. Usare Acronis True Image Home per configurare i dischi fissi, rispondendo alle domande delle procedure guidate.
10. Dopo aver terminato il lavoro spegnere il computer, impostare il jumper sul disco sulla posizione **master** se si vuole rendere il dischetto avviabile (o lasciarlo nella posizione **slave** se il disco è installato come una memoria aggiuntiva dei dati).

B.1.2 Spinotti della scheda madre, cavi IDE, cavo di alimentazione

Ci sono due alloggiamenti sulla scheda madre sui quali possono essere collegati i dischi fissi: **IDE primario** e **IDE secondario**.

I dischi fissi con interfaccia IDE sono collegati alla scheda madre con un cavo segnato a 40 o 80 poli: uno dei fili del cavo è rosso.

È possibile collegare due dischi fissi IDE a ciascuno degli spinotti, vale a dire che ci possono essere fino a quattro dischi fissi di quel tipo installati sul PC. (Ci sono due spinotti su ogni cavo IDE: due dei dischi fissi e uno per lo spinotto della scheda madre.)

Come si può notare, i collegamenti del cavo IDE sono progettati in maniera tale che ci sia un solo modo di collegarli agli spinotti. Normalmente, uno dei fori per i perni è inserito sullo spinotto del cavo, e uno dei perni di fronte al foro pieno è rimosso dallo spinotto della scheda madre, in modo tale che diventi impossibile collegare il cavo nel modo sbagliato.

In altri casi c'è una sporgenza sullo spinotto del cavo e un rientro sullo spinotto del disco fisso e su quello della scheda madre. Questo assicura anche che ci sia un solo modo di collegare il disco fisso alla scheda madre.

In passato il design dello spinotto non esisteva e quindi c'era solo una regola pratica: **il cavo IDE è collegato allo spinotto del disco fisso in modo tale che il filo segnato è il più vicino al cavo dell'alimentazione**, vale a dire il filo segnato collegato al pin #1 dello spinotto. Una regola simile era usata per collegare i cavi alla scheda madre.

Il collegamento sbagliato del cavo con il disco fisso o alla scheda madre non danneggia necessariamente le parti elettroniche di questi due componenti. In questo caso il disco fisso semplicemente non è rilevato o inizializzato dal BIOS.



Ci sono alcuni modelli di dischi rigidi, specialmente quelli di vecchia generazione, le cui parti elettroniche venivano danneggiate se il collegamento con il disco fisso era sbagliato.



Questi dischi fissi non sono trattati in questo manuale. Al momento i dischi fissi più comuni sono quelli con interfacce IDE o SCSI. Al contrario dei dischi fissi IDE, ci possono essere tra 6 e 14 dischi fissi tipo SCSI installati sul PC. Tuttavia è necessario uno speciale controller SCSI (chiamato host adapter) per collegarli. I dischi fissi SCSI non sono normalmente usati nei PC (workstation), ma sono particolarmente diffusi nei server.

Oltre al cavo IDE, anche un cavo di alimentazione con quattro fili deve essere collegato ai dischi fissi. Il cavo può essere collegato solo in un modo.

B.1.3 Configurazione dei dischi fissi, e dei ponticelli

Un disco fisso può essere configurato in un computer come **master** o come **slave**. La configurazione è eseguita usando connettori speciali (denominati ponticelli) sull'unità del disco fisso.

I ponticelli sono collegati sulla scheda elettronica del disco fisso o su uno speciale spinotto che fornisce la connessione del disco fisso e della scheda madre.

Normalmente c'è un adesivo sull'unità disco che spiega i segni. I segni tipici sono **DS, SP, CS e PK**.

A ciascuna posizione del ponticello corrisponde una modalità di installazione del disco fisso:

- **DS – predefinito master**
- **SP – slave (non sono richiesti ponticelli)**
- **CS – selezione cavo per master/slave:** l'obiettivo del disco fisso è determinato dalla sua posizione fisica con rispetto alla scheda madre
- **PK – posizione fissa ponticello:** la posizione in cui il ponticello può essere inserito se non è necessario nella configurazione attuale

Il disco fisso con il ponticello nella posizione **master** è trattato dal basic input/output system (BIOS) come avviabile.

I ponticelli sui dischi fissi collegati allo stesso cavo possono essere nella posizione selezione del **cavo per master/slave**. In questo caso, il BIOS considera come "master" il disco che è collegato al cavo IDE più vicino alla scheda madre.



Sfortunatamente, i segni sui dischi fissi non sono mai stati standardizzati. Potrebbe succedere che i disegni sul vostro disco fisso differiscano da quelli descritti sopra. Inoltre, per i dischi fissi del vecchio tipo, il loro obiettivo poteva essere definito da due ponticelli invece di uno. Si dovrebbero studiare i segni attentamente prima di installare il disco fisso sul computer.

Non è sufficiente collegare fisicamente il disco fisso alla scheda madre, ed impostare i ponticelli in modo corretto perché il disco fisso funzioni – i dischi devono essere configurati adeguatamente con il BIOS della scheda madre.

B.2 BIOS

Quando si accende il computer, spesso si vede una serie di brevi messaggi di testo prima di vedere lo schermo del sistema operativo. Questi messaggi vengono dal programma POST (power-on self test), che appartiene al BIOS ed è eseguito dal processore.

BIOS, o basic input/output system, è un programma che risiede nel chip della memoria permanente (ROM o flash BIOS) sulla scheda madre del computer, ed è un elemento chiave. La versione del BIOS che si utilizza "conosce" tutte le peculiarità di tutti i componenti della scheda madre: processore, memoria, dispositivi integrati. Le versioni del BIOS sono fornite dai fabbricanti della scheda madre.

Le principali funzioni del BIOS sono:

- controllo POST del processore, della memoria e dei dispositivi I/O
- configurazione iniziale di tutte le parti gestite dal software della scheda madre
- inizializzazione del processo di avvio del sistema operativo (OS)

Fra i numerosi componenti del computer, la configurazione iniziale è necessaria solo per il sistema della memoria esterna che controlla le unità del disco fisso, le unità dei dischi fissi, le unità CD-ROM, DVD, e altri dispositivi.

B.2.1 Utility di configurazione

Il BIOS ha un'utility d'impostazione incorporata per la configurazione iniziale del computer. Per entrare nel BIOS si deve premere una certa combinazione di tasti (**Canc, F1, Ctrl+Alt+Esc, Ctrl+Esc**, o altre combinazioni, a seconda del BIOS) durante la sequenza POST, che inizia subito dopo avere acceso il computer. Normalmente il messaggio con la combinazione di tasti richiesta è visualizzato durante il test iniziale. Premere questa combinazione porta al menu dell'utilità incluso nel menu del BIOS.

Il menu può essere diverso nell'aspetto e nei gruppi di elementi e dei loro nomi, a seconda del produttore del BIOS. I produttori più noti di BIOS per schede madri di PC sono Award/Phoenix e AMI. Inoltre, mentre gli elementi del menu di impostazione standard sono per la maggior parte gli stessi nei diversi BIOS, gli elementi dell'impostazione estesa dipendono più che altro dal computer e dalla versione del BIOS.

Più avanti sono descritti i principi generali della configurazione iniziale dei dischi fissi.



I grandi produttori di PC come Dell e Hewlett-Packard producono le schede madri da sé e sviluppano i propri BIOS. Si deve sempre fare riferimento alla documentazione fornita con il computer per le istruzioni sulla corretta configurazione del BIOS.

B.2.2 Menu di configurazione standard CMOS

I parametri di configurazione standard CMOS normalmente definiscono la geometria del disco fisso. I seguenti parametri (e i valori) sono disponibili per ciascun disco fisso installato nel PC:

Parametro	Valore	Scopo
Tipo	1-47, Non installato, Automatico	Tipo 0 o Non installato si usa quando non c'è nessun disco fisso installato (per disinstallarlo). Il tipo 47 è riservato ai parametri definiti dall'utente, o ai parametri rilevati dall'utilità di rilevamento automatico IDE. Il valore automatico permette il rilevamento automatico dei parametri del disco IDE durante la sequenza di avvio.
Cilindro (Cyl)	1-65535	Il numero dei cilindri di un disco fisso. Per i dischi IDE, è specificato un numero logico di cilindri.
Testine (Hd)	1-16	Il numero di testine di un disco fisso. Per i dischi IDE, è specificato un numero logico di testine.
Settori (Sec)	1-63	Il numero di settori per traccia di un disco fisso. Per i dischi IDE, è specificato un numero logico di settori.
Dimensioni (capacità)	MByte	La capacità del disco in megabyte. È calcolata secondo la formula seguente: $\text{Dimensioni} = (\text{Cyl} \times \text{Hds} \times \text{Sct} \times 512) / 1024 / 1024.$
Modo (metodo di traduzione)	Normal/ LBA/ Large/Auto	Metodo di traduzione dei settori indicati.

Per esempio, per dimostrare le caratteristiche principali di Acronis True Image Home, è stato usato un disco fisso Quantum™ Fireball™ TM1700A quale disco campione dei nostri esempi. I parametri hanno i valori seguenti:

Parametro	Valore
Tipo	Automatico
Cilindro (Cyl)	827

Testine (Hd)	64
Settori (Sec)	63
Modalità	Automatico
CHS	1707MB
Massima capacità LBA	1707MB

Nell'impostazione del BIOS si può impostare il tipo di parametro su User Type HDD (tipo definito dall'utente). In questo caso si deve specificare anche il valore del parametro nel modo di traduzione, che potrebbe essere Auto/Normal/LBA/Large.



Il metodo di traduzione è il modo in cui gli indirizzi vengono tradotti. Questo parametro è apparso perché nelle versioni del BIOS c'erano limitazioni alla capacità massima dell'indirizzo dei dischi, che è 504MB (1024 cilindri x 16 testine x 63 settori x 512 byte). Ci sono due modi di bypassare questa limitazione: (1) cambiare gli indirizzi dei settori da fisici a logici (LBA), (2) usare la matematica per ridurre il numero di settori indirizzati (cilindri) e aumentare il numero delle testine; questo metodo è chiamato Large Disk (Large). La decisione più semplice è quella di impostare il valore di questo parametro su Auto.

Se ci sono diversi dischi collegati alla scheda madre, ma adesso non si desidera usarli tutti, si deve impostare il Tipo di questi dischi su Non Installato.

I parametri di dischi fissi possono essere impostati manualmente con l'aiuto delle informazioni fornite dal fabbricante del disco fisso, ma è più facile usare l'utilità di autorilevamento IDE che è normalmente inclusa nelle versioni moderne del BIOS.

L'utilità qualche volta dispone di un menu separato in BIOS, e qualche volta è inclusa nell'impostazione standard della CMOS.



Considerare che nella sezione "Appendice B. Configurazione dei dischi fissi e del BIOS", sono stati descritti i dettagli generali della struttura **fisica** del disco fisso. I controlli del disco fisso IDE integrato mascherano la struttura del disco fisico. Come risultato, il BIOS della scheda madre "vede" cilindri, testine e settori **logici**. Non verranno forniti ulteriori dettagli in questa sede, ma qualche volta avere conoscenze a riguardo può essere utile.

B.2.3 Disposizione della sequenza di avvio, menu d'impostazione avanzato CMOS

A parte l'installazione standard di CMOS, il menu BIOS normalmente dispone di un elemento di **installazione avanzata di CMOS**. È possibile regolare **la sequenza di avvio**: C:; A:; CD-ROM:



Notare che la gestione della **sequenza di avvio** differisce nelle varie versioni del BIOS, ad es. per AMI BIOS, AWARDBIOS, e quelli dei fabbricanti di hardware più conosciuti.

Diversi anni fa la sequenza di avvio del sistema operativo era codificata nel BIOS. Un sistema operativo poteva essere avviato da un dischetto (unità A:), o dal disco fisso C:. Quella era la sequenza in cui il BIOS interrogava le unità esterne: se l'unità A: era pronta, il BIOS tentava di avviare il sistema operativo dal dischetto. Se l'unità non era pronta o non c'era un'area di sistema sul dischetto, il BIOS tentava di avviare il sistema operativo dal disco fisso C:.

Al momento attuale, il BIOS permette di avviare i sistemi operativi non soltanto dai dischetti o dai dischi fissi, ma anche da CD-ROM, DVD, e altri dispositivi. Se sono

presenti diversi dischi fissi installati nel computer, etichettati come C:, D:, E:, e F:, è possibile regolare la sequenza di avvio in modo tale che il sistema operativo, per esempio, venga avviato dal disco E:. In questo caso, si dovrà impostare una sequenza di avvio in questo modo: E:, CD-ROM:, A:, C:, D:.



Questo non significa che l'avvio è eseguito dal primo disco nell'elenco; significa solamente che il **primo tentativo** di avviare il sistema operativo è eseguito da questo disco. Potrebbero non essere presenti sistemi operativi sul disco E:, o il sistema potrebbe anche essere inattivo. In questo caso, il BIOS interroga l'unità successiva nell'elenco. Si possono verificare gli errori durante l'avvio; consultare B.2.4 "Errori di inizializzazione del disco fisso".

Il BIOS numera i dischi secondo l'ordine in cui sono stati collegati ai controller IDE (primary master, primary slave, secondary master, secondary slave); poi i dischi fissi SCSI.

Quest'ordine è modificato, se si modifica la sequenza di avvio nella configurazione del BIOS. Se per esempio, si specifica che l'avvio dev'essere eseguito dal disco fisso E:, la numerazione inizia con il disco fisso che normalmente sarebbe il terzo (normalmente il secondary master).

Dopo che è stato installato il disco fisso nel computer e che è stato configurato nel BIOS, si può dire che il PC (o la scheda madre) "sappia" della sua esistenza e dei suoi parametri principali. Ad ogni modo, questo non è ancora sufficiente perché un sistema operativo funzioni con il disco fisso. Inoltre, è necessario creare delle partizioni sul nuovo disco e formattare le partizioni usando Acronis True Image Home. Consultare *15 Aggiungere un nuovo disco fisso*.

B.2.4 Errori di inizializzazione del disco fisso

I dispositivi sono normalmente inizializzati con successo, tuttavia qualche volta si possono verificare degli errori. Gli errori tipici relativi ai dischi fissi sono riportati dai seguenti messaggi:

PRESS A KEY TO REBOOT

Questo messaggio non è direttamente relazionato a errori durante l'inizializzazione del disco fisso. Tuttavia appare ad esempio quando il programma di avvio non trova sistemi operativi sul disco fisso, o quando la partizione primaria del disco fisso non è impostata come attiva.

DISK BOOT FAILURE,
INSERT SYSTEM DISK AND
PRESS ENTER

Questo messaggio appare quando il programma di avvio non trova un dispositivo di avvio disponibile, sia esso floppy, disco fisso, o CD-ROM.

C: DRIVE ERROR
C: DRIVE FAILURE
ERROR ENCOUNTERED
INITIALIZATION HARD DRIVE

Questo messaggio appare quando non è possibile accedere al disco C:. Se si sa che il disco è funzionante, le ragioni di questo messaggio potrebbero essere impostazioni o collegamenti errati di:

- parametri del disco fisso nella configurazione del BIOS
- ponticelli sul controller (master/slave)
- cavi di interfaccia

È anche possibile che il dispositivo non funzioni o che il disco fisso non sia formattato.

Appendice C. Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso

Le informazioni mosse da un disco fisso con metodi non sicuri (ad es. usando una semplice eliminazione di Windows) possono essere facilmente recuperati. Usando attrezzature specializzate è possibile recuperare anche informazioni che sono state sovrascritte più volte. Per questo motivo, l'eliminazione completa dei dati è oggi più importante che mai.

La **garanzia completa dell'eliminazione delle informazioni** dai supporti magnetici (ad es. un'unità disco fisso) significa che è impossibile recuperare dati anche con uno specialista qualificato o con l'aiuto di tutti gli strumenti e i metodi di recupero conosciuti.

Il problema può essere spiegato nel modo seguente: i dati sono memorizzati sul disco fisso con una sequenza binaria di 1 e 0 (uno e zero), rappresentata dalle diverse parti magnetizzate di un disco.

In generale, un 1 scritto sul disco fisso è letto 1 dal controller, e 0 è letto come 0. Tuttavia, se si scrive 1 su 0, il risultato è condizionatamente 0,95 e viceversa – se 1 è scritto sopra 1 il risultato è 1,05. Queste differenze sono irrilevanti per il controller. Tuttavia, usando un'attrezzatura specializzata, si può facilmente leggere la sequenza «sottostante» di 1 e 0.

È necessario solamente un software specializzato e dell'hardware non molto caro per leggere i dati «eliminati» in questo modo, analizzando la magnetizzazione dei settori dei dischi fissi, la magnetizzazione delle track side e/o usando i microscopi magnetici attuali.

La scrittura su supporti magnetici provoca effetti impercettibili che sono riassunti come segue: ogni traccia del disco memorizza **un'immagine di ogni registrazione** che viene scritta, ma l'effetto di tali registrazioni (strato magnetico) diventa più impercettibile mentre il tempo passa.

C.1 Principi del funzionamento dei metodi di eliminazione delle informazioni

Fisicamente, l'eliminazione completa delle informazioni da disco fisso implica la modifica di ogni area magnetica elementare del materiale registrato tante volte quante sono possibili riscrivendo le sequenze selezionate in modo specifico di 1 e di 0 logici (conosciuti anche come campioni).

Usando i metodi di codifica dei dati logici nei dischi fissi attuali, è possibile selezionare **campioni** di sequenze di simboli (o bit di dati elementari) da scrivere sui settori per **eliminare ripetutamente ed in modo efficace le informazioni riservate**.

I metodi offerti dagli standard nazionali prevedono la registrazione (singola o tripla) di simboli casuali sui settori di **disco decisi direttamente ed arbitrariamente, in generale**, ma ancora accettabili in situazioni semplici. Il metodo più efficace per l'eliminazione delle informazioni è basato su un'analisi profonda delle caratteristiche impercettibili dei dati registrati su tutti i tipi di dischi fissi. Questa conoscenza riguarda la necessità di metodi con massaggi complessi per **garantire** l'eliminazione delle informazioni.

La teoria dettagliata dell'eliminazione delle informazioni è descritta in un articolo da Peter Gutmann. Consultare:

http://www.cs.auckland.ac.nz/~pgut001/pubs/secure_del.html.

C.2 Metodi per l'eliminazione delle informazioni usato da Acronis

La tabella sottostante descrive brevemente le informazioni sui metodi di eliminazione dei dati usati da Acronis. Ogni descrizione caratterizza il numero di massaggi dei settori del disco fisso, insieme ai numeri scritti sui byte di ogni settore.

Descrizione dei metodi di eliminazione delle informazioni incorporati

No.	Algoritmo (metodo di scrittura)	Passaggi	Registrazioni
1.	Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti 5220,22-M	4	Primo passaggio – simboli selezionati senza un ordine preciso su ciascun byte di ogni settore, 2 – complementare allo scritto durante il primo passaggio; 3 – simboli senza un ordine preciso di nuovo; 4 – verifica scritta.
2.	Stati Uniti: NAVSO P-5239-26 (RLL)	4	Primo passaggio – 0x01 su tutti i settori, 2 – 0x27FFFFFF, 3 – sequenze di simboli senza un ordine preciso, 4 – verifica.
3.	Stati Uniti: NAVSO P-5239-26 (MFM)	4	Primo passaggio – 0x01 su tutti i settori, 2 – 0x7FFFFFFF, 3 – sequenze di simboli senza un ordine preciso, 4 – verifica.
4.	Tedesco: VSITR	7	Primo – sesto – sequenze alternate di: 0x00 e 0xFF; Settimo – 0xAA; vale a dire. 0x00, 0xFF, 0x00, 0xFF, 0x00, 0xFF, 0xAA.
5.	Russo: GOST P50739-95	1	Zero logici (0x00 numeri) su ciascun byte di ogni settore dei sistemi del livello di sicurezza da sesto a quarto. Simboli selezionati senza un ordine preciso (numeri) su ogni byte di ogni settore per sistemi di livello di sicurezza dal terzo al primo.
6.	Metodo di Peter Gutmann	35	Il metodo di Peter Gutmann è molto sofisticato. Si basa sulla sua teoria dell'eliminazione delle informazioni del disco fisso (consultare http://www.cs.auckland.ac.nz/~pgut001/pubs/secure_del.html).
7.	Metodo di Bruce Schneier	7	Bruce Schneier presenta un metodo di sovrastruttura presentato nel suo libro Crittografia applicata. Primo passaggio – 0xFF, secondo passaggio – 0x00, e poi cinque volte con una sequenza crittografica sicura, simile a quella senza un ordine preciso.

No.	Algoritmo (metodo di scrittura)	Passaggi	Registrazioni
8.	Veloce	1	Zero logici (0x00 numeri) su tutti i settori da eliminare.

Appendice D. Parametri di avvio

Parametri aggiuntivi che possono essere applicati prima di avviare il nucleo di Linux

Descrizione

I parametri che seguono possono essere usati per caricare il nucleo di Linux in un modo speciale:

- **acpi=off**

Disabilita [ACPI](#) e può aiutare con configurazioni hardware particolari.

- **noapic**

Disabilita APIC (Advanced Programmable Interrupt Controller) e può aiutare con configurazioni hardware particolari.

- **nousb**

Disabilita il caricamento di moduli USB.

- **nousb2**

Disabilita il supporto USB 2.0. La periferica USB 1.1 continua a lavorare. Questa opzione permette di usare alcune periferiche USB in modalità USB 1.1, se non lavorano in modalità USB 2.0.

- **quiet**

Questo parametro è attivato di default ed il messaggio di avvio non viene visualizzato. La sua eliminazione ne consegue che i messaggi di avvio siano visualizzati al caricamento del nucleo di Linux e venga offerto il comando [shell](#) prima dell'esecuzione del proprio programma Acronis.

- **nodma**

Disabilita il DMA per tutte le periferiche disco IDE. Impedisce che il nucleo si blocchi in qualche hardware.

- **nofw**

Disabilita il supporto FireWire (IEEE1394).

- **nopcmcia**

Disabilita la detezione hardware PCMCIA.

- **nomouse**

Disabilita il supporto del mouse.

- **[module name]=off**

Disabilita il modulo (es:.**sata sis=off**).

- **pci=bios**

Forza l'utilizzo del BIOS PCI, non dà accesso diretto alla periferica hardware. Per esempio, questo parametro può essere usato se la macchina ha un ponte PCI ospite non-standard.

- **pci=nobios**

Non accetta l'uso del BIOS PCI; sono ammessi solo i metodi di accesso diretto all'hardware. Per esempio, questo parametro può essere usato se in precedenza il sistema si è bloccato all'avvio, probabilmente a causa del BIOS.

- **pci=biosirq**

Usa le chiamate del BIOS PCI per ottenere l'interruzione della tabella di instradamento. Queste chiamate causano degli errori in diverse macchine e l'arresto improvviso della macchina, ma in altri computer è l'unico modo per ottenere l'interruzione della tabella di instradamento. Provare questa opzione, se il nucleo non riesce ad allocare le IRQ o scopre un bus PCI secondario nella propria scheda madre.